Numero a 6 pagine - Lire 20

Anno IV - N. 891 - Domenica 29 gennaio 1950

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministr. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 125 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 200. Nel corpo del giornale L. 180. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 4350, Semestrale L. 2200, Trimestrale L. 1150. Estero: Annuo L. 6200, Sem. L. 3200, Trim. L. 1650, Sped. in abb. post. C/C Post. N. 11/5398

L'EGITTO e il Canale

Noi che viviamo nel Mediterraneo dobbiamo seguire con la più grande attenzione tutto ciò che avviene sulle sue rive e che potrebbe determinare nuovi orientamenti politici o economici in un settore del mondo che ha per il nostro Paese importanza fondamentale. Per queste ragioni crediamo sia indispensabile dar il dovuto risalto alle elezioni generali che si sono svolte in Egitto, al discorso che Re Faruk pronunciò inaugurando il nuovo Parlamento del Cairo ed infine all'atmosfera che si va determinando su tutte le coste dell'Africa mediterranea. Ne siamo stati esclusi, siamo quindi spettatori imparziali che guardano ad occhi aperti quello che vi succede.

In Egitto è accaduto uno dei più importanti rivolgimenti di opinione pubblica che si potessero immaginare, il partito di Mustafa Nahas Pascià ha stravinto alle elezioni politiche, ha raccolto non solamente una maggioranza ma una vera e propria alluvione di suffragi, tutto il Paese si è schierato col partito che sebbene sappia graduare con sistematica prudenza le rivendicazioni nazionali non nasconde tuttavia la propria decisa volontà di liberare completamente il Paese da ogni residuo di soggezione straniera, sia essa rappresentata da occupazioni militari, da controlli sul Canale di Suez e da egemonie finanziarie e commerciali. Una vera e propria insurrezione popolare è avvenuta per mezzo delle elezioni generali contro ogni desiderio europeo di continuare almeno in parte qualche indiretta dominazione.

Ognuno conosce il bersaglio; ognuno sa che l'Egitto intende escludere in modo assoluto ogni presenza di truppe inglesi dal suo territorio, di escluderla anche dal Sudan che gli egiziani rivendicano come parte del loro Stato, di abolire infine il predominio europeo nella compagnia del Canale di Suez presieduto da un francese ma regolato di fatto dalle autorità britanniche.

Alla prima seduta del Parlamento nuovamente eletto Re Faruk precisò senza ambagi questi postulati, chiamando pane il pane e vino il vino, dando luogo a manifestazioni di entusiasmo che hanno affratellato nella esaltazione popolare Monarchia e Governo, cosa non troppo frequente nelle cronache egiziane.

Questi avvenimenti hanno importanza soprattutto per quanto si riferisce al Canale di Suez. Per il Sudan si tratta di questione controversa e che sarà ancora per molto tempo di carattere platonico, gli inglesi hanno costruito in territorio sudanese una grande diga che regola il corso delle acque del Nilo e quindi tengono in mano le fila della prosperità egiziana, carta da giuocare in caso di necessità. Varrà la pena di un conflitto egiziano-inglese per codesta questione? Sembra poco probabile. Il problema del Canale di Suez invece è da tempo arroventato.

Quel canale passa attraverso il territorio egiziano, o per meglio dire attraverso un malinconico e desolato deserto egiziano, ma fu opera di europei, serve a tutti i popoli del mondo, nel suo traffico e cioè nella sua attività la Marina egiziana non ha il minimo peso mentre vi hanno grande peso le marine mercantili di molti paesi europei ed americani. L'aspirazione dell'Egitto di avere in un prossimo futuro il controllo del canale, cambiando la sua parte di minoranza nel consiglio in maggioranza, è ardua. Ci sono posizioni geografiche che mentre danno vantaggi danno anche servitù alle quali nessuno può sfuggire. L'Egitto si trova ad essere non soltanto uno Stato sovrano, ma la porta tra due mondi immensamente più grandi e vitali di lui. Potranno questi mondi accettare che il canale diventi un affare egiziano, sottoposto alle fluttuazioni di ambienti facilmente eccitabili e comunque meno attrezzati in fatto di progresso delle grandi nazioni europee od americane? Può il chiavistello del più importante corridoio marittimo del globo essere posto nelle mani di un popolo solo?

Evidentemente no, il Canale di Suez non è un interesse egiziano e neppure mediterraneo ma è un interesse mondiale, uno di quei punti della terra sui quali starebbe bene qualche esperimento tipo Nazioni Unite, che mentre sono imposte a terre di scarso rilievo come la Somalia per limitare la nostra azione, dovrebbero essere ritenute indispensabili laddove tutti devono passare per aver strada libera verso mari ed oceani.

Dove invece il pronunciamento egiziano avrà valore sarà nel completamento della egizianizzazione del Paese, e cioè nella graduale sostituzione degli europei con egiziani nei campi del commercio, della finanza, delle pubbliche amministrazioni, dei servizi pubblici. Su questa strada l'Egitto ha preceduto i popoli asiatici che stanno facendo dalla guerra in poi la medesima cosa. Sono ormai alcuni anni che l'Egitto ritenendosi maturo per una completa indipendenza anche nel campo della tecnica e delle grandi attività moderne ha cercato di escludere sistematicamente gli europei dalle sue file. E' finito il tempo nel quale medici, ingegneri, banchieri, costruttori, navigatori europei tenevano le fila del Paese dove avevano creata una prosperità ed una perfezione di vita amministrativa e tecnica che lo Egitto rimpiangerà per molto tempo. L'eliminazione dell'Europa dalle coste africane del Mediterraneo non è incominciata con la esclusione della Italia dalla Libia, essa era già stata iniziata in Egitto. Le elezioni attuali la riconfermano e fanno intendere che la ondata antieuropea che si sta scatenando ad oriente ed in Africa riprende anche in Egitto il suo pieno sviluppo. La Europa, non soltanto gli inglesi, è stata sconfitta nel delta del Nilo in queste ultime elezioni generali egiziane. Bisogna porre questi sintomi nel quadro generale della vita nordafricana, in fila con la formazione di un emirato cirenaico senza europei (essi devono almeno stare non più sul palcoscenico ma dietro le quinte) con una Tripolitania che avrà una classe dirigente locale, con una Tunisia sempre meno tranquilla per i movimenti di indipendenza araba che vi si fanno vivi e che impensieriscono la Francia, con una Algeria che tende sempre maggiormente a staccarsi dal nesso metropolitano per far razza da se stessa, con un Marocco dove stanno infiltrandosi tossine pericolose di insofferenze islamiche.

Il quadro è agitato, inquieto, in pieno sviluppo. Ecco perchè l'aver cacciato l'Italia dalle coste africane mediterranee è stato oltre tutto un cattivo affare per tutti, perchè ha precisato una sconfitta europea che diventa di giorno in giorno più evidente e penosa.

* * *

SI È GIÀ MESSO AL LAVORO IL NUOVO MINISTERO DE GASPERI

Approvata la legge per il mandato in Somalia - Campilli e La Malfa a capo di due sottocomitati del CIR - Petrilli, Ministro senza portafoglio, curerà la riforma amministrativa e burocratica - L'on. Andreotti riconfermato Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio

ROMA, 28 — Il Consiglio dei Ministri si è riunito al Viminale sotto la presidenza dell'on. De Gasperi alle 18.40 dopo essere stato sottoposto dai numerosi fotografi allo scatto degli obiettivi man mano che i Ministri entravano nella sala.

Su proposta del Presidente è stato confermato nella carica di Sottosegretario alla presidenza l'on. Andreotti, il quale ha assunto le funzioni di segretario del Consiglio.

L'on. De Gasperi ha espresso parole di cordiale e vivo riconoscimento per l'opera data all'amministrazione dello Stato dai colleghi del passato Ministero che non fanno parte dell'attuale Gabinetto ed ha accennato ad alcune esigenze particolari che si pongono avanti all'azione del Governo, proponendo di conseguenza determinati metodi di coordinamento del lavoro.

La relazione Sforza

Il Consiglio ha deciso l'istituzione nel CIR di due sottocomitati, il primo per il coordinamento dei programmi relativi alla produzione e all'occupazione, che sarà presieduto dal Ministro Campilli, il secondo per il coordinamento dei programmi di azione degli enti e società cui lo Stato partecipa e che sarà presieduto dal Ministro La Malfa. Il Ministro Petrilli — che è il terzo Ministro senza portafoglio dell'attuale Governo — è incaricato dell'elaborazione della riforma amministrativa e burocratica.

Il Consiglio dei Ministri è passato poi ad occuparsi del problema dell'amministrazione fiduciaria della Somalia. Il Ministro degli Esteri ha svolto una breve relazione nella quale ha posto fra l'altro in rilievo come noi torniamo in Somalia con un compito e dei criteri ben definiti: collaborare alla pace e alla sicurezza internazionale, promuovere il progresso economico, sociale e culturale degli abitanti del territorio ed il loro progressivo avviamento all'indipendenza, incoraggiare il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali per tutti senza distinzione di razza, sesso, lingua e religione; incoraggiare infine il riconoscimento dell'indipendenza dei popoli di tutto il mondo e basare su questo principio la collaborazione che oggi diamo ma sul cui pure contiamo per il presente e per l'avvenire per la nostra gente che colà vive e per i nostri interessi economici in generale. E' questo un compito nobilissimo che nulla ha a che fare con le vecchie concezioni del capitalismo classico ormai dovunque in declino.

Il Parlamento sarà chiamato a suo tempo a decidere sulle riforme e sui modi con cui si attuerà l'amministrazione fiduciaria dell'Italia in Somalia. Essi già da oggi possono dirsi fissati sia dal punto di vista internazionale sia da quello interno della struttura degli organi amministrativi necessari dalla Carta delle Nazioni Unite, dalla risoluzione adottata dall'ONU e dalla convenzione approvata a Ginevra dal Comitato di tutela. Ma intanto occorre adottare provvedimenti che ci mettano in grado di dare attuazione immediata al mandato fiduciario.

Il Ministro ha quindi ricordato come le operazioni di trapasso dell'amministrazione dall'autorità britannica a quella italiana siano legate a fattori stagionali locali, sicchè i preparativi devono essere compiuti tempestivamente. Per questi motivi il Governo, riservandosi di presentare al Parlamento gli strumenti internazionali e i provvedimenti legislativi che costituiranno l'amministrazione italiana della Somalia, presenta intanto al Parlamento un disegno di legge per dar corso ai provvedimenti immediati necessari.

I quattro articoli

Alla relazione del Ministro Sforza hanno aggiunto specifiche spiegazioni il Ministro del Tesoro, Pella, e il Ministro della Difesa, Pacciardi.

Successivamente il Consiglio ha esaminato e approvato il disegno di legge che consta di quattro articoli. Esso dispone che è autorizzata la spesa di sei miliardi di lire da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Africa Italiana per l'esercizio finanziario 1949-50 per i provvedimenti relativi all'assunzione e al funzionamento dell'amministrazione fiduciaria della Somalia, come dalla raccomandazione approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 21 novembre 1949 e dall'accordo concluso a Ginevra con il Consiglio dell'amministrazione fiduciaria. Il disegno di legge stabilisce poi che alla detta spesa sarà provveduto mediante riduzione per un importo di tre miliardi degli stanziamenti concernenti il personale del bilancio del Ministero della Difesa per il corrente esercizio finanziario e per la rimanenza mediante acquisizione allo stato di previsione dell'entrata di eguale somma da prelevarsi dai fondi versati allo Stato italiano dal Governo militare alleato e provenienti dal sequestro dei fondi dei Governi e delle forze armate nemiche.

I lavori dell'OECE

Il Ministro del Tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle variazioni di bilancio. Il decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale».

Il Consiglio ha poi rinnovato l'approvazione degli schemi di previsione dell'entrate e della spesa per l'esercizio finanziario 1950-51, già votato dal Consiglio dei Ministri nella seduta dell'11 gennaio decorso. Tale rinnovata approvazione è stata resa necessaria dal fatto che i bilanci di previsione verranno presentati dal nuovo Governo. Come è noto, la presentazione avverrà alla Camera nella seduta di martedì.

Il Ministro del Tesoro Pella, tornato oggi da Parigi, ha riferito al Consiglio sui lavori del gruppo consultivo dell'OECE, al quale egli ha partecipato, illustrando in particolare i problemi trattati in tale sede e quelli che verranno trattati nelle riunioni delle prossime settimane. Il Ministro Pella, rientrato per prendere parte alla seduta del Consiglio, ripartirà per Parigi lunedì mattina.

Il Consiglio infine ha passato a tracciare il programma dei prossimi lavori del Consiglio stesso in modo che essi si svolgano secondo un piano organico.

UNA DURA PROVA PER IL GOVERNO DI BIDAULT

SPIRA ARIA DI RIVOLTA NEI PORTI DELLA FRANCIA

I comunisti hanno iniziato le agitazioni per impedire lo sbarco degli aiuti militari americani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 28 — *La settimana che si chiude oggi ha segnato in Francia una netta recrudescenza delle agitazioni comuniste. Esse sono state sensibili soprattutto nei settori dei servizi pubblici, delle imprese nazionalizzate e dei trasporti (navigazione, ferrovie, metropolitana ecc.). Scioperi a rotazione con interruzioni irregolari e improvvise di lavoro si sono di volta in volta verificati nelle aziende elettriche, nelle miniere, nei servizi di trasporto della Capitale e soprattutto nelle file dei lavoratori portuali e marittimi. Le agitazioni obbediscono a parole d'ordine che sviluppano i temi di propaganda su cui si imperniarono nella primavera e nell'estate i vari congressi dei partigiani della pace.*

Ora le rivendicazioni salariali e gli argomenti più strettamente politici — lotta contro i fautori della guerra, contro la colonizzazione americana ecc. — sono divenuti indissolubili in ogni movimento operaio che parte sempre da presupposti politici e professionali strettamente legati. L'obiettivo di queste agitazioni è ormai notorio: ostacolare al massimo grado l'esbarco e l'invio a destinazione del materiale di guerra americano concesso ai Paesi europei nel quadro del Patto atlantico. E' per questo che il punto nevralgico dell'azione comunista si è trasferito nelle ultime settimane nelle località portuali.

Il piano è evidentemente concertato da lunga data ed entra ora nella sua fase di battaglia. I personaggi di primo piano del partito comunista hanno messo quartier generale nelle città di mare. Tillon ha tenuto di recente una serie di meetings a Cherbourg, principale porto di sbarco del materiale americano, a St. Nazaire e a La Rochelle e a Marsiglia altri agitatori sono venuti a portare incitamento ed istruzioni.

I segretari federali del partito comunista dei dipartimenti marittimi sono stati convocati a Parigi giovedì scorso da Laurent Casanova, che è una specie di Longo francese.

Una riunione segreta della Federazione sindacale mondiale si è svolta egualmente a Parigi in questi giorni. Ad essa partecipava anche Di Vittorio e si ha ogni ragione di ritenere che uno degli argomenti trattati sia stato quello della coordinazione degli atti di sabotaggio contro gli sbarchi di materiale americano nei vari Paesi occidentali.

Fin dall'autunno scorso la Federazione sindacale mondiale aveva costituito una speciale «sezione internazionale della gente di mare» diretta dal segretario del sindacato portuale di Marsiglia, con la collaborazione di un polacco e di un bulgaro. La maggior parte delle organizzazioni sindacali dei marittimi del mondo si trovano attualmente sotto influenza comunista. Anche negli Stati Uniti i sindacati dei lavoratori del porto, specie sulla costa del Pacifico, costituiscono uno dei pochi bastioni del comunismo al di là dell'Atlantico. Gli scioperi portuali della scorsa primavera in Inghilterra furono organizzati da agitatori clandestini venuti dal Canadà e dalla Francia e costarono all'economia inglese la perdita complessiva di quattrocentomila giornate di lavoro.

I provvedimenti decisi giovedì sera dal Governo francese per stroncare le azioni di sabotaggio hanno inaugurato un clima di battaglia a ferri corti fra l'autorità dello Stato e quella che può fin d'ora definirsi la ribellione comunista.

Essa sta prendendo un orientamento caratteristico nel senso della violenza. Ieri a Saint Nazaire due dirigenti industriali sono stati fatti prigionieri dei manifestanti e malmenati. Azioni di «commandos» sabotatori sono state rivolte alla distruzione di materiale bellico caricato su vagoni ferroviari.

I primi casi di applicazione della legge repressiva decisa dal Consiglio dei Ministri hanno avuto luogo oggi. Ora si attende quale sarà la reazione comunista all'irrigidimento della difesa governativa. Thorez non ha che una strada da scegliere, quella della violenza aperta, dell'opposizione insurrezionale, sia pure concentrata nei punti nevralgici.

Questa fase terroristica dell'azione comunista ebbe già la sua manifestazione in Francia nel 1927 all'epoca in cui il comunista militante veniva definito «l'uomo con il coltello tra i denti». I prossimi giorni ci diranno se le direttive del Cominform stanno ancora per costringere l'Europa al rinnovamento di lotte fratricide il cui esito per altro non sarebbe dubbio.

GIANNI GRANZOTTO

Armi dall'America
I portuali a La Spezia rifiuteranno lo sbarco

LA SPEZIA, 28 — In una loro riunione avvenuta oggi, i portuali spezzini hanno approvato un ordine del giorno con il quale si è deciso di rifiutare lo sbarco di armi provenienti dagli Stati Uniti e dirette a porti europei. L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità dai portuali che si sono dichiarati completamente solidali con i compagni di lavoro italiani e francesi.

LE RESTRIZIONI SOVIETICHE AL TRAFFICO IN GERMANIA

MOSCA PREPARA IL TERRENO PER UN INCONTRO A QUATTRO?

Ipotesi sugli scopi della manovra russa

BERLINO, 28 — Il traffico internazionale è ritornato normale al posto di frontiera di Helmstedt al limite della zona occidentale e sovietica. La fine improvvisa del «blocco al rallentatore» non viene però giudicata con troppo ottimismo negli ambienti politici di Berlino dove si osserva invece come nella Capitale il traffico fra le zone occidentali e quella orientale è quasi completamente paralizzato.

Gli ambienti diplomatici tedeschi cercano di spiegarsi in due modi il ritorno sovietico ad una politica che meno di un anno fa risultò sbagliata. Uno è che le attuali restrizioni del traffico non siano che un fatto preparatorio, che, durante la prossima primavera, dovrà essere seguito da una grande campagna propagandistica tedesca, guidata dal Governo della Germania orientale, per il ritiro di tutte le Potenze di occupazione da Berlino. Ciò richiederebbe in effetti soltanto il ritiro delle Potenze occidentali, poichè il Governo sovietico ha normali relazioni diplomatiche con il Governo della Germania orientale.

L'altra spiegazione è che la Russia stia semplicemente ripetendo una manovra diplomatica, tentata per la prima volta nel 1948 e nel 1949, per aprire la strada ad un'altra riunione a quattro, la quale verrebbe accettata da tutti con sollievo se comportasse una revoca del blocco parziale. Alla nuova conferenza a quattro la Russia farebbe delle concessioni sul trattato di pace austriaco in cambio di quelle concessioni da parte degli occidentali alle quali essa attualmente tende.

I LADRI SI ADEGUANO AI TEMPI

Truffatori atomici scoperti in Austria

VIENNA, 28 — I giornali dànno un notevole rilievo ad una ingegnosa truffa che è stata compiuta ai danni di una ditta svizzera specializzata nel commercio di materiali atomici. La truffa è stata compiuta da due tedeschi, Wolfgang Rothenberg e Wilhelm Poppe, insieme ad uno svizzero, Hans Heilinger.

Dall'inchiesta, condotta in collaborazione dalla polizia austriaca e da quella svizzera, risulta che alla ditta svizzera si presentò qualche settimana fa, in gran segreto, il Heilinger, il quale disse di poter fornire con rapidità cinque chili di uranio ed un centimetro cubo di acqua pesante, merci che erano in possesso di due austriaci di sua conoscenza che le avevano imboscate dopo la guerra.

Ci si accordò sul prezzo di 1 milione e 200 mila franchi svizzeri per l'acqua pesante e 4 milioni e 200 mila franchi svizzeri per l'uranio. Il Heilinger fu pregato di fornire alcune prove e così qualche giorno più tardi ritornò con un certificato, su carta intestata dei «Laboratori chimici di Dreveni e Co.» di Graz, in Stiria, su cui si attestava la purezza dei materiali in questione. Allora gli venne consegnato, dietro sua richiesta, un acconto di 7 milioni di scellini austriaci.

La merce doveva arrivare a Ginevra al più presto, ma nessuno ebbe la fortuna di vederla, nè si sentì parlare più dei fornitori.

I dirigenti della Società svizzera esaminarono allora con maggiore attenzione il certificato, che risultò grossolanamente falsificato. Rivoltisi ai Laboratori «Dreveni», non ne ottennero che proteste di buona fede, onde si decisero ad avvisar la polizia, la quale è giunta a mettere le mani sui truffatori.

MORTA PER ASFISSIA la figlia di Caviglia

FINALE LIGURE, 28 — La contessa Piera Caviglia Franzini, di 59 anni, figlia dell'ex Maresciallo d'Italia Caviglia, è stata trovata morente oggi verso mezzogiorno nella sua camera da letto e poco dopo spirava per asfissia.

La povera signora, sofferente di disturbi nervosi, si trovava a letto, ed aveva con sè un termoforo, il quale per lenta combustione spontanea sviluppava fumo e gas che le procuravano la morte.

CONVEGNO A ROMA dei sordomuti italiani

ROMA, 28 — In Campidoglio ha avuto luogo oggi il convegno dell'Ente nazionale sordomuti italiani cui hanno partecipato trecento delegati. Al tavolo della presidenza erano il Sindaco Rebecchini e il sen. Terracini.

I sordomuti si sono espressi nel loro speciale linguaggio e quando la parola è stata presa da oratori che non erano sordomuti provvedeva un interprete con i caratteristici gesti e rapidi movimenti di labbra a tradurre ai convenuti il contenuto del discorso. Fra gli altri ha relazionato il delegato di Trieste, Jeralla.

Copiose nevicate in tutto il Veneto

VENEZIA, 28 — *Dopo le timide piogge delle ultime ventiquattro ore la temperatura si è fatta improvvisamente rigida e lo stillicidio dell'acqua si è tramutato in candida neve, che verso le 23 ha preso ad adagiarsi sui tetti, sulle strade e sulle campagne, con una notevole densità. A Venezia i campanili e i tetti dei palazzi verso mezzanotte apparivano completamente incappucciati.*

Copiose nevicate vengono registrate da molti centri del Veneto. A Padova, Vicenza, Trento, Treviso, Udine e Verona nella tarda notte si riscontravano strati di neve alta parecchi centimetri.

Successo a Venezia di un'opera di Bianchini

VENEZIA, 28 — Tredici chiamate complessive agli artisti e agli esecutori d'orchestra, hanno sottolineato questa sera al Teatro La Fenice il pieno successo del «Ponte delle maraveglie», nuova opera in un atto e due quadri, musicata da Guido Bianchini su libretto di Giuseppe Adami, data in prima assoluta.

STRANO DESTINO dei leaders bulgari

IN MENO DI UN ANNO TUTTA LA «VECCHIA GUARDIA» E' STATA EPURATA O E' MORTA

LONDRA, 28 — In meno di un anno, l'intera «vecchia guardia» bolscevica bulgara è stata epurata o è morta. Cinque dei vecchi «sei grandi» della Bulgaria sono scomparsi dalla scena, mentre il sesto — Vulko Cervenkov — che non ha la levatura dei suoi colleghi morti o esautorati, non potrà molto probabilmente rimanere in luce per molto tempo ancora.

Ecco la lista dei sei uomini, che, appena un anno fa, reggevano le sorti del Governo bulgaro:

Dimitrov, Primo Ministro, morto a Mosca l'anno scorso.

Traicho Kostov, vice Premier e Ministro degli Esteri. Accusato, processato e giudicato colpevole di tradimento e «titismo», impiccato il 16 dicembre 1949.

Vasil Kolarov, vice Premier, e Premier dopo la morte di Dimitrov. Morì a sua volta ai primi di questa settimana.

Tanev Jugov, ex Ministro della polizia e rivale di Cervenkov, espulso dal Comitato centrale una settimana fa. Non è escluso che stia maturando per lui una più definitiva «epurazione».

Dobri Terpeshev, vecchio leader comunista, pure espulso una settimana fa dal Politburo.

Dei cinque membri che ressero la Bulgaria ancora recentemente, due sono morti di morte naturale, uno è stato impiccato, due sono stati epurati. Cervenkov, come si è detto è l'unico che è ancora al potere.

DUE FATTORIE INVASE da dimostranti nel Padovano

PADOVA, 28 — A Pozzonuovo, nei pressi dell'azienda Quaglia-Cappellini, una quarantina di braccianti agricoli, che avevano arbitrariamente eseguito dei lavori nei campi dell'azienda stessa e volevano essere pagati, aggredivano l'agricoltore Mario Cappellini, di sessant'anni, che aveva opposto un reciso rifiuto, e lo percuotevano causandogli delle lesioni in varie parti del corpo. Nel tafferuglio interveniva il cognato del Cappellini, Giovanni Quaglia, di 45 anni, che a sua volta veniva circondato, aggredito e costretto a consegnare 30 mila lire agli aggressori che ne pretendevano centomila. I carabinieri, subito intervenuti, arrestavano tali Mario Talpo, Pietro Rossato, Gaetano Carlon, Fernanda Vio, Aldo Dalla Monta, Brana Vettori e Fulvia Favaro, tutti da Pozzonuovo, i quali sono stati deferiti all'autorità giudiziaria insieme con numerosi altri braccianti datisi alla latitanza.

Incidenti anche più gravi sono avvenuti in serata. Viene segnalato che numerose persone hanno invaso la fattoria Pinton, dove una delle figlie dell'agricoltore ha fatto fuoco con una rivoltella, ferendo una donna ad una gamba ed altri dimostranti. Il successivo intervento dei carabinieri originava un tafferuglio durante il quale si sono avuti parecchi contusi. Il fermento si è protratto fin quasi alla mezzanotte. La Pinton è stata arrestata.

UFFICIALE INGLESE PERITO IN UN INCIDENTE A NAPOLI

Era al volante di un'auto finita in mare: due altri passeggeri si sono salvati aprendo in tempo gli sportelli

NAPOLI, 28 — Una grave disgrazia è avvenuta questa mattina al porto, alla banchina del molo S. Vincenzo. Un'automobile del Consolato britannico con a bordo il viceconsole Jeffrey e due ufficiali della portaerei «Glory», ancorata in quello specchio d'acqua, si dirigeva verso la testata della banchina: nel punto ove la banchina fa gomito, la macchina, per cause non ancora precisate, ma probabilmente per un improvviso slittamento, andava a finire in mare. Mentre il viceconsole Jeffrey ed uno dei due ufficiali potevano mettersi in salvo, riuscendo ad aprire gli sportelli prima che l'auto affondasse e a raggiungere a nuoto la banchina, l'altro ufficiale, ch'era al volante, rimasto nella macchina, annegava.

All'allarme accorrevano elementi della nostra base navale che mettevano subito a disposizione un pontone. Accorrevano anche alcuni membri dello equipaggio della «Glory». L'automobile è stata riportata a galla a mezzo di un palombaro della «Glory». La salma dell'ufficiale rimasto nella macchina, il tenente Hill, è stata trasportata sulla «Glory», il cui comando ha disposto un'inchiesta per accertare le cause della sciagura.

LA MAGISTRATURA TUTELA LA LIBERTA' DI STAMPA

Assolti dal tribunale gli intervistatori di Giuliano

Il fatto addebitato al direttore di "Oggi„ e ai suoi collaboratori non costituisce reato - Una felice definizione della Difesa: "Il processo del callo pestato„

MILANO, 28 — Con un'aula affollatissima di giornalisti, avvocati, esponenti dell'editoria giornalistica, ha avuto inizio stamane all'XI sezione del Tribunale il processo contro il direttore del settimanale «Oggi», Edilio Rusconi, il collaboratore dello stesso giornale Jacopo Rizza, il fotografo Ivo Meldolesi e l'operatore Italo D'Ambrosio, imputati di apologia di reato e violazione della legge sulla stampa a seguito della nota foto-intervista col bandito Giuliano pubblicata recentemente a puntate.

Dopo un breve interrogatorio degli imputati, che praticamente si sono limitati a confermare quanto già risultava dalle pubblicazioni, il Pubblico Ministero ha sostenuto la ricorrenza di due reati contestati ed ha chiesto che il Tribunale affermi la piena responsabilità dei convenuti, condannandoli al minimo della pena; in linea subordinata ha chiesto che il Tribunale affermi, se non il reato di apologia di reato, almeno quello di violazione della legge sulla stampa.

Ha quindi preso la parola l'avv. Selvaggi, legale della Federazione italiana della stampa, difensore del giornalista Rizza, il quale, sottolineando la requisitoria del P. M., ha osservato di «paventare un intervento del potere esecutivo nell'esercizio della libertà di stampa», ed ha concluso sostenendo la non incriminabilità del proprio assistito.

Nella ripresa pomeridiana, gli avvocati della Difesa, quasi tutti del Foro di Roma e costituitisi in collegio, hanno svolto dotte argomentazioni a sostegno dei loro patrocinati. Argomento principale è stato l'art. 15 della legge 8 febbraio 1948 sulla stampa, del seguente tenore: «Le disposizioni dell'art. 528 del C. P. (pubblicazioni e spettacoli osceni) si applicano anche nel caso di stampati i quali descrivano o illustrino, con particolari impressionanti o raccapriccianti, avvenimenti realmente verificatisi o anche soltanto immaginari, in modo da poter turbare il comune sentimento della morale o l'ordine familiare o da poter provocare il diffondersi di suicidi o delitti».

L'avv. Taddei esordisce dicendo che «questo è il processo del callo pestato e che si tratta di una reazione del colonnello Luca». Soffermandosi sull'apologia di reato, egli esclude ogni intenzionalità apologetica e ogni esaltazione del reato nelle pubblicazioni del giornale, aggiungendo che anzi l'aver definito il bandito Giuliano «privo di cultura» significa l'opposto di apologia, mentre è chiaro che il bandito è stato, attraverso altre frasi, il bersaglio ironico del cronista. Conclude anch'egli per l'assoluzione con formula piena.

Il fenomeno Giuliano — ha sostenuto a sua volta l'avv. Paggi — è stato ingigantito non dalla stampa ma dai vari comunicati ufficiali relativi alle operazioni intraprese per la cattura del bandito. Ricordata una frase dell'avv. Selvaggi che aveva detto che un'intervista con un brigante sardo era stata pubblicata nel 1925, dopo cioè che il 3 gennaio dello stesso anno era entrata in vigore la legge sulle restrizioni alla stampa, egli si associa ai precedenti colleghi chiedendo anzi che il Tribunale assolva tutti gli imputati non «perchè il fatto non costituisce reato» ma «per non aver commesso il fatto».

Parla poi l'avv. Mario Ferrara, che come l'avv. Selvaggi rappresenta la Federazione italiana della stampa. Egli si rifà al contenuto dell'art. 15 della legge sulla stampa, dicendo che i magistrati sono oggi gli unici custodi della Costituzione e della legge. Dopo una ipotetica casistica di avvenimenti che se si verificassero e venissero riportati, provocherebbero, alla stregua del processo odierno, una serie interminabile di querele, il legale afferma che «non si può valutare l'opera di un giornalista come si valuta quella di ogni altra persona, dati gli specifici obiettivi professionali». Rivolgendosi al collegio giudicante, l'avv. Ferrara così conclude: «Un'affermazione della libertà di stampa si potrà avere col vostro verdetto».

Terminate le arringhe della Difesa, il Tribunale, ai sensi dell'art. 479 del Codice di procedura penale, ha assolto i quattro imputati Rusconi, Rizza, D'Ambrosio e Meldolesi da ogni addebito «perchè il fatto non costituisce reato».

NEGATA A CIPPICO la libertà provvisoria

ROMA, 28 — I difensori di Edoardo Prettner Cippico, avevano chiesto nei giorni scorsi la libertà provvisoria per l'ex sacerdote. Il P. M. aveva espresso parere favorevole, ma il tribunale l'ha rifiutata.

Lievi condanne al processo per il furto dei codici guarneriani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

UDINE, 28 — Si è concluso oggi presso il nostro Tribunale, dopo dieci ore di appassionante dibattito, il processo contro gli autori del furto e i ricettatori dei codici guarneriani. Gli imputati Aghito e Pascoli sono stati condannati a tre anni e dieci mesi ciascuno, con due anni di condono; il Paoli è stato assolto per non aver commesso il fatto; Andreutti assolto per insufficienza di prove; Fossi condannato ad un anno e otto mesi col condono; Del Conte a dieci mesi col condono; Rogai ad un anno e otto mesi col condono; Giovannetti ad un anno col condono; Griffagni e Santini-Pacinelli a sei mesi ciascuno col condono; Frascione, Martini e Mirandoli assolti perchè il fatto non costituisce reato; Villani, Manzani e Quercetani condannati a quattro mesi, col condono limitatamente al terzo; Bifano ad otto mesi. Per il Villani, il Manzani e il Bifano la pena è sospesa per l'applicazione della condizionale.

Alle pene detentive sono state altresì unite pene pecuniarie in diverse misure. I maggiori imputati inoltre sono stati condannati al risarcimento dei danni apportati ai codici da determinarsi in separata sede e alla rifusione delle spese di parte civile.

L'udienza, stamane, era stata aperta dal patrono di P. C. per il Comune di San Daniele, avv. Sartoretto. Il Comune si è ritenuto danneggiato nonostante che il bibliotecario don Patriarca avesse esplicitamente affermato che la raccolta non ha subìto alcun danno. E' noto infatti che, eccettuate alcune pagine miniate, tolte e poi reinserite, i volumi sono stati tutti ricuperati.

Il P. M., al termine di una solida requisitoria, ha invocato la condanna di tutti gli imputati, ad eccezione del Paoli, a pene varianti da quattro anni e nove mesi per il Pascoli e l'Aghito, leggermente inferiori per l'Andreutti, ad oltre due anni per i fiorentini Fossi, Rogai e Giovannetti e ad un anno e due mesi per i rimanenti.

Abbastanza lieve è apparso il compito dei difensori degli antiquari, per i quali si è tentato di dimostrare ad esaurienza la loro buona fede. Ardua invece e piena di incognite la difesa degli autori materiali della sottrazione.

Il conclamato valore e prezzo di alcuni codici è stato contestato, fra la sorpresa e anche lo scetticismo del pubblico e degli stessi giudici, dall'avv. Tempestini di Firenze, il quale è intervenuto per minimizzare le responsabilità particolari del dott. Frascione. «Di manoscritti del Petrarca, risalenti al '400 — ha detto l'avv. Tempestini — sono ricche tutte le biblioteche d'Italia, e il loro numero ascende a 437, secondo un catalogo pubblicato da Hoepli. Quello di San Daniele ha modestissima importanza perchè non proviene direttamente dal Poeta e non serve a ricostruire gli originali delle sue opere. Il famoso codice al n. 472 di Hoepli, esistente alla Biblioteca di Treviso proviene da Carlo Strozzi ed è stato commissionato da Lorenzo il Magnifico; è un esemplare importantissimo e di rara bellezza sia per le miniature come per l'edizione e la compilazione: ed esso è stato messo in vendita nel 1935 per duemila lire ad altre volte per somme inferiori ed è tuttora invenduto». Dalla esposizione del Tempestini si salva soltanto la «Divina commedia» con il commento del Bambaglioni, opera di serio valore.

Per il secondo imputato di furto, l'Aghito, ha parlato l'avvocato Zennaro di Trieste, concludendo per la responsabilità del proprio difeso solamente in ordine al reato di ricettazione e invocando per lui il minimo della pena.

Dopo oltre un'ora e mezza di permanenza in Camera di consiglio è stata data lettura della sentenza. I difensori si sono tutti dichiarati soddisfatti della sentenza che ha concluso con equità la rocambolesca avventura dei codici guarneriani, ora rientrati alla loro sede naturale. Quella sede per la quale il fondatore, l'umanista Guarnerio di Artegna, nel XV secolo aveva disposto nell'atto testamentario che i pregevoli libri fossero conservati «in una carcere e nelle tenebre inaccessibili, chiusi da tre porte e da tre chiavi, custoditi da tre persone di que' del Governo» e da «guardarsi come cose da non lasciarsi vedere ad alcuno». Il testamento, come si è visto, non è stato osservato proprio alla lettera.

C. S.

Trieste l'attende

L'attrice cinematografica Janis Paige ha totalizzato con la sua automobile il maggior numero di contravvenzioni stradali di tutte le sue colleghe di Hollywood. Nel 1949, la giovane automobilista è stata fermata dai vigili 224 volte, ha pagato multe per 1400 dollari, ed ha dovuto sospendere per ordine della Polizia la guida della macchina per un periodo di 45 giorni.

BACCALA' PERDUTO

Ieri mattina a Livorno, alla presenza dell'autorità sanitaria del Porto, sono stati distrutti circa 1000 quintali di baccalà da esportazione, ritenuto dalle autorità stesse, non commestibile. Il baccalà era stato scaricato da un piroscafo norvegese.

ALL'ATENEO PATAVINO

Il 728.o anno accademico della Università di Padova si è inaugurato con una relazione del prof. Rostagni sul tema della fisica e ingegneria dei nuclei atomici. In precedenza il Rettore Magnifico ha ricordato le realizzazioni più recenti dello Ateneo che conta oltre 11 mila iscritti.

CRONACA DELLA CITTA'

La solita storia

I triestini sanno per vecchia esperienza cosa significano in bocca a dei portavoce titini, le «necessità culturali slovene», si tratti di scuola, di teatro o di altro; le «necessità slovene», così come in varie occasioni si sono presentate ai triestini, hanno una latitudine infinita, possono chiamarsi, di volta in volta, bilinguismo, poteri popolari, deportazioni e persino foibe.

Ha detto molto bene il professor Sciolis, al Consiglio comunale, che fra le due popolazioni vi sarebbe un migliore accordo «se fra di esse non fossero intervenuti tanti agitatori sotto la veste di falsi profeti». In realtà la popolazione slovena, che qualcuno, con discreto ottimismo, ha calcolato sul 15 per cento, mentre il responso delle ultime elezioni ha indicato una percentuale ben più magra, vive tranquilla e non chiede proprio nulla più di quanto abbia legittimamente ottenuto; in ogni caso, il problema di andare al «Verdi» per ascoltare una recita o un'opera in lingua slovena, dev'essere proprio l'ultima delle aspirazioni. Forse che i nuclei rurali di Albaro Vescovà, di Monrupino, di Basovizza, potrebbero alimentare una stagione al «Verdi»? Eppoi: perchè dover ascoltare una «Bohème» o una «Fedora» in lingua slovena, se proprio Radio Capodistria e Radio Lubiana trasmettono ogni settimana, queste ed altre opere, esattamente in edizione italiana? Evidentemente, per farsi ascoltare dalla popolazione al di qua della Morgan, laggiù ragionano che occorre trasmettere in italiano, così come fanno col notiziario politico e con le commedie.

Quanto al piacere di ascoltare musica slava, ecco che il «Verdi» sta per dare «La fiera di Sorocinzi», musica slava, anzi russa al cento per cento, e addirittura con un regista russo. Forse che agli slavi è vietato l'accesso al «Verdi»? O forse che gli slavi del nostro circondario ignorano la lingua italiana? Tutt'altro: la conoscono meglio della slovena, al punto che non riescono a capire nemmeno il «Primorski», dato che parlano un dialetto piuttosto che una lingua. C'è da scommettere che una recita in autentica lingua slovena o croata — quella, per intenderci, che si parla a Lubiana e a Zagabria — riuscirebbe turco per i nostri coabitanti.

E allora? La solita storia: tener vivo un problema del nazionalismo slavo, agitare la fiammella sempre più gracile del «Trst je nas». Ma, per carità, si trovino argomenti più solidi del fatto che anche le minoranze pagano le tasse ed hanno quindi diritto di rappresentazioni in lingua slovena al «Verdi». Tutte le tasse di un secolo non basterebbero a rifondere il Governo italiano di quanto spende in un solo anno per la farraginosa e costosissima attrezzatura scolastica slovena a Trieste; e guai a fare i conti di quanto ha speso l'Italia sul Carso e in Istria per il benessere di quelle popolazioni, con i risultati che tutti conosciamo, dalla tragedia di coloro che sono rimasti di là a quelli che di là non hanno fatto ritorno.

IN VISTA DELLO SCIOPERO NELL'INDUSTRIA

Assicurati i servizi d'acqua, gas e luce

L'atmosfera tesa, caratteristica nei periodi di agitazione sindacale, ha dominato ieri la attività nelle aziende industriali locali. In vari stabilimenti gruppi di operai hanno restituito alle direzioni i volantini distribuiti dai datori di lavoro con le buste-paga e contenenti la tesi degli industriali sulla vertenza; in serata le segreterie delle due organizzazioni sindacali si sono riunite presso la C.d.L., per elaborare il programma della manifestazione che si inizierà mercoledì; ed hanno stilato un comunicato di risposta a quello pubblicato ieri dall'Associazione industriali, comunicato che viene riportato in altra parte del giornale.

A quanto abbiamo potuto apprendere, i dirigenti sindacali hanno deliberato ieri sera di esonerare dallo sciopero vari servizi di pubblica necessità, e cioè quelli dell'acqua, elettricità e gas, le aziende farmaceutiche ed il servizio dei trasporti funebri. Non si conoscono le decisioni definitive per altri servizi d'interesse pubblico, e un comunicato in proposito è annunciato per lunedì.

DELIBERE DELLA ZONA

L'attività del Consorzio per le cure streptomiciniche

APPROVATO IL MUTUO COMUNALE CON IL G.M.A. A FAVORE DELL' A.C.E.G.A.T.

Nell'ultima riunione della Giunta amministrativa di Zona è stata approvata la proroga al 31 dicembre 1950 dell'attività del Consorzio per le cure con la streptomicina. Lo statuto del Consorzio è stato modificato estendendo gli interventi dell'Ente, sinora limitati ai casi di meningite tubercolare ed alle varie forme di tubercolosi, alle persone affette da malattie contro le quali la streptomicina ha dimostrato ormai la sua efficacia. Con altra delibera è stata approvata l'adesione al Consorzio stesso del Comune, della Provincia, degli Ospedali riuniti e del Consorzio antitubercolare, enti che contribuiranno alle spese di gestione dell'assistenza streptomicina.

Altre delibere approvate riguardano l'accensione del mutuo di due milioni di lire con l'Agenzia prestiti del G.M.A. a favore dell'Acegat, l'approvazione della nuova tariffa della linea filoviaria «D» e le nuove quote di rimborso del vitto usufruito dal personale dell'Ospedale psichiatrico.

Cordiale riunione italo-svizzera

Sono stati ieri ospiti del Presidente di Zona prof. Palutan, ad una colazione offerta all'albergo Excelsior, le personalità e i rappresentanti della stampa svizzera, giunti mercoledì scorso nella nostra città per assistere alle operazioni di imbarco di un numeroso gruppo di profughi dell'IRO provenienti dalla Svizzera e diretti in Australia.

Oltre al capo divisione della Polizia federale di Berna dott. W. Tschaeppaet, al funzionario dell'I. S. S. Fischli, alla signorina Mader, volontaria della «Caritas» e ai quattro giornalisti svizzeri, hanno preso parte al ricevimento il Sindaco, il presidente della Deputazione provinciale Tanasco, il console Mengarini della Missione italiana, il capo dell'Ufficio stampa del G. M. A. Sasson e l'addetto stampa alla Presidenza di Zona, Manzutto. La riunione è servita a confermare e rafforzare i legami di amicizia che legano la nostra città alla generosa Nazione svizzera, che tanta parte ricopre nell'opera di assistenza internazionale.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio, domani alle 9.30, esporrà all'asta i pegni preziosi assunti o rinnovati fino al 25 giugno scorso. Si accettano aste volontarie.

La Messa del Vescovo per la festa dei giornalisti

Stamane alle 12, nella Chiesa del Rosario, in Cittavecchia, il Vescovo celebrerà una Messa per i giornalisti ricorrendo oggi la festa del loro Patrono San Francesco di Sales, che è il primo giornalista ricordato dalla storia. Al Vangelo, mons. Santin commemorerà la figura del Santo. Alla celebrazione, oltre a tutti i giornalisti, sono invitati pure i tipografi.

Un invito agli autisti: procedere con cautela

La Sezione Traffico della P. C. segnala che le condizioni delle strade, a causa della pioggia e del nevischio, sono tali da rendere pericolosa la circolazione dei veicoli. Raccomanda pertanto ai guidatori di veicoli di procedere con la massima cautela onde prevenire eventuali incidenti.

I MUTUI PER LE CASE PRIVATE NELLA REPUBBLICA

Il G.M.A. sollecitato ad estenderli alla Zona

La notizia pubblicata martedì scorso, della costituzione da parte del Governo nazionale di uno speciale fondo di 10 miliardi di lire, per il finanziamento di costruzioni edilizie private con mutui a basso tasso d'interesse ed a lunga scadenza, ha rinfocolato le speranze di molti lettori che avevano seguito con interesse le precedenti pubblicazioni sulla progettata costruzione di villini in condominio. Abbiamo notizia oggi che l'Associazione degli industriali ha richiamato l'attenzione del Dipartimento economia e finanza del G.M.A. sull'importante provvedimento, auspicandone l'estensione alla Zona.

Come è noto, il Governo intende utilizzare parte del Fondo lire ERP a favore di costruttori privati e di piccoli risparmiatori, concedendo un prestito con scadenza sino a 35 anni, ad un tasso di interesse del 4 per cento annuo. Tutte le abitazioni così costruite verranno cedute in proprietà diretta ai locatari, che le riscatteranno con ratei mensili. I mutui verranno concessi per costruzioni che non beneficino di altri contributi statali e sino ad un ammontare massimo pari al 75 per cento del costo di costruzione. L'attuazione di una tale politica creditizia, che sopperisce alle deficienze del normale credito fondiario, e la concessione delle esenzioni ed agevolazioni fiscali, fissate nella Repubblica dalla Legge Tupini e localmente dall'Ordine n. 222, costituiscono indubbiamente un decisivo incremento all'iniziativa privata che da anni sollecitava provvidenze del genere.

Anche l'utilizzazione del Fondo lire ERP per questo scopo appare logica e opportuna ad un tempo. Difatti tra le finalità dell'ERP vi è anche l'incremento della produzione di materiali per l'edilizia, che deve naturalmente trovare sfogo anche sul mercato interno e su quelli esteri. Ora alle sovvenzioni ed ai prestiti concessi a mattonaie, a cementifici, all'industria del legno, alle cave, ecc. deve poter corrispondere una capacità di assorbimento da parte dell'industria edilizia, in modo da assicurare il ciclo produzione-consumo e garantire il maggior impiego possibile di manodopera. Ed a questi risultati si aggiungerà la soluzione del problema degli alloggi. Nella nostra Zona ciò vale particolarmente per l'industria del marmo e della pietra: la ripresa dell'edilizia, costituirà infatti fonte di lavoro anche per le cave di Aurisina che, potenziate nell'attrezzatura in base agli aiuti ERP, potrebbero così aumentare la produzione.

Conferenza all'Università. Per iniziativa del «Cenacolo triestino», martedì alle 19, nell'aula magna del nostro Ateneo, in via dell'Università, il dott. Giorgio Costantinides terrà una conferenza sul tema «Il problema del metano».

MORTO ASFISSIATO in una casa senza gas

Le venefiche esalazioni penetrate dall'acquaio

La signora Giuseppina Covacich, di 36 anni, abitante al primo piano di via Rigutti 24, sorpresa e allarmata che il cognato Ernesto Naglich, di 33 anni, abitante al pianterreno della casa, non era ancora venuto ieri da lei per consumare, come di consueto, il pranzo, verso le 14, andava a bussare ripetutamente alla sua porta. Poichè nell'interno regnava un silenzio profondo, la Covacich frantumava con una pietra un vetro della finestra per vedere quello che era accaduto. La donna ha dovuto però ritrarre il capo all'istante: la camera del Naglich era letteralmente invasa dal gas, e il giovane giaceva immobile sul letto. Senza perdere tempo, la donna chiedeva l'intervento della C.R.I. e della Polizia. Il medico della benemerita istituzione constatava che il Naglich era deceduto per asfissia da gas illuminante. In seguito, nella tragica casa si recava anche il maresciallo Coludrovich della Polizia segnaletica per i rilievi del caso.

Lo stabile di via Rigutti 24 è privo delle installazioni del gas, come mai dunque l'infelice è morto per asfissia da gas illuminante? Dai primi accertamenti, la Polizia suppone che le mortali esalazioni siano uscite da un conduttore principale interrotto, che passa nelle adiacenze della casa, e in seguito filtrate nella stanza dello scomparso attraverso il tubo dell'acquaio. La Polizia ha ordinato prontamente uno scavo, e un gruppo di operai ha iniziato il lavoro sotto il controllo di alcuni agenti per individuare il punto da cui il gas era fuoruscito. Risulta che ancora venerdì pomeriggio nella casa stagnava un leggero odore di gas, per cui il Naglich aveva chiamato sul posto una vicina, che il per lì lo aveva scambiato per odore di benzina.

Il Naglich si era coricato verso le 21, il gas quindi lo ha colto nel sonno, uccidendolo.

Una mozione del P.L.I.

Il Consiglio direttivo del P.L.I. di Trieste ha votato nella sua ultima riunione la seguente mozione:

«La direzione provinciale del Partito liberale italiano, riconoscendo la necessità in campo nazionale di un'opposizione liberale, che sappia essere decisa, leale, e costruttiva; esprime la propria solidarietà alla direzione centrale del Partito e riafferma l'opportunità in sede locale dell'unione di tutte le forze democratiche italiane in difesa dei superiori interessi nazionali».

Tesseramento della Lega. Da domani ha inizio il tesseramento dei soci per l'anno in corso. Il ritiro della nuova tessera può essere effettuato nella sede centrale di via della Borsa 3, dalle 10 alle 13.

UNA DONNA UCCISA sul marciapiede da un "Dodge,,

Nel grave incidente, provocato da una lastra di ghiaccio, sono pure rimasti feriti due militari inglesi

Erano circa le 22.15 di ieri sera, quando Antonia Scotti in Merluzzi, nata 55 anni or sono a Pian d'Orta di Udine e abitante in Strada per Longera 12, percorreva lentamente la salita che porta alla sua casa. Il vento soffiava con veemenza, e la donna tentava di ripararsi dalle raffiche addossandosi quanto più poteva ai muri degli edifici. La zona era quasi deserta, soltanto in lontananza si intravvedeva la sagoma scura di una guardia in uniforme. La Scotti, che teneva tra le mani una cartolina postale, ricevuta proprio ieri dalle sue tre figliole che si trovano ricoverate in un sanatorio di Gorizia, stava per superare lo stabile 1/1 di Longera, quando, fulmineo, è accaduto il sinistro in cui è rimasta vittima.

Proprio allora scendeva dalla strada un autocarro inglese, del tipo «Dodge», con a bordo due militari. L'automezzo era diretto verso la Rotonda del Boschetto. Improvvisamente la corsa del «Dodge» ha subito una paurosa deviazione a causa di una lastra di ghiaccio formatasi in mezzo alla strada. Le ruote anteriori slittavano per qualche metro e la macchina, rimasta si può dire senza controllo, saliva sul marciapiede, atterrando e uccidendo all'istante l'infelice Scotti. Dopo il sinistro, il «Dodge» proseguiva la sua folle corsa ancora per un'ottantina di metri, sterzava a destra e andava ad urtare violentemente un muricciolo, che divide Longera da Guardiella, abbattendolo per una decina di metri. Dopo un ultimo sobbalzo, l'automezzo faceva una giravolta su se stesso e si capovolgeva.

Il poliziotto accorreva prontamente sul luogo della disgrazia, e provvedeva a chiedere l'intervento della C.R.I. Il medico di turno, dott. Osti, constatava che la morte della Scotti era dovuta alla frattura del cranio con fuoruscita di materia cerebrale. Veniva richiesto l'intervento della Polizia segnaletica, e poco dopo il maresciallo Coludrovich e il graduato Galazzi erano sul posto per riprendere al lampo di magnesio la tragica scena. La donna uccisa era priva di qualsiasi documento, e la cartolina postale, che stringeva ancora tra le mani, ha aiutato i funzionari ad identificarla.

Due «Morris», agenti del traffico, il magistrato di turno, dott. Burattini, funzionari dell'M.P. raggiungevano in breve la strada per Longera per svolgere tutti gli accertamenti del caso. Due agenti in uniforme si recarono all'indirizzo segnato sulla cartolina, e nella casa trovavano un solo ragazzo di 14 anni: era il figlio della Scotti. Il poveretto, sorpreso di vedere in casa la Polizia, si affrettava a consegnare alle guardie la carta d'identità della mamma, che aveva rinvenuta in un cassetto. La tragica realtà più che apprenderla dalla voce di quei due uomini egli l'ha intuita, e senza attendere spiegazioni si è precipitato sulla strada.

Una scena straziante è seguita all'incontro del povero ragazzo con la mamma morta, e i poliziotti hanno dovuto usare tutta la loro persuasione per allontanarlo dal macabro marciapiede e consegnarlo a una vicina di casa. I due militari, che hanno compiuto la drammatica incontrollata corsa, sono usciti dall'incidente leggermente feriti.

Deceduta nel sonno per il freddo intenso

L'intenso freddo dell'altra notte ha colto nel sonno una povera donna, Francesca Leghissa, di 60 anni, fulminandola. La Leghissa viveva a Contovello, in un freddo stanzone, nel quale aveva il proprio giaciglio. L'altra notte, si adagiava sul povero lettuccio, costituito da un mucchio di cenci, e per vincere i morsi del freddo ingurgitava alcune sorsate di vino. Ma il corroborante non è servito a strapparla alla morte. Ieri sera una vicina l'ha trovata stecchita.

Una violenta raffica ha atterrato ieri sera in Largo Pestalozzi l'operaio Giuseppe Micheli, di 64 anni, abitante in via Lorenzetti 16. Ha riportato la frattura di una gamba.

Dalla cassaforte squarciata asportate 30 mila lire

Ignoti malviventi hanno perpetrato l'altra notte un furto con scasso nell'agenzia marittima di via Cadorna 10, di cui è titolare Giovanni Russo, di 70 anni. I ladri, dopo avere spezzato il lucchetto della saracinesca e aperta la porta con chiavi false, penetravano nell'interno, raggiungendo una stanza in cui si trova la cassaforte. Servendosi di un paio di forbici a leva, gli sconosciuti hanno intaccato la cassaforte, producendo sulla corazza uno squarcio di 40 centimetri per 15, attraverso il quale hanno arraffato 30 biglietti da mille. La Polizia ha iniziato prontamente le indagini.

Fulminata dalla paralisi. Ieri pomeriggio la sessantottenne Giovanna Siega, abitante in via Piccardi 20, si accingeva ad uscire quando, giunta nell'atrio, veniva colta da grave malore e s'accasciava al suolo, fulminata da una paralisi cardiaca. Il decesso è stato constatato dal medico del CRI.

Abbonamenti alle radioaudizioni

Entro martedì deve essere rinnovato l'abbonamento alle radioaudizioni per non incorrere nelle sopratasse previste dalla legge. Il canone per il primo semestre 1950 ammonta a lire 1260, e deve essere versato presso qualsiasi agenzia postale o all'ufficio abbonamenti di via Torrebianca n. 19. Coloro che usufruiscono del servizio delle radioaudizioni circolari in esercizio pubblico debbono ugualmente regolarizzare la loro posizione entro il 31 gennaio.

ASTERISCHI

LA FIERA DI SOROCINZI

Domani, alle 19, nella sala Tartini del Liceo musicale, il prof. Bruno Bidussi terrà, per conto dell'Università popolare, la prolusione alla «Fiera di Sorocinzi» di Modesto Mussorgski, eseguendo al pianoforte i motivi principali dell'opera.

IL «GIARDINO D'INVERNO»

Con il ballo del «Nodo Azzurro», che ha avuto luogo ieri sera nei saloni festosamente decorati, sempre accoglienti dello Albergo Excelsior e che ha avuto un successo indimenticabile, è stato inaugurato il «Giardino d'Inverno».

Fintanto che il «Rouge et Noir» che poi sarà il «clou» della città, non verrà riaperto, la direzione è riuscita a dare un tono di grande signorilità al «Giardino d'Inverno» nel quale seralmente si svolgono i trattenimenti in un ambiente raccolto, intimo e confortevole.

BALLO DELL'ESPLORATORE

L'attesa per il Gran Ballo dell'Esploratore che si terrà sabato 18 febbraio 1950 nei saloni dello Albergo Excelsior Palace, sotto gli auspici di un eletto Comitato di signore e signori, è quanto mai fervida e impaziente. Questo elegante avvenimento mondano vanta ormai una tradizione nella nostra città, conscia delle educative finalità del C.N. Giovani Esploratori Italiani, Boy-Scouts d'Italia. Telefoni n. 25687 e 27208.

GINNASTICA TRIESTINA

Ore 20.30 trattenimento domenicale per soci ed invitati. Ambiente riscaldato. Il comitato è al lavoro per assicurare il successo al ballo «Vecchia Ginnastica» di sabato, 4 febbraio, e a trattenimenti carnevaleschi in una cornice di familiarità e decoro. Ai soci non saranno diramati ulteriori inviti, essendo sufficiente la tessera sociale.

BALLO DELLA VELA

Come già annunciato sabato 4 febbraio, organizzato dallo Yacht Club Adriaco, nelle sale dell'albergo Excelsior si terrà il tradizionale Ballo della Vela, che è alla sua ventottesima edizione. Prenotazioni dei tavoli e ritiro dei biglietti presso la segreteria del Circolo a partire dalle ore 14 di domani e fino al 2 febbraio. Sarà di rigore l'abito da sera.

CANOTTIERI ADRIA

Tutto il mondo elegante di Trieste si dà convegno sabato 11 febbraio nelle rinnovate sale dell'Excelsior Palace alla «Gran Veglia del Canottiere», indubbiamente la più allegra e briosa festa del Carnevale 1950. Per informazioni e prenotazioni tavoli seralmente in sede dalle ore 19 alle 20. Telef. 50-33.

CULLA

Un vispo maschietto è venuto ieri ad allietare la casa dell'ing. Nino Nobile e della sua gentile consorte Nidia. Al piccolo Alvise ed ai felici genitori vivissimi auguri e cordiali felicitazioni.

Le organizzazioni sindacali comunicano il testo del seguente articolo che verrà pubblicato sui loro organi di stampa della prossima settimana:

Assurdità di un comunicato

L'Associazione degli industriali di Trieste, proseguendo nel tentativo di giustificare la propria intransigenza di fronte alle richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali per un aumento del supplemento dell'indennità di contingenza e nell'intento di creare dell'incertezza e della confusione fra i lavoratori e di dimostrare che le organizzazioni sindacali si sono poste nella illegalità per non aver mantenuto fede ai patti sottoscritti, ha fatto inserire nelle buste-paga dei foglietti di propaganda, in merito ai quali vorremmo conoscere il pensiero del Governo militare alleato sull'osservanza delle disposizioni sulla stampa e sul recapito non autorizzato.

Facciamo rilevare anzitutto l'errore psicologico commesso dagli industriali adottando un simile sistema di propaganda, in quanto non saranno certamente le loro argomentazioni, che dimostrano una volta di più la pervicace ostinazione a voler mantenere i lavoratori in stato di estrema indigenza, a far mutare di parere le migliaia di lavoratori che così compattamente hanno dimostrato di voler conseguire un miglioramento più che giustificato delle loro percezioni.

Come se tutto ciò non fosse stato sufficiente, l'Associazione degli industriali ha mobilitato il suo ufficio propaganda per compilare un comunicato, apparso stamane sui giornali. In esso, mentre si ribadiscono gli ormai triti concetti a sostegno della intransigenza padronale, vengono mosse delle critiche sia al referendum indetto dalle organizzazioni sindacali, sia alle organizzazioni stesse, per non aver saputo ribattere le argomentazioni dei datori di lavoro.

Anzitutto facciamo rilevare che i lavoratori, per essere stati più e più volte convocati in assemblee, sono perfettamente a conoscenza dei termini dell'attuale controversia ed avevano già espresso, tramite i loro rappresentanti sindacali di categoria democraticamente eletti, il loro giudizio sulle richieste che, a loro nome, le organizzazioni sindacali hanno presentato. E' quindi falso che i lavoratori siano stati costretti a non aver altra alternativa di risposta, e sostenere un tanto significa tacciare di mala fede di organizzatori sindacali, accusa del tutto gratuita ed insostenibile, in quanto il risultato stesso del referendum, con il 10 per cento di voti contrari dimostra a sufficienza che nessun tentativo di coartare, direttamente od indirettamente, la volontà dei lavoratori è stato effettuato dalle organizzazioni sindacali.

Lo stesso non può dirsi per i datori di lavoro, che anche in precedenza al referendum hanno cercato, mediante minacce di rappresaglie ed intimidazioni, di impedire il regolare svolgersi della azione in corso. In secondo luogo, è altrettanto falso che alle organizzazioni sindacali manchino validi argomenti per sostenere le richieste avanzate, tanto più che questi sono stati precedentemente offerti dagli stessi industriali nelle trattative per la determinazione dell'indennità di contingenza negli anni 1946 e 1947 e che dovrebbero essere quindi a perfetta conoscenza della controparte.

E' necessario, invece, rilevare che a tutt'oggi gli industriali non hanno voluto o saputo rispondere con argomenti persuasivi alla domanda posta dai lavoratori, se cioè l'attuale misura delle retribuzioni è da ritenersi sufficiente ai loro bisogni di vita, sia pure ridotti al minimo indispensabile. Evidentemente, nemmeno l'Associazione degli industriali può sostenere che con 5-6000 lire settimanali, si possa provvedere al sostentamento di una famiglia.

Come certamente gli industriali sanno, prima della stipulazione dell'accordo del 13 dicembre 1946, i lavoratori triestini fruivano di un'indennità di contingenza superiore a quella in vigore in qualsiasi altra provincia italiana. Allorchè, mediante detto contratto, la contingenza di Trieste fu parificata a quella della città italiana avente l'indennità più elevata, l'Associazione degli industriali in una circolare indirizzata alle aziende associate, così si esprimeva testualmente: «... col presente contratto si sono potute eliminare alcune sperequazioni esistenti a sfavore dell'industria triestina di fronte alle industrie italiane. Infatti mentre l'indennità di contingenza finora nella nostra zona era sempre stata fissata nei vari contratti in misura superiore a tutte le contingenze in vigore nelle varie provincie italiane, ora si è potuto fissarla ad un livello perlomeno uguale».

E' vero che con l'accordo dell'11 luglio 1947, la contingenza di Trieste venne determinata in base al costo vita locale, ma è altresì vero che in quell'occasione le parti concordarono l'erogazione di uno speciale supplemento all'indennità stessa, onde parificarla di fatto, alla media aritmetica fra le indennità di contingenza delle città di Torino, Milano, Genova e che unica preoccupazione, espressa allora dagli industriali e che si evince dal testo dell'art. 2, lett. B, comma 2 delle dichiarazioni a verbale al suddetto contratto, è stata quella che l'indennità di contingenza locale, più il supplemento, non superasse detta media.

L'Associazione degli industriali, anche in tale occasione, diramava alle proprie associate una circolare esplicativa, in cui si afferma che la concessione del supplemento era una prova della buona volontà dell'Associazione stessa di venir incontro alle richieste dei lavoratori e che aveva seguito l'indirizzo di non usufruire di una situazione di vantaggio rispetto alle industrie concorrenti, portando il livello delle retribuzioni dei lavoratori triestini alla pari di quelle dei centri industriali italiani, di cui appunto maggiormente si risente la concorrenza.

Da ciò risulta: 1) che l'asserita impossibilità di accogliere le richieste dei lavoratori a causa della concorrenza cade di fronte alle affermazioni più sopra riportate, le quali dimostrano che il relativo onere può essere sopportato dalle industrie locali; 2) che il supplemento dell'indennità di contingenza ha una sua caratteristica del tutto particolare, ed ha la funzione di riportare le retribuzioni dei lavoratori triestini ad un livello giudicato equo dagli stessi industriali, corrispondente alla media dei maggiori centri industriali italiani; 3) che l'attuale richiesta avanzata dalle organizzazioni sindacali tende a ristabilire tale equilibrio, che da troppi mesi è stato rotto; 4) che con la presente richiesta non si viola in alcun modo l'accordo sottoscritto il 12 agosto 1949, il quale si limita a bloccare l'indennità di contingenza e non contrasta di conseguenza con la richiesta di revisione del supplemento.

E' opportuno invece rilevare che l'atteggiamento assunto dalla Confindustria, dalla quale prende gli ordini la locale Associazione degli industriali, da troppo tempo ostacola ed impedisce il normale decorso delle trattative contrattuali e boicotta sistematicamente ogni possibilità di soluzione delle controversie di lavoro, creando una situazione anormale e di profondo disagio che necessariamente costringe i lavoratori all'uso degli estremi mezzi di lotta.

A conclusione di questa esposizione e di tutte le altre argomentazioni che potrebbero essere portate per controbattere la tesi degli industriali e per sostenere il buon diritto dei lavoratori siamo dell'avviso che, invece di inasprire vieppiù gli animi mediante comunicati e foglietti volanti, abusivamente introdotti nelle buste paga e che suonano irrisione agli assolutamente insufficienti importi contenuti nelle buste stesse, gli industriali dovrebbero rifarsi a quello spirito che ha informato la loro Associazione, allorchè, nel dicembre del 1946, ebbe a scrivere: «... l'aggravio materiale potrà sperabilmente portare, col maturarsi di un maggiore affiatamento ed una più profonda comprensione tra datore di lavoro e maestranze, ad un accrescimento del rendimento delle maestranze, fattore indispensabile per la ripresa e l'incremento dell'attività industriale».

† A soli 13 mesi dalla morte del suo adorato figlio Dario, giovedì 26 gennaio, munita da tutti i conforti della nostra S. Religione, ci ha lasciato per sempre la nostra cara indimenticabile mamma

Emilia ved. Mezzetti

nata AGOLANTI

A tumulazione avvenuta, con profondo dolore, partecipano la triste notizia ai parenti, amici e conoscenti, le dolenti famiglie

MEZZETTI, KRAUSS, CELLI

Trieste, 29 gennaio 1950.

Il presente dà partecipazione diretta

Un ringraziamento a tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

† Il 26 corr. spegnevasi

Carlo Ferluga

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la moglie LUCIA, figli ALBINO (assente), CARLO, MARCELLO, EMMA, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

Trieste-Roma, 29 gennaio 1950

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa per le varie manifestazioni di cordoglio e di affetto tributate al suo caro ed indimenticabile marito

Giuseppe

esprime la sua riconoscente gratitudine al proprietario, alla segretaria e al personale della Lavanderia a vapore Triestina; al personale del magazzino corredi del Lloyd Triestino, Italia e Adriatica, a suor Rosmunda e agli addetti alla lavanderia dell'Ospedale Maggiore e a tutte le gentili persone che, in vario modo, vollero onorare la memoria dello scomparso.

FERNANDA ved. SEVERI

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie POLIDORI, BRAZZATI, PELASCHIER e DAVANZO, unitamente a tutti gli altri parenti, erroneamente omessi nell'avviso mortuario, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al loro lutto per la perdita della loro cara

Maria ved. Polidori

Un ringraziamento speciale vada al prof. Caravetta, ai medici, alle suore ed alle buone infermiere della II Chirurgica per le loro assidue ed amorose cure prestate all'Estinta, al direttore, al personale amministrativo, sanitario e medico della Cassa Marittima Adriatica ed al personale della farmacia alla Madonna del Mare.

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che presero parte al nostro dolore per la scomparsa della nostra amata

Alma

Famiglie: GRAVISI, NESBEDA, ZEROVEZ

DICHIARAZIONI DI MORTE PRESUNTA

(II pubblicazione)

De Marchi Maria in Stolfa, ha presentato al Tribunale di Trieste domanda per dichiarazione di morte presunta di STOLFA EZECHIELE di Andrea, nato a Trieste il 6.12.1907, del quale non si hanno più notizie dal 2 maggio 1945.

Chiunque abbia notizie dello scomparso è invitato a farle pervenire al suddetto Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Avvocato A. D'Angelo

AVVISI D'ASTA

Il 1.o febbraio 1950, ore 15, in via Coroneo 1, piano IV, procederò alla vendita di un pianoforte verticale, una camera da letto, una cucina e mobili vari. L'uff. giud. Callegari.

Il giorno 2 febbraio 1950, ore 16, via Cellini 2, procederò alla vendita di dieci soprabiti uomo. L'Uff. giud. Giuseppe Rizzatto.

Avviso per incanto di immobile

Rendesi noto che il giorno 11 febbraio 1950, alle ore 11, nello studio dell'avv. Silvio Battistella, via Cassa di Risparmio n. 11, si provvederà alla vendita all'incanto dello stabile ricostruito in piazza Carlo Alberto n. 8, partita tavolare 3166 di Trieste, dapprima in un lotto (I esperimento) e poi in tredici lotti (II esperimento) quanti sono gli enti indipendenti ricavati nello stabile.

Le condizioni della vendita e quelle per partecipare all'incanto sono visibili nello studio anzidetto ed in quello del notaio sottoscritto, via del Teatro n. 4, incaricato della vendita.

Trieste, li 26 gennaio 1950

Notaio SILVIO QUARANTOTTO

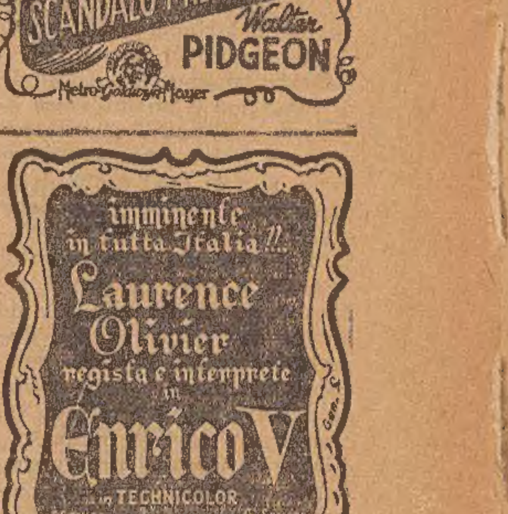
MERAVIGLIOSA SCELTA di COLLANE E BRACCIALI D'ORO ULTIME CREAZIONI
STERMIN VIA MAZZINI 40

Svendita
ECCEZIONALE PER FINE STAGIONE
Pellicceria JARDAS
TRIESTE, VIA UDINE 10
TELEF. N. 82-61
Facilitazioni di pagamento

Malattie dei cani
Vaccinazione contro cimurro e rabbia
Dott. VISINTINI
perfezionato a Vienna
Piazza della Borsa 7, telef. 77-88 ore 16-18

VIAGGI E TRASPORTI
CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione
LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
MILANO celere giornaliera ore 21.
GENOVA - Giornaliera ore 8. via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA PADOVA BOLOGNA } corse giornaliere
UDINE - Giornaliera ore 7.30
TARCENTO - GEMONA - SAPPADA, BRUNICO: giornaliera, ore 6.15.
TRENTO, BOLZANO MERANO - Giornaliera feriale.
SAPPADA - SAN CANDIDO - BRUNICO - CORVARA lunedì, mercoledì, sabato.
AMPEZZO - FORNI SOPRA - LORENZAGO - AURONZO giovedì, domenica ore 8.
BRESSANONE - FORTEZZA - VIPITENO - COLLE ISARCO - BRENNERO giovedì ore 6.15.
AUTOLINEE PER L' AUSTRIA
GRAZ via Villaco KLAGENFURT mercoledì.
VILLACO - KANZEL martedì, giovedì, sabato (mattina, pomeriggio).
Prenotazioni:
CIT PIAZZA UNITA' TELEFONI N. 47-93, 47-96

DOMANI al ROSSETTI



ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 10, nella sala del Dopolavoro ferroviario, via Galatti 9, assemblea straordinaria del Sindacato autonomo ferrovieri italiani con la partecipazione del segretario nazionale Carlo Capelletto. — Ore 10.30, alla C.d.L., Sindacato scuola media, assemblea dei professori di ruolo per discutere il nuovo stato giuridico. — Ore 11.30, visita dell'Associazione maestri cattolici alla mostra catechistica di via Ponchielli 2. — Ore 17, al Circolo Acli «P. Reti», via R. Manna 10, recita della commedia «Questi ragazzi» di G. Gherardi. — Ore 18, all'Associazione universitaria, trattenimento danzante. — Ore 20.30, all'Oratorio Salesiano, recita di «La fonte prodigio», commedia comico-musicale.

★ DOMANI: Ore 18, presso la vecchia sede dell'Ateneo, assemblea generale dell'Associazione laureati dell'Università di Trieste.

★ Presso la segreteria dell'Università popolare — piazza della Libertà 6, tel. 54-35 — si accettano le iscrizioni per il viaggio invernale nelle Dolomiti, che avrà luogo nei giorni 11, 12, 13 e 14 febbraio.

★ La conferenza all'U.C.I.I.M. su «La psicologia pedagogica e la didattica» è rinviata ad altra data.

★ L'Associazione reduci dalla prigionia ha ricevuto dalla C.R.I. 50 vestitini per bambini. I soci che ne abbiano bisogno sono invitati a presentarsi alla segreteria, via Brunner 7.

★ Alla Sezione femminile del P.L.I., Corso 27, continuano le iscrizioni ai corsi di maglieria a mano, per signore e signorine, di tedesco, italiano, latino e doposcuola elementare per studenti medi e bambini.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura mass. 6.8, min. 1.0; pressione 759.1; pioggia caduta durante la giornata mm. 3.

Oggi: S. Gaudenzio. — Il sole sorge alle 7.31, tramonta alle 17.5. La luna sorge alle 12.19, tramonta alle 4.10.

Maree: OGGI: bassa ore 13.45, cm. 40 sotto il l. m.; alta ore 21, cm. 18 sopra il l. m. DOMANI: bassa ore 0.50, cm. 3 sopra il l. m.; alta ore 6.40, cm. 30 sopra il l. m.; bassa ore 14.5, cm. 50 sotto il l. m.; alta ore 21.20, cm. 21 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Cammello, viale XX Settembre 4; Cedro, piazza Oberdan 2; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Croce Verde, via Settefontane 39; Depangher, via S. Giusto 1; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Rovis, piazza Goldoni 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

TEATRI E CINEMA

VERDI. 16.30: «La Bohème» di G. Puccini.

ROSSETTI. 16 e 21: due ultime rappresentazioni della Compagnia Grandi Spettacoli Tognazzi-Cortese con la super-rivista «Castellinaria» di Gelich. Musiche di D'Anzi-Falcomatà. Turni palchi; diurna B, serale C. Dopo lo spettacolo serale servizio tranviario.

EXCELSIOR. 15: «Le mura di Malapaga» con Isa Miranda, Jean Gabin. Metro. Ult. 22.

FENICE. 14: «Stanotte sorgerà il sole» con Jennifer Jones, J. Garfield, P. Armendariz. E' un film Columbia. Ultima 22.

FILODRAMMATICO. 14 (cassa 13.30) ult. 22: «Le avventure di Don Giovanni», uno spettacolo eccezionale in tecnicolore con Errol Flynn, Viveca Lindfors e altri mille. Prima visione assoluta per l'Italia.

ALABARDA. 14: «Due marinai e una ragazza», tecnicolore Metro, canzoni, brio, amore: Frank Sinatra, Katharyn Grayson.

GARIBALDI. 14.30: «Vecchia California», Ray Milland, B. Stanwyck. Tecnicolore Paramount in prima visione. Successo ultime repliche.

IDEALE. 14.30, ult. 21.30: un tecnicolore fantasmagorico ed emozionante «Alì Babà e i 40 ladroni». Grandioso successo.

IMPERO. 14: «Il Trovatore» con Gianna Pederzini ed Enzo Mascherini in un film di Carmine Gallone. Attualità Incom 392 con le nozze Mitri-Franco.

ITALIA. 13: «L'eterna armonia», spettacolo trionfale in tecnicolore, P. Muni, M. Oberon. (Columbia).

VIALE. Dalle 10 spettacoli continuati «Biancaneve e i 7 nani», in tecnicolore di Walt Disney.

VITTORIO VENETO. D. F. 14: «Luna senza miele» con Van Johnson, Ester Williams. Technicolor Metro.

ADUA. 14: «Criminali», I visione, e match boxe Louis-Walcott.

ARMONIA. 14 (cassa 13.45): «Il mulino del Po» con Carla Del Poggio, J. Sernas. Capolav. Lux. Nuovo varietà.

AZZURRO. 14: «La strage di Alamo» con J. Fontaine, R. Dix e Patrick. I visione. Segue cortometraggio in tecnicolore.

BELVEDERE. 14.30: «La signora delle camelie» (La Traviata), capolavoro musicale Columbia. Ult. giorno.

CINEMA DEL MARE. 13.30: «Torna l'amore» con Attila Hoerbiger e Hans Moser. Primi posti lire 80, sec. 60.

MARCONI. 14: «Catene» con A. Nazzari, Y. Sanson in un film umano, avvincente, reale.

MASSIMO. 14: «Io ti salverò», capolavoro con I. Bergman e G. Peck.

NOVO CINE. Dalle 10.30 spettacoli continuati «Biancaneve e i 7 nani» in tecnicolore di Walt Disney.

ODEON. 14: «Questa donna è mia» con S. Tracy e H. Lamarr.

RADIO. 14: «I pompieri di Viggiù» con gli assi della rivista italiana Totò, Osiris, Taranto, Campanini e Isa Barsizza.

SAVONA. 13.30: «Bellezze al bagno» grandioso tecnicolore Metro con E. Williams e Red Skelton.

VENEZIA. «La spada del vendicatore», «Venti anni dopo», Stan e Oliver.

VITTORIA. 14.30: «Luna di miele perduta» con Franchot Tone, Ann Richard. Locale riscaldato.

STATO CIVILE

MORTI: Ciacchi Diego a. 1; Ursig ved. Bone Maria a. 81; Brutti ved. Botteri Virginia a. 78; Spadaro Nicolò a. 68; Giachin Matteo a. 77; Zanfei in Battisti Marcellina a. 72; Goidani Giovanni a. 63; Hroncich in Burlo Elda a. 55; Nanut ved. Gherdol Maria a. 73; Tuzzi Anna Maria a. 64; Oblak Giuseppe a. 60; Osanz ved. Tikal Luigia a. 88; Specich ved. Tulliak Maria a. 25.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Toffoli Giuseppe, cameriere, con Cattaruzza Leonida, casalinga; Flego Mario, elettricista, con Corazza Genoveffa, sarta; Fonda Giovanni, carpentiere, con Cattaruzza Silvana, infermiera; Lukac Pietro, agricoltore, con Petric Giustina, casalinga; Zannier Duilio, meccanico, con Benolich Maria, sarta; Mussin Mario, pittore vernic., con Hauser Mirande, infermiera; Calcinari Germano, commesso postale, con Germani Maria, impiegata; Pescatori Aldo, ufficiale A.I., con Furlani Silvia, studentessa; Delcaro Domenico, tappezziere, con Bertoz Carmen, sarta; Wolf Giovanni, con Bruni Renata; Giarri Fortunato, impiegato, con Savio Rita, casalinga; Berdon Daniele, tornitore, con Prasel Maria, casalinga; Leoni Leoni Leonida, procurat. comm., con Corsiglia Eugenia, casalinga; Bertani Sergio, pittore, con Masserdotti Elvia, cartotecnica; Kalin Carlo, muratore, con Dezzoni Maria, casalinga; Glavina Oscarre, impiegato, con Pavat Mafalda, casalinga; Sgur Edoardo, manovale, con Bozzi Giorgina, magliaia; Kucera Elmer L., capor. eserc. amer., con Braico Luisa, sarta; Piccoli Giuseppe, impiegato, con Casagrande Luisa, casalinga; Lambert Ezra E., serg. eserc. amer., con Hvala Liliana, casalinga; Allegretto Giuseppe autista, con Bianch Fidalma, casalinga; Gessi Giordano, pasticcere, con Asti Ezia, tappezziera; Busatto Sergio, pasticcere, con Montoneri Giuseppina, casalinga; Voce Pietro, agente P. C., con Perak Bruna, sarta; Gianolla Silvano, impiegato, con Valentinis Maria, impiegata; Valzania dott. Filiberto, impiegato, con Frizzi dott. Silvia, casalinga; Gropazzi Elio, meccanico, con Zugnaz Emilia, casalinga; Russolo Antonio, cameriere, con Rogovich Celestina, casalinga; Vernari Antonio, impiegato, con Sicchi Miranda, casalinga; Degano Aldo, insegnante elementare, con Di Gallo Amelia, casalinga; Santalucia Vittorio, impiegato, con Gervasi Giulietta, casalinga; Vascotto Giacomo, manovale, con Zega Maria, casalinga; Angiani Pietro, agente P. C., con Barnobi Elda, casalinga; Allegretto Ruggero, rappresentante, con Guido Settimia, insegnante; Velisecch Bruno, meccanico, con Bassi Germana, casalinga; Pertot Carlo bracciante con Slavec Francesca, casalinga; Stafuzza Mario, operaio qualif., con Bossi Liliana, magliaia.

LA RADIO

TRIESTE

7.15: Giornale radio; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Musica sinfonica; 9.25: Complessi bandistici; 10: Messa da San Giusto; 11.15: Musica operistica; 12.10: Musica leggera; 13: Giornale radio; 13.25: La «roulette», programma di varietà; 14.15: Canzoni; 14.30: Teatro dei ragazzi; 15: Fantasia musicale; 15.30: Radiocronaca del II tempo di una partita di calcio; 16.30: Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anèpeta; 17: Radiocronaca del Premio Unione ippica italiana; 17.10: Orchestra «Esperia»; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali — I parte; 18.20: Notizie sportive; 18.35: Musica da ballo; nell'intervallo, ore 19: Spigolature; 19.45: Radiocronaca dall'Ippodromo di Montebello; 20: Giornale radio; 20.12: Notizie sportive; 20.33: «La Bisarca», rivista di Garinei e Giovannini; 21.30: Musica da camera — Bach, Rameau, Weber e Britten; 22: «Tre in uno», divertimento musicale, orchestre Nicelli, Donadio, Segurini; 23.10: Giornale radio.

RETE AZZURRA

13.29: Girotondo di canzoni; 14.10: Musica operistica; 19.5: Musica da ballo.

RETE ROSSA

13.29: Orchestra Filippini; 14.10: Musica brillante; 17: «Eva», operetta in tre atti di Lehar; 19.10: Musica da camera; 19.50: Canta Coleman Hawkins, orchestra K. Clarke; 20.55: «Sansone e Dalila», opera lirica di Camillo Saint-Saens.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

FIRENZE	16	51	53	50	64
TORINO	2	37	34	18	17
NAPOLI	81	43	23	47	51
PALERMO	21	66	39	79	25
MILANO	50	17	75	31	37
ROMA	46	86	32	27	57
GENOVA	69	63	67	29	25
CAGLIARI	87	75	25	79	19
BARI	46	88	9	2	67
VENEZIA	10	45	71	19	70

Dopo dieci anni

Proprio così: nel gennaio del 1940 la Ditta Magazzini Mare (Gentilli) realizzò l'ultima «settimana bianca». Ora, dopo un così lungo periodo si è decisa nuovamente, superando non poche difficoltà, a riorganizzare questa vendita che ai suoi tempi incontrava tutto il favore del pubblico per la notevole scelta di merci poste in vendita e per i prezzi di grande vantaggio in confronto delle vendite ordinarie dell'annata.

Quindi tutte le signore che hanno interesse alla «settimana bianca» dei Magazzini Mare possono darsi appuntamento lunedì in via Carducci n. 15 dalle ore 9 in poi.

SPETTACOLI

OGGI AL VERDI

La diurna della "Bohème,, a prezzi ridotti

Oggi, alle 16.30, ultima rappresentazione dell'opera «La Bohème» di Giacomo Puccini, fuori abbonamento ed a prezzi ridotti, con Rina Malatrasi, Gianni Poggi, Edda Brunelli, Afro Poli, Pier Luigi Latinucci, Ugo Novelli che prenderanno congedo dal pubblico di Trieste. Direttore il maestro Pino Trost.

Martedì, in turno di abbonamento «A», prima rappresentazione de «La Fiera di Sorocinzi» di Modesto Mussorgsky. L'opera concertata e diretta dal maestro Antonino Votto, avrà per interpreti principali Clara Petrella, Agnese Dubbini, Glauco Scarlini, Renato Capecchi, Giuseppe Nessi, Cristiano Dalamangas. Maestro del coro Roberto Benaglio.

All'inizio del terzo atto verrà eseguita la fantasia danzante «Una notte sul Monte Calvo», del medesimo autore, terminata e istrumentata da Rimsky-Korsakov. Prima ballerina Wanda Sivestre, primo ballerino Pierino Vigo Faraboni. Coreografia di Annita Bronzi. Regia di Alessandro Sanine. La vendita dei biglietti si inizierà domattina al botteghino del teatro.

L'odierno concerto di musiche di G. Smareglia

Oggi, alle 18, nella sala del Ridotto del Verdi, avrà luogo l'annunciata esecuzione di brani dell'opera «I figli della luce e delle tenebre» di Guido Smareglia, su libretto di Antonio Palin. Il concerto è stato organizzato dalla Società artistico letteraria sotto gli auspici del Circolo della Cultura e delle Arti. Alla manifestazione, per la quale l'ingresso è libero, sono invitati in modo particolare gli esuli istriani.

Musiche antiche alla Società dei Concerti

Domani alle 21, alla Società dei concerti suonerà il complesso polifonico strumentale «Pro Musica Antiqua». Il programma comprende composizioni del Medio Evo e del Rinascimento. I posti a sedere saranno messi in vendita nella mattinata di domani e prima del concerto in via San Carlo 2.

Il concerto celebrativo del 25.o del Circolo "N. Sauro,,

Il Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro» ha iniziato la celebrazione del suo 25.o anniversario di fondazione con un riuscitissimo concerto vocale sostenuto davanti a folto e scelto pubblico dai cantanti mezzosoprano G. Boschin, soprano P. Tomaselli, tenore W. Starz e basso E. Geri, e dalla pianista Pieretta Daceva Tamanini che ha accompagnato gli esecutori.

La prima parte del concerto è stata dedicata alla commemorazione di Giacomo Puccini, con la esecuzione di scelti brani d'opera del grande musicista, ove la soprano Tomaselli si è dimostrata buona interprete pucciniana. Anche il tenore Starz piacque per la sua voce morbida ed intonata. Nella seconda parte la mezzosoprano Boschin ha riscosso calorosi applausi nella romanza del «Werther» e nella appassionata aria di «Fedora». Il basso Ettore Geri ha cantato con senso artistico la bella lirica di Schubert «Il Viandante».

PASTICCERI: Il Marghiriniificio «Ambrosia», Milano, via Goldoni 5, telef. 206-067 segnala il crescente successo del «PELLICANO ROSSO» qualità extra per la produzione di inimitabili SFOGLIE. Provatelo!!!

INTERMEZZI CERVANTINI

Spagna del primo Seicento: ancora, certo, una figura regale; ma sul suo viso cereo già si disegnano chiazze di corruzione, e sotto il suo manto d'oro e di gemme è un corpo che si consuma in brividi di febbre. Un sottile lezzo di putredine ne esala, che ci deprime e ci prende alla gola.

Cervantes non ha riguardi: strappa veli e tessuti, addita, descrive, sonda le piaghe; e non se ne impensierisce, ma ne ride. La ragione sta in questo: che egli ha conosciuto assai bene il suo mondo, vi è vissuto dentro, n'è rimasto anche scottato ed offeso; ma non ha mai pensato che ve ne potesse essere un altro migliore. E la sua gioia sta appunto tutta qui: nel riviverlo in opera d'arte. Io non mi sono mai potuto persuadere che gli ammonimenti morali, coi quali si chiudono, o dei quali sono disseminate le *Novelas*, abbiano da interpretarsi altrimenti che come concessioni prudenti alla censura. Gli *Intermezzi*, non proponendosi il gran quadro di umanità alla *Don Quixote*, e tanto meno la pretenziosa parentesi della commedia, scivolano con assoluta disinvoltura fra la *loa* accaparrante e l'*auto* austero senza una preoccupazione etica.

Veramente essi, nell'intendimento di Cervantes, sono destinati semplicemente a cogliere lo attimo di vita fuggente richiamato per sè: perchè rinnovi in noi l'impressione di quel complesso di elementi esteriori e sensibili, che usiamo appunto chiamare *vita*; e non per farci meditare e tanto meno per raggiare nel nostro spirito la luce dell'assoluto o dell'eterno. Rinsaldare «col pensiero che dura ciò che si libra in mutevole apparenza» può essere ufficio di angeli; non certo di un povero grand'uomo, che ha vissuto, sofferto ed anche peccato assai; e neppure un artista il cui regno sembra ormai essere soltanto di questa terra e a questa terra soltanto chiedere le sue ispirazioni. E delle sue stesse rappresentazioni egli gode così, senza sapere e senza chiedere perchè; il che vuol dire, unicamente perchè il tumulto della vita esteriore, con le sue figure comiche o lagrimanti, già gli pare di per sè un gioco magnifico.

Ma codesta gaiezza non ha, non può avere radici profonde. Vi sono opere d'arte intessute di dolore, che riposano e ristorano, perchè il dolore non è dolore in sè, ma solo in quanto lo spirito non riesce a discioglierlo nel divino universale ordine delle cose. Ma ve ne sono altre, come questa cervantina, nelle quali anche il riso più sfrenato e più fervido lascia nell'anima un che d'amaro, perchè la gioia dell'attimo non riesce che a far sentire più vive e presenti le due eternità di dolore che lo circondano e lo isolano.

L'ignominia dei personaggi diverte Cervantes, non perchè sia ignominia, ma perchè artisticamente è interessante. Non ha simpatie o antipatie, non moralizza nè indulge; guarda soltanto con occhi meravigliosamente limpidi e ritrae, sintetizzando i colori nel semplice e violento contrasto del chiaroscuro. Manca lo sfondo dell'anima e manca la figura intermedia. I suoi personaggi non pensano, non riflettono, non hanno dubbi, non hanno rimorsi: creature, o meglio figure estremamente semplici, agiscono decisamente per impulsi elementari. Sono sensuali, astute, furfantesche, idiote, o come si voglia, ma sempre e tutte d'un pezzo.

C'è negli *Intermezzi* un curioso procedimento di sintesi, per il quale il ritratto del *Don Quixote*, diventato *disegno* nelle *Novelas*, si riduce a semplice, incisiva *silhouette*; la festa e il trionfo dei violenti colori si concentra nel contrasto abbacinante del bianco e del nero. Non un angolo, dove si possa guardare con la sicurezza di trovarvi un senso di riposo; non un lembo di cielo azzurro, non uno scorcio di paese, non la gorgogliante fontana di un *patio*, non l'opulenza di un giardino; ma sule sudice di una giustizia ancora più sudicia, ma alcove dai dubbi profumi, ma fumiganti ridotti di malviventi. E neppure c'è momento, in cui il fervido mondo castigliano viva altrimenti che di vita animalesca. Beato voi, cavaliere della Mancia, che portaste entro la vostra fronte corrugata un troppo nobile sogno di cortesie e di amori, perchè fosse compreso dai vostri savi contemporanei, e vi aveste in compenso e risa e oltraggi. E beato ancora voi, onesto e corpulento Sancho Panza, che in pura devozione consentiste a trascinare di terra in terra la vostra sincera paura e la vostra volontà di vivere.

C'era ancora nel Rinconete e nel Cortadillo delle *Novelas*, piccoli *hidalghi* della mala vita, ragazzi murillani giocondi e baranti nell'osteria del Mulinello sotto l'ardente sole dell'Andalusia, c'era ancora qualche cosa di più nobile che non in Trappola, elogiatore osceno di una disgraziata morta della mala vita. Ed è appunto per tutto questo, voglio dire per questo deserto sentimentale e morale, a traverso il quale si espande senza eco la fragorosa gaiezza degli *Intermezzi*, che la rappresentazione loro si risolve in un fiero pessimismo. Mai riso d'artista mi è penetrato più a fondo.

Terribile gorgo nel quale, lentamente, ma sicuramente vengono travolti e affondano i detriti d'una società in rovina. E' la Spagna, la grande Spagna, sulla quale sfolgora ancora, ma senza letizia, un sole che non ha tramonto.

GUIDO MANACORDA

LE MEMORIE DEL PIU' FAMOSO PARRUCCHIERE DEL SECOLO

VITA DI ANTOINE, SCULTORE DI TESTE FEMMINILI VIVENTI

La sua rivoluzione: i capelli corti - Regine, principesse, donne eccezionali - Dalla Duchessa di Windsor a Claudette Colbert - Una memorabile festa a Venezia con i gerarchi fascisti - La vita comincia a sessant'anni

CANNES, gennaio — Leggendo «Antoine» di Antoine, uscito a New York nel 1945, rivedo la figura del noto parrucchiere come m'apparve in un pomeriggio d'estate dell'altr'anno, nel suo salone-giardino di Cannes.

Esageratamente accurato ed effeminato nel vestire, con un braccialetto alla caviglia e molti anelli alle dita, ricercato nei gesti, parlando un francese leggermente americanizzato, offrendo consigli a tutte le signore (c'era, fra le altre, la Duchessa di Windsor), non era affatto diverso dal quadro che egli stesso fa di sè. Cliente da molti anni del suo salone, ho potuto constatare la verità di varie sue asserzioni: spesse volte m'è accaduto d'avere accanto l'Imperatrice d'Annam, vestita di un semplice tailleur grigio, o altre altezze reali; e pochi mesi fa ho ascoltato il racconto d'uno dei suoi scolari, il giovane Alessandro, di ritorno da Villa d'Este, dov'era stato chiamato dalla Duchessa di Windsor.

Come con la creta

La vita degli uomini che si son creati dal nulla, ha sempre esercitato un gran fascino sul pubblico: si tratti pure di quella d'un parrucchiere. Ma Antoine è qualcosa di meglio: è un artista, una specie di scultore di teste femminili viventi. Il ragazzo nato in un piccolo villaggio della Polonia è diventato, a forza di geniali iniziative, uno degli uomini più ricchi e più noti di questo secolo, vuoi pure d'una notorietà di classe diversa da quella d'un Einstein. Arrivando a Parigi a 18 anni, dovette iniziare la carriera facendo trecce false per un salario giornaliero di 40 centesimi; ora si fa pagare centinaia di dollari per ogni pettinatura. Alla famosa casa-madre di rue Cambon a Parigi, sono seguite le succursali di Cannes e Marsiglia; poi le case di Londra, quelle nel Canadà e in Australia, e ben sessanta nelle principali città degli Stati Uniti. Come i monaci dei grandi conventi del Medio Evo erano inviati dappertutto a portar il verbo della fede, così gli scolari di Antoine s'irradiano in tutte le direzioni a piantar scuole di bellezza.

Antoine è un innovatore, un precursore. E' a lui che dobbiamo la grande rivoluzione apportata alla figura femminile dalla moda dei capelli corti. Egli ne provò l'effetto per la prima volta su Eve Lavallière, della «Comédie Française», che, dovendo rappresentare, a 45 anni, la parte d'una giovanetta di 18, non sapeva come fare per scrollare dalle sue spalle il peso di cinque lustri. Fu un successo. Ma Antoine seppe resistere alle richieste di molte signore, che volevano seguirne l'esempio per il desiderio di ringiovanire. Non consentì a tagliare i capelli prima del 1912, l'epoca cioè che gli sembrò la più adatta: quando cioè la vita sportiva richiese alle donne rapidità di movimenti e capigliature non ingombranti.

I riccioli che ornano quasi tutte le teste femminili ci sembrano ormai cosa naturale. E' Antoine che, per primo, pensò di trattare i capelli come si fa con la creta; che scolpì ondulazioni e riccioli incornicianti la forma del capo, ispirandosi alle statue antiche, da lui spesso ammirate al Louvre.

Altra idea sua: pettinatura e cappello devono formare un insieme omogeneo e non fare a pugni tra di loro. Creò dei cappelli a suo gusto per le clienti d'élite; inventò il fissatore, che l'aiutò a tener ferme le sue sculture viventi; fece delle parrucche colorate e applicò lo smalto ai capelli in occasione di balli mascherati.

Semplicità della Duse

Ma più che per la vita di questo uomo dinamico, il suo libro ci interessa per le sue vivaci descrizioni dei tanti personaggi da lui avvicinati. Vediamo Sarah Bernhardt nel suo appartamento del Boulevard Pereire, sovraccarico d'oggetti di ogni genere, circondata, mentre si pettina, dalla sua coorte come al tempo di Maria Antonietta con, in più, il telefono per farla alzare ogni istante; gesticolando davanti allo specchio la sua nuova parte, con un ricciolo fatto a metà, fermandosi per salutare un amico che entra con un mazzo di fiori, discutendo con Sardou, indicando a un portatore di prender dei soldi da un cassetto sempre aperto...

La Duse, semplice come ogni gran signora, va a farsi pettinare in rue Cambon. Vestita semplicemente per istrada, fa grande attenzione al più piccolo dettaglio dei suoi vestiti per la scene, con raro discernimento su periodi e stili. Cécile Sorel tenta d'imitare nella vita le figure delle grandi regine che rappresenta sulla scena. Ma la bella Sorel, che rassomiglia alla Regina Maria di Romania, non è mai arrivata alla regalità d'una Carmen Sylva, che va spesso da Antoine accompagnata da diverse dame.

Più tardi sono le stelle del cinema che Antoine ci presenta: Greta Garbo, Joan Crawford, Dorothy Lamour, Claudette Colbert, per la quale egli crea la piccola frangia che la caratterizza. Tra le signore del gran mondo, la Duchessa di Windsor è la preferita: e lo merita, sia per l'importanza che dà alla pettinatura, facendola rifare tre volte il giorno, sia perchè fa venire Antoine o qualcuno dei suoi dovunque si trovi. Ci passano davanti agli occhi la signora Roosevelt, la nota giornalista Elsa Maxwell, la signora Vanderbilt, Lady Mendl, l'allora Principessa di Piemonte Maria José «simile a una madonna dal profilo classico e coi capelli biondo-miele ondulati naturalmente». La cognata Regina Astrid, vestita d'un semplice tailleur, non portava nella sua quieta distinzione nessun segno che indicasse la sua tragica fine quando, due anni prima, Antoine la pettinò «à la Pompadour» per lo spettacolo all'Opera.

Antoine non segue la sfilata illustre soltanto nei suoi negozi: egli assiste ai più interessanti avvenimenti mondani dell'epoca, sia come invitato, sia come padrone di casa quando, inaugurando a Parigi il suo originale palazzo di cristallo, invita 1400 persone, tra le quali l'Infante di Spagna. Tra i tanti balli descritti hanno per noi sapore speciale i due dati a Venezia due anni dopo la Marcia su Roma: uno dal conte Volpi, in onore di Umberto di Savoia, e l'altro dalla baronessa d'Erlanger, a scopo benefico. Ad ambedue assiste tutta la nuova «aristocrazia fascista»: Balbo, Grandi, Giunta, Michele Bianchi, De Vecchi; di tutti Antoine ci tratteggia le figure con spirito. Per la seconda festa che ha luogo al Teatro Fenice, messo dal Governo a disposizione della baronessa, il costume d'ordine è il persiano. Festa che fece epoca al punto da ispirar la linea della moda degli anni seguenti. Dame coi costumi ricamati e adorni di pizzi di valore, con scarpini incrostati di perle vere, danzavano con cavalieri indossanti costumi persiani autentici, o fatti di stoffe su cui i migliori artisti viventi avevano dipinto paesaggi persiani.

Due scenette umoristiche ci fanno sorridere fra tanta magnificenza: la prima, quando Antoine, vestito in satin smeraldo ricamato di gocce di cristallo, con in mano un lunghissimo bastone coperto di specchietti, inchina questo anzichè alzare il braccio davanti alle autorità fasciste, mentre il Principe Umberto sorride; la seconda, quando Lady Cunard, che aveva detto precedentemente ad Antoine che l'interesse dell'Impero britannico risiedeva nel dimostrare che le sue donne potevano essere belle e originali come le italiane del fascismo, comparì al centro della riproduzione d'un quadro del Longhi. Per eseguirla esattamente, essa s'era fatta prestare due rinoceronti che non si comportarono da animali educati, rendendo grottesco l'effetto dell'entrata.

Antifascista e antinazista, Antoine passò in America gli anni dell'occupazione, lontano dalla moglie che, con lo spirito pratico della buona borghese francese, dirige i suoi affari e mitiga le sue stravaganze; lontano dai suoi numerosi impiegati ch'egli segue con interesse e affetto.

Fiducioso nella sua buona stella che, dal piccolo villaggio di Sieradz l'ha portato alle grandi capitali e dalla miseria alla fortuna, egli si lancia nel ritmo della vita del dopoguerra col coraggioso grido che termina la sua autobiografia: «La vita comincia a sessant'anni».

N. d. T.

LA STORIA DI KAMALA E AMALA

NUTRITE da una lupa?

Scalpore in Inghilterra per il diario di un missionario che avrebbe trovato nella giungla due strani esseri

LONDRA, gennaio — E' uscito di recente un libro che ha suscitato grande sensazione e discussioni interminabili in tutta l'Inghilterra: il diario del missionario inglese J. H. Singh su «Kamala e Amala». Da Remo e Romolo, nutriti dalla lupa, numerose sono le leggende di bimbi allevati da animali feroci; ora però il missionario Singh, con il suo diario, viene a dare la prova che due bambine sono state per un certo tempo nutrite da una lupa.

Alcuni anni dopo la prima guerra mondiale, il missionario anglicano s'imbattè, durante un viaggio in India, in un indigeno il quale lo informò che nella giungla, in una zona a sud di Calcutta, c'era un «mostro umano». Il missionario si recò nel luogo indicatogli dall'indigeno e si mise in osservazione. Dopo circa un'ora, notò che da un nido di termiti abbandonato uscivano un lupo e una lupa, seguiti da due lupacchiotti e, a breve distanza, da un piccolo mostro strisciante. Una lunga corona di pelo gli ricopriva la testa e la parte superiore del corpo; tuttavia tra il pelo s'intravvedeva un volto umano. Lo strano essere, uscito dalla buca e girati gli occhi intorno, con un salto fu all'aperto. Un altro mostro, molto più piccolo, uscì strisciando e si mise in coda al gruppo. Il missionario, sbalordito, decise d'impadronirsi dei due singolari esseri. Dopo una caccia laboriosa, nel corso della quale la lupa restò uccisa, gli riuscì di catturarli: si trattava di due bambine, una di sette e una di due anni circa!

Erano mezze morte di paura e di sete quando le bimbe vennero raccolte dal missionario. Egli le avvolse in due coperte, e poichè gli indù fuggivano terrorizzati, le prese con sè, portandole alla sua missione di Midnapur. Durante il viaggio, servendosi di un fazzoletto a modo di poppatoio, le nutrì di latte. Secondo il missionario, le due bimbe, che egli chiamò Kamala e Amala, dovevano essere state abbandonate da una madre snaturata nel bosco, e poi raccolte e allattate dalla lupa. I due esseri — secondo la descrizione del missionario — erano relativamente larghi di spalle, con mani straordinariamente grandi che usavano come zampe. Si nutrivano prendendo direttamente il cibo da terra; mangiando e bevendo, facevano il rumore caratteristico dei maialini. Avevano gli occhi abituati all'oscurità e acutissimo l'olfatto. Col gran caldo non sudavano, ma ansimavano con la lingua fuori come i cani. La loro pelle era liscia, persino morbida; solo alle ginocchia, ai gomiti e alle palme delle mani avevano delle callosità dovute al camminare strisciando. Il corpo snello, senza ombra di grasso, il naso largo e appiattito. Il loro cibo preferito era la carne putrefatta. Nei primi giorni dopo la cattura erano sempre all'erta, i muscoli tesi, le orecchie tremanti. Se qualcuno si avvicinava, grugnivano rabbiose e stridevano i denti. Evitavano la luce e il sole, dormivano di giorno; al tramonto s'alzavano come per andare alla ricerca di preda.

I lupi hanno la caratteristica abitudine di ululare tre volte nella notte, a ore fisse: alle 10 di sera, all'una e alle tre del mattino. Kamala e Amala conservarono a lungo quest'abitudine. Era un grido tra l'umano e il bestiale, come un lamento che uscisse dal profondo del cuore. Per i primi due mesi fu impossibile avvicinarle. Vivevano strette una all'altra in un angolo, senza altra espressione che di ansia e apatia. Una donna indiana cercò di affezionarsele, dando loro dei biscotti; ma dovettero passare dieci mesi prima che, smessa la diffidenza, osassero avvicinarlesi. Impararono anche a portare il cibo alla bocca con le mani.

Dopo due anni, Kamala prende per la prima volta il cibo, servendosi del piatto, che afferra con tutte e due le mani. Il missionario e sua moglie, che sperano in una rapida educazione di Kamala, non le mettono più il cibo per terra, ma essa continua a bere con la lingua. Mangia con avidità, guarda in giro sospettosa e grugnisce contro chi le si avvicina. E' golosa di carne; per procurarsela, diventa anche ladra: un giorno rincasa macchiata di sangue e ricoperta di penne. Solo dopo molti anni si potrà lasciarle accanto della carne senza pericolo. Particolare fatica è costata abituare le due piccine a stare in piedi e a camminare. Kamala stava in piedi soltanto dopo un anno e mezzo; altro tempo passò prima che, invece di trascinarsi sulle ginocchia, camminasse ritta. Amala, ch'era stata presa ancora giovanissima, si adattò più rapidamente alla nuova situazione. Dopo due mesi, quando Kamala per mostrare che aveva sete si leccava ancora le labbra, Amala pronunciava già la parola «acqua». Sfortunatamente essa morì dopo un anno. Il dolore di Kamala fu indescrivibile. Si accucciò nel posto prediletto da Amala e vi rimase, piangente e cupa, per dieci giorni senza toccar cibo. Nemmeno i polli la tentavano; per la prima volta spuntarono le lacrime nei suoi occhi, e di notte mandava ululati strazianti.

Quando finalmente riacquistò la calma, per Kamala s'iniziava una nuova vita. Un giorno la moglie del missionario la sorprese che accarezzava una capretta; era il primo segno di un sentimento umano. Ormai incominciava un nuovo periodo di sviluppo. Lentamente Kamala dimentica la sua vita passata e ricerca la signora Singh, con evidente bisogno di affetto. Teme, come tutti gli altri bimbi, persino i cani e non vuol restare sola al buio. Cinque anni dopo la sua cattura impara a bere con garbo da un bicchiere; conosce tutti gli oggetti di uso, si lava volentieri e accompagna le poche parole che ha imparato con vivaci gesti. Il suo volto si fa espressivo. Impara a parlare a gran fatica e con molta lentezza. A undici anni non conosce che due parole: fame e sete. Un anno più tardi il suo corredo di vocaboli è di sei parole; tuttavia comprende alcune frasi. A tredici anni riesce a mettere insieme due parole e mostra di distinguere i colori. A quindici sa pronunciare intere frasi, canta e può seguire un discorso. Dapprima si dovette costringerla a portare vestiti. Ora, da vera donna, s'interessa agli abiti, mostra di avere un suo gusto. I progressi sono sempre più rapidi. Diventerà un giorno una ragazza normale. La domanda resterà senza risposta: Kamala è morta a 16 anni di nefrite. Senza risposta resta pure un'altra domanda: è vero tutto ciò che narra nel suo diario il missionario J. H. Singh?

D. D.

Eclisse del teatro russo

Uno scrittore sovietico contro il genere sociale e per la tradizione "occidentale" dell'intreccio - Il grande insegnamento del passato

Uno dei caratteri del teatro di prosa, in questo momento, è, a guardar bene, la scomparsa dalle scene, e non soltanto dalle nostre, del teatro russo. Dopo aver goduto fino a qualche anno fa il massimo favore degli attori, del pubblico, e più ancora dei registi ansiosi di mettere in pratica da noi gli insegnamenti dei loro maestri slavi, il teatro russo è stato a poco a poco eliminato; e l'avvento di quello politico, di pura esaltazione sovietica, intraducibile da noi anche per fini propagandistici, e in ogni caso poco comprensibile, gli ha posto sopra si direbbe, una pietra sepolcrale. Ebbene, proprio uno scrittore sovietico, caduto in disgrazia del regime, previde anni or sono questa eclisse.

La predicazione di Lunts

Nel maggio del '24 moriva all'ospedale di Amburgo, di morte sospetta per una «malattia indeterminata» come lasciò detto poi Massimo Gorki, un giovanissimo scrittore russo che pareva destinato a diventare un astro della letteratura sovietica: Leone Lunts. Aveva ventiquattro anni e le opere che ne sono rimaste — di teatro e di critica — sono fra le più interessanti apparse fra la prima e la seconda guerra mondiale. Il Lunts, cresciuto nel pieno della rivoluzione bolscevica e dell'infatuazione leniniana, fu l'ispiratore di un movimento detto dei «fratelli Serapioni» (dai «Serapionsbrueder» di Hoffmann) che, prescindendo totalmente dal momento politico, mirava ad affermare la necessità di un'arte e di una solidarietà artistica indipendenti dalle ideologie sociali di qualunque genere. La sua coraggiosa predicazione estetica suscitò uno stupito interesse e clamorose polemiche e finì con una specie di estromissione, giacchè il Lunts fu invitato, pel momento con le buone maniere, ad andare a studiare queste letterature in Spagna dove, del resto, egli fece tesoro del suo esilio portando a termine una tragedia in cinque atti e sette quadri di ambiente pseudo iberico, bizzarra e avvincente, intitolata «Fuori legge», accettata ma non so se recitata dal teatro di Stato di Leningrado.

Favola e intreccio

Fra le prese di posizione dottrinali di questo scrittore una fu particolarmente rilevata. In un discorso ai «fratelli Serapioni» egli pronunciava una violenta requisitoria contro il romanzo russo del suo tempo in generale e contro il teatro russo in particolare, affermando la decadenza del primo e la inesistenza, addirittura, del secondo. Profonda cagione dell'una e dell'altra la rinuncia a fare un romanzo ed un teatro di avvenimenti, di azione, a base di intrecci appassionanti, per correre dietro alle fisime delle idealità sociali e della cosiddetta verità di vita. Un teatro russo, affermò in sostanza Lunts, non c'è e non c'è stato mai. Abbiamo avuto cinque o sei eccellenti commedie, alcuni buoni drammi, altri drammi per la letteratura, ma essi non contano perchè i nostri autori si sono sempre dimenticati che ciò che fa il teatro è l'intreccio, è l'azione. E' la favola che, sulla scena, conta; non si può sperare di cavarsela nel dramma con la lingua popolare, con la psicologia, con motivi sociali e politici. Se manca la favola, se non c'è l'azione, l'opera di teatro non vale nemmeno quando si ispiri ad idealità umane e contenga geniali ricerche psicologiche e rivelazioni sociali. Bisogna dunque, per creare una tradizione teatrale drammatica russa, creare una tradizione dell'intreccio; e per creare tale tradizione impariamo dall'Occidente, volgiamoci all'Occidente, imitiamo il teatro dell'Occidente. Là c'è la tradizione poderosa della favola, rifacciamoci a quella prima come plagiari, poi imbevendo la favola conquistata di spirito di pensiero di lirica russi. Non vergogniamoci di andare a scuola d'intreccio. Per creare un teatro russo prendiamo dall'Occidente il concime e stendiamoci noi stessi coi nostri tentativi, sopra il terreno per fertilizzarlo.

Questo su per giù proclamava anche sfiorando il paradosso il sovietico Lunts proprio quando da noi si delineava una crisi profonda di disinteresse verso il teatro drammatico che le folle disertavano attratte dai richiami di una cinematografia in gamba, gonfia di linfe, audace e curiosa di tutte le possibilità. Alla vittoriosa concorrenza dello spettacolo cinematografico fu attribuita, come è noto, la crisi stessa e il suo continuo aggravarsi. Nessuno sospettò che essa fosse dovuta al fatto che il cinematografo offrisse al pubblico dei film nei quali la favola, l'intreccio, l'azione, costituivano l'elemento principale del successo. Se un film, infatti, afferrava con intensità drammatica del soggetto le sale si gremivano; se il soggetto mancava di mordente nemmeno la collaborazione degli attori, la presenza dei divi più amati lo teneva su. Per contro a teatro la carenza della favola, dell'intreccio, della azione si accentuava sempre più. Da un lato il cinematografo puntava sui fatti, dall'altro il teatro puntava invece sulle parole e nei casi migliori sulle idee; gli spettatori disertavano le parole e le idee per restar fedeli a ciò che del teatro li aveva in passato maggiormente divertiti. In somma, appunto in coincidenza con l'invito del Lunts agli scrittori russi perchè si ispirassero alla secolare lezione dell'Occidente cominciando a creare, bene o male, un teatro di intreccio, l'Occidente veniva meno alla sua tradizione andando a scuola, tra l'altro, a quel teatro russo di cui il Lunts negava l'esistenza.

Se ci volgiamo indietro e se ripensiamo alla evoluzione del teatro occidentale dal 1880 in poi, tenendo presenti le teorie del Lunts, e i risultati del lontano confronto tra spettacolo drammatico e spettacolo cinematografico si è colpiti dalla evidenza inoppugnabile di questa verità: la decadenza dell'interesse del pubblico per il teatro drammatico, cominciò, grosso modo, con il prevalere, sulla scena, della produzione ispirata al concetto nudo della «tranche de vie». Il naturalismo credette che questa potesse e dovesse bastare a porre in essere l'opera d'arte teatrale; considerò l'intreccio incompatibile con la rappresentazione della vita e si sforzò di ridurlo, sia nell'apparenza che nella sostanza alla minima espressione, col pretesto di liberare la commedia dalle incongruenze a cui gli autori avevano sempre fatto ricorso per concatenare l'azione e spingerla alla sua soluzione. Poichè l'intreccio non era che il prodotto della fantasia, e la fantasia è di sua indole romantica, il naturalismo vide in esso la negazione dei principi per i quali combatteva dimenticando che la più grande creatrice di favole è la vita. Così si giunse alla scomparsa della tragedia, alla rarefazione del dramma gloria del teatro ottocentesco, e la commedia medesima non è ormai altro che un susseguirsi di variazioni e di illuminazioni dialogiche intorno a dei temi più o meno filosoficamente importanti. Le ultime posizioni in difesa dell'intreccio sono state tenute dal genere teatrale più discosto dall'arte: la pochade; questo genere raccolse i successi più tangibili di pubblico, e sta tornando ora — ragguagliato perfino a Molière — all'onore della ribalta e dell'applauso. Al sovvertimento della tradizione teatrale hanno non poco contribuito la moda e l'influenza di scrittori di eccezione e la sopravvalutazione culturale di atteggiamenti detti di avanguardia.

Rinascita della fantasia

Ebbene, se il Lunts spronava i «fratelli Serapioni» e per estensione i narratori sovietici ad abbandonare il frammentarismo descrittivo e calligrafico, il contenutismo, il presupposto politico sociale, ed a tornare alla tradizione di Dostoiewski e di Tolstoi narratori prima che pensatori, e gli autori di teatro a volgersi ad Occidente per apprendere il mestiere di immaginare una azione e di svolgerla con la consecuzione dei fatti, non dovremmo oggi, noi, preconizzare il ritorno del nostro teatro alla nostra tradizione, risalendo a quell'insegnamento dei maestri del passato che ci può venire — per citare gli assi — da Shakespeare, da Molière o da Goldoni ma che è insito non meno negli autori del secolo d'oro del teatro occidentale: l'Ottocento, grandi o piccoli non importa, perchè essi fondarono tutti il loro successo sulla peregrinità della favola, sui chiaroscuri dell'azione, sul valore costruttivo dei caratteri, espressioni e qualità tutte della fantasia? Condizione della rinascita del teatro e dell'interesse per il teatro è la rinascita della fantasia. Ma poichè questa non si può conquistare se non attraverso il tirocinio, è indispensabile favorirne ogni tentativo. I tentativi, come lasciò scritto pittorescamente il Lunts, fertilizzeranno il terreno adatto per la raccolta futura.

GINO DAMERINI

PRIME VISIONI

Le mura di Malapaga

E' un film molto complesso, che si svolge in un quartiere popolare di Genova. Genova diviene pertanto il punto d'incontro di due cinematografie, di due stili, che sono stati un po' la chiave di volta del cinema sonoro dell'Europa Occidentale: il romanticismo populista del cinema francese dell'anteguerra e il neorealismo del cinema italiano del dopoguerra. Non per nulla «Le mura di Malapaga» (Prod. Guarino-Francinex, 1949) è il primo concreto esempio di collaborazione cinematografica fra Italia e Francia. Il soggetto è pressapoco quello di «Pepe-le-Moko» e de «Il porto delle nebbie»: cambia il porto — non più Algeri o Le Havre, ma Genova — resta il personaggio interpretato come sempre da Jean Gabin. Jean Gabin è qui in fuga per aver ucciso la amante; trova Isa Miranda, con cui intesse una breve e disperata storia d'amore; alla fine la polizia lo acciuffa, senza che egli le opponga resistenza. Questi personaggi sono predestinati alla sconfitta, sono rinunciatari prima ancora di nascere: il destino ineluttabile assume le forme più prosaiche e banali: in questo caso abbiamo la ringhiera metallica che recinge il porto di Genova e un dente cariato, che costringe Jean Gabin a scendere nel porto, che diverrà la sua prigione. Nulla di nuovo quindi rispetto al cinema francese d'anteguerra? Ciò è vero fino ad un certo punto: nell'anteguerra il cinema francese era totalmente «di finzione»: gli ambienti venivano ricostruiti da esperti scenografi negli «ateliers» parigini; le storie trovavano radice in una piega definita della letteratura romanzesca francese: quella del Simenon, del Carco, dei Mac Orlan. Sembra invece che la storia de «Le mura di Malapaga» non sia del tutto inventata, ma che proprio a Genova sia esistita una vera Marta, cameriera in una bettola e abitante con la figlia in un convento semidistrutto dai bombardamenti. Sembra inoltre che il regista Clément, assieme a Zavattini, Suso Cecchi d'Amico e Alfredo Guarini, abbia veramente incontrato un assassino, il quale gli ha raccontato la sua dolorosa storia di amore. In questo scrupolo per la verità e nello scenario naturale dei «carruggi» e delle frittorie genovesi sta la novità del film, il suo «pastiche» fra la vecchia maniera francese e la nuova italiana. Fra i registi francesi disponibili, crediamo che René Clément, dal passato sostanzialmente realistico, fosse il più indicato alla bisogna. A differenza di Rossellini, e in questo molto simile al Visconti, egli non si preoccupa tanto del contatto diretto fra lo obiettivo e il reale, quanto della minuziosa composizione dell'inquadratura, in funzione delle necessità narrative. Il suo quindi è un realismo corretto, che automaticamente diviene stile. Nessuna linea interna al quadro è lasciata al caso: per la presenza delle cancellate in funzione di destino-prigione Clément ha voluto per esempio che le linee verticali abbondassero nelle situazioni difficili e venissero sostituite dalle orizzontali, quando la speranza e l'amore sorridono. Si veda a questo proposito le scene della frittoria e la gita a Nervi dei due tardi innamorati.

La sceneggiatura e i dialoghi, oltre che dai tre sunnominati italiani, sono stati curati da Jean Aurenche e Pierre Bost, i famosi sceneggiatori de «Il diavolo in corpo». La musica è di Roman Vlad; la fotografia di Louis Page. Una menzione degna di nota meritano gli interpreti: un Gabin che ormai non si potrebbe concepire diverso, una Miranda, che qui raggiunge il vertice delle sue possibilità e soprattutto Vera Talchi, una tredicenne «bouleversante», la vera scoperta del film.

C. C.

Zingara dai molti nomi

FIRENZE, 28 — Una zingara dai molti nomi è stata arrestata e associata alle carceri di Livorno, in attesa di far luce sulla sua vera identità ed all'uopo è stata interessata anche l'Interpol, poichè la donna, dopo diversi interrogatori, ha finito per dichiarare di essere nativa di Berna. Quello che è certo è che la donna risulta ricercata da varie Questure per furti e truffe commessi durante la sua vita erraboda, sotto i nomi di Amalia Ili, Argia Piani, e Gozzi Genoveffa. Le impronte digitali della zingara corrispondono infatti a quelle che l'Ufficio centrale di polizia scientifica ha intestato a quest'ultimo nome.

Discussioni sul problema del certificato prematrimoniale

MILANO, 28 — Sul problema del certificato prematrimoniale, una riunione è stata tenuta oggi presso il Palazzo di Giustizia per iniziativa del Centro Nazionale di Difesa Sociale. La questione, che è d'attualità perchè agitata nel progetto di legge avanzato al Parlamento, è stata esaminata specialmente sotto l'aspetto morale e sociale.

Il sen. Migliori ha riassunto le discussioni, rilevando come si convenga, in sostanza, sull'opportunità di istituire una innovazione del genere, in quanto possa essere il primo movente dell'agitazione del problema nelle coscienze. Non sarebbe però opportuno esprimere una norma assolutamente vincolativa, tenendo soprattutto presente il fine della norma stessa che deve essere essenzialmente educativo. In ogni caso potrebbe farsi un esperimento regionale o locale. Nella riunione è stato anche proposto di stralciare dal progetto di legge Monaldi per la difesa dalle malattie veneree lo art. 7, che riguarda appunto la visita medica prematrimoniale, per farne una norma giuridica.

"ITALIA" SOCIETA' DI NAVIGAZIONE

LINEA
ITALIA - CENTRO AMERICA NORD PACIFICO
P.fo "Nereide"
da TRIESTE . . 28/2/50
da VENEZIA 1/3
via MARSIGLIA-BARCELLONA per MALAGA (ev.) - CADICE (ev.) - CASABLANCA (ev.) - PUERTO CABELLO - CURAÇAO - CRISTOBAL/COLON - PUNTARENAS - CUTUCO-LA UNION - LA LIBERTAD - ACAJUTLA - SAN JOSE' DE GUATEMALA - ACAPULCO - LOS ANGELES HB - SAN FRANCISCO - PORTLAND - VANCOUVER-SEATTLE
SEGUIRA' CON PARTENZA da GENOVA 7/3
M/n "Leme"
CHE EFFETTUERA' I SEGUENTI APPRODI:
per MARSIGLIA, BARCELLONA, CADICE (ev.), LA GUAYRA, CURAÇAO, CARTAGENA, CRISTOBAL/COLON, PUNTARENAS, CORINTO (ev.), LA LIBERTAD, S. JOSE' DE GUATEMALA, LOS ANGELES, S. FRANCISCO, PORTLAND, VANCOUVER
P.fo «Etna»
da TRIESTE 25/3

LINEA
ADRIATICO - TIRRENO BRASILE - PLATA
P.fo "Alcione"
da TRIESTE . . 20/2/50
da VENEZIA 22/2
toccando SPALATO, NAPOLI, GIBILTERRA, RIO DE JANEIRO, SANTOS, MONTEVIDEO, BUENOS AIRES
PROSSIME PARTENZE:
P.fo «Vesuvio»
da TRIESTE . . 25/2/50
da TRIESTE . . 20/3/50

Per prenotazioni di carico e passeggeri rivolgersi:
«ITALIA», Soc. Anon. di Navigazione — Trieste
PIAZZA UNITA' N. 1 — TELEFONI N. 53-41, 55-41, 29-641

Attenzione! Comunicato Attenzione!
MARTEDI' 31 GENNAIO SCADE IL TERMINE ENTRO IL QUALE POTRETE RICEVERE IN OMAGGIO UNA
cassetta della fortuna Stock
ACQUISTANDO UNA MACCHINA PER CUCIRE
BORLETTI
OD UNA RADIO DI QUALUNQUE MARCA PRESSO I NEGOZI
BORLETTI — VIA MAZZINI N. 16
UNIVERSAL tecnica — LARGO PIAVE N. 3 — VIA DELL'ISTRIA 13
GRANDIOSO ASSORTIMENTO

DOMANI INIZIA LA TRADIZIONALE
Settimana bianca
A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
«DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE»
F. Wallner
VIA ROMA N. 13

MINERVA Radio
LA VOCE DEL MONDO
NEI MIGLIORI NEGOZI

MATRIMONIALI DA L. 90.000 IN PIU' DA
STEGU'
TRIESTE
VIA M. D'AZEGLIO 20
TELEFONO N. 95-832
ve la fornirà con PAGAMENTO FINO A 20 RATE MENSILI e trasporto gratuito per un raggio di 30 km.

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd» telefono 67.47.

Liquidazione calzature
UOMO, DONNA, BAMBINI e PANTOFOLERIA
SCONTO 40% REALE su tutti gli articoli esistenti da
TREVISAN
VIA MASSIMO D'AZEGLIO 2
TELEFONO N. 96089
La vendita si effettua esclusivamente per contanti

In ogni famiglia
non dovrebbe mancare un flacone del vero sciroppo BRONCHITOLO. Usarlo in ogni complicazione bronchiale vuol dire guarire presto e bene! Premiato Laboratorio Marcolini — Capodistria
Aut. N. 225/1929

Lancia Aprilia 12 W - Ardea spider - 1100 spider Monviso - Fiat 500 C. e 500 B. giardinetta - Fiat 500 B. L.
OCCASIONI — PERMUTE
Facilitazioni di pagamento
Dott. G. d'Onofrio
Via Palestrina 10 B - Tel. 83-07

Dott. ETTORE BETTIN
MEDICO CHIRURGO DENTISTA SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
CORSO 29, I piano - Telef. 29342

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29
ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 3703

Dott. B. Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Cura piorree - Palati invisibili.
Dentiere inferiori stabilizzate.
PROTESI IN GIORNATA
Rimbasamento dentiere inaderenti
PREZZI MODICI
Via Colombo 1 (ang. v. S. Marco)

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE - VENEREE
Ore 10-13 e 17-20: festivi 10-12
VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II
Telefono 96336

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef.: 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20-III Tel. 96384

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: IV piano: ore 11.30-14; 16.30-18; 19.30-20.30
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
Telefono 25273

Dott. MARIO GENTILLI
Specialista malattie
PELLE E VENEREE
riceve dalle 11.30-13 e 18.30-20
VIA ROSSINI N. 4
TELEFONO 29593

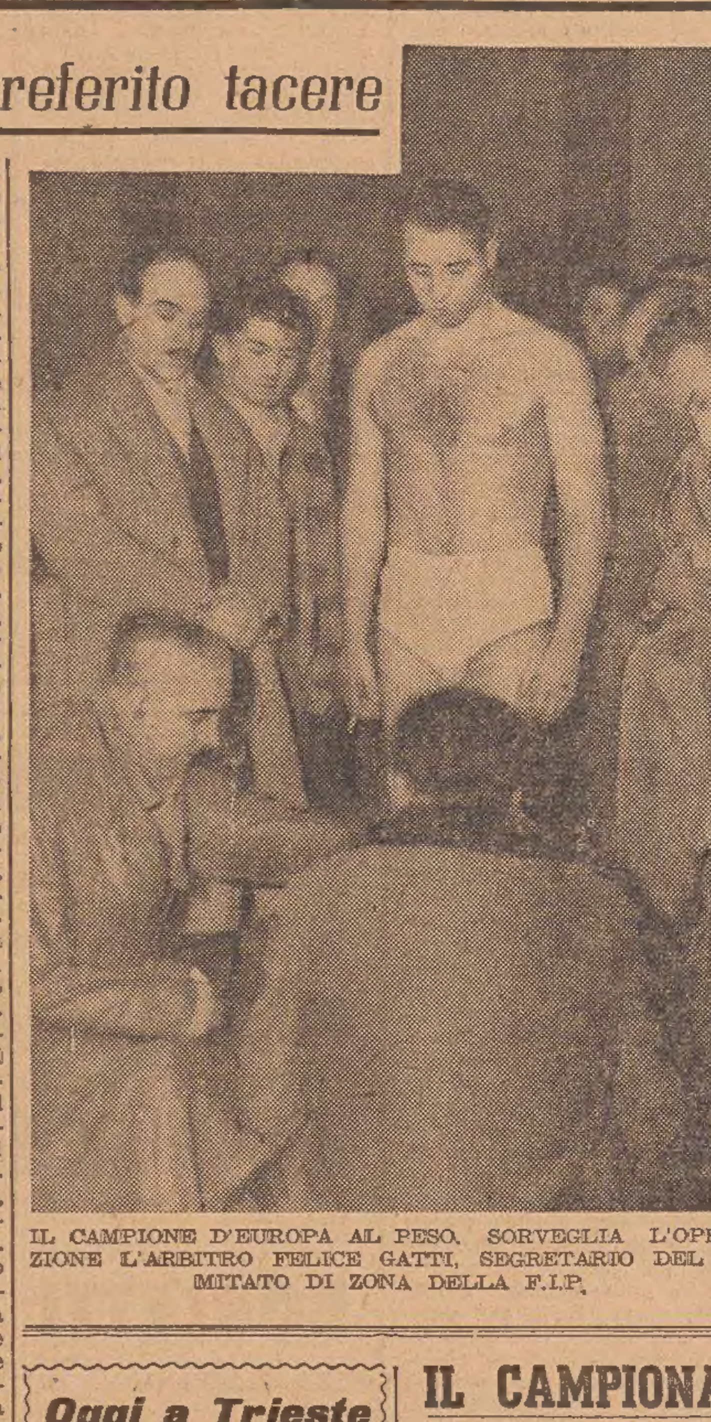
IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

GIORNALE SPORT

APPUNTAMENTO ALL'IDROSCALO OGGI ALLE ORE 16

BARTHÉLÉMY: «Salgo sul ring col proposito di scenderne vincitore»

MITRI ha preferito tacere


IL CAMPIONE D'EUROPA AL PESO. SORVEGLIA L'OPERAZIONE L'ARBITRO FELICE GATTI, SEGRETARIO DEL COMITATO DI ZONA DELLA F.I.P.

«Chiamatela presunzione, eccesso di fiducia, ottimismo, o come volete voi, ma vi confesso — ci ha detto, ieri Serge Barthélémy — che io salgo sempre sul quadrato con la decisa volontà di scenderne vincitore. Qualche volta — ha proseguito il negro — mi è capitato il contrario, ma ciò non è dipeso certo dalla mia volontà. Perciò anche in questa occasione, e pur conoscendo il valore di Mitri, non vedo la ragione di mutare atteggiamento. Del resto — ha concluso Barthélémy in un ottimo francese — in questo incontro io non ho proprio nulla da perdere ma tutto da guadagnare, ed è questo il principale motivo che mi ha indotto ad incrociare i guanti con il campione d'Europa».

Questo discorsetto, breve ma sostanzioso, ci è stato fatto ieri dal campione della Guadalupa nel corso delle operazioni di peso e visita medica dei principali protagonisti della odierna riunione di pugilato. Le operazioni hanno avuto luogo nella sala del Circolo ricreativo C.R.D.A., in via San Francesco, affollata di sportivi.

Il dottor Polacco ha trovato i due atleti in perfette condizioni fisiche. Sulla tanto discussa questione del peso, i due protagonisti, fatta una pesatura di prova, sono venuti ad un accordo di tolleranza reciproca in quanto entrambi non rientravano nei limiti contrattuali stabiliti, fissati in kg. 73.500, oltre i quali era previsto il pagamento della penale.

Il nuovo accordo, stabilito sul posto, fissava in un margine massimo di 500 grammi la differenza di peso tra i due pugili, oltre la quale sarebbe andata in vigore la penale stabilita dal contratto. Il primo a salire sulla bilancia è stato Barthélémy, che ha accusato il peso di kg. 74.400; indi Mitri ha fatto registrare kg. 74.100. Tutto è andato liscio come lo olio, e i relativi verbali di peso sono stati firmati dai due pugilatori senza ulteriori contrasti.

Abbiamo avvicinato Mitri, che ci è apparso in piene condizioni di salute, ma il campione d'Europa, dopo averci confermato quello che avevamo visto ad occhio nudo, e cioè di sentirsi benissimo, ci ha pregato di non insistere nell'intervista. Lo abbiamo accontentato, soffermandoci a guardare Barthélémy, il quale ha approfittato dell'occasione per svolgere una leggera seduta di cultura fisica, che ha messo in rilievo le doti di agilità e scioltezza di questo magnifico atleta. Non è da escludere che oggi faccia caldo sul quadrato dell'idroscalo.

L'organizzazione della manifestazione è pressochè conclusa e l'idroscalo si appresta a ricevere la massa degli sportivi triestini desiderosi di ammirare il loro campione. L'incontro sarà diretto da una vecchia e cara conoscenza degli sportivi locali, e cioè dall'arbitro bolognese Mario Galavotti; della giuria faranno parte Felice Gatti, Gianni Boch e Guerrino Fabbris.

Ecco il programma-orario della manifestazione: ore 16, pesi medi dilett.: Bernardinello (Trieste) contro Bracci (Bologna); ore 16.15, pesi leggeri professionisti: Pauscè (Trieste) contro Coschiera (Bologna); ore 16.45: pesi piuma dil.: Pravisani (Trieste) contro Beoni (Bologna); ore 17, pesi welter profess.: Gabadi (Trieste) contro Baschieri (Bologna); ore 17.30, pesi massimi dilett.: Puntin (Gorizia) contro Cavicchi (Bologna); ore 17.55, pesi medi professionisti: Tiberio Mitri (Trieste) contro Serge Barthélémy (Parigi).

I combattimenti fra dilettanti avranno luogo sulla distanza delle tre riprese, quelli dei professionisti sulle sei, e quello di Mitri-Barthélémy invece verrà disputato sulla distanza di dieci riprese.

I biglietti sono in vendita nella mattinata presso la biglietteria centrale, e poi allo idroscalo.

MERCOLEDI' LA DECISIONE sui campionati di Lake Placid

Le prove di salto per la combinata nordica s'inizieranno comunque dopodomani

LAKE PLACID, 28 — Il colonnello Oestergaard, presidente della Federazione sciistica internazionale, ha dichiarato stasera ad un gruppo di giornalisti che, data la scarsità di neve in tutta la zona in cui dovevano tenersi i campionati mondiali, per il momento non vi è altro da fare che rimandare la data d'inizio delle prove nordiche.

Una commissione di esperti ha battuto la zona attorno a Lake Placid per un raggio di oltre 200 km. senza trovare una sola località in cui le condizioni della neve fossero soddisfacenti. E' stata frattanto avanzata una proposta per il trasferimento delle gare in Scandinavia.

Successivamente si riuniva il comitato esecutivo della F.I.S., il quale stabiliva di rimandare a mercoledì prossimo ogni decisione in merito allo svolgimento della prova dei 16 km., nella speranza di un cambiamento delle condizioni metereo-atmosferiche. Veniva altresì deciso che le prove di salto per la combinata nordica abbiano inizio nella giornata di martedì prossimo.

A San Vigilio di Marebbe

Lo Sci Cai Trieste terzo dopo la prima giornata

S. VIGILIO DI MAREBBE, 28 — Su una pista di due chilometri con un dislivello di 350 metri, e con la partecipazione di ventun concorrenti, si sono svolte le gare di discesa libera, valevoli per la coppa «Camosci». La gara maschile è stata vinta da Luciano Consantini dello Sci Club Cortina, con il tempo di 1'46"4/5 seguito da Otto Glueck dello Sci Club Val Gardena, a 3"4/5. La gara femminile ha visto prima Anna Monti dello Sci Club Cortina, in 1'44", seguita da Anna Menardi dello Sci Club Cortina. La classifica per società vede al primo posto lo Sci Club Cortina, seguito dallo Sci Club San Vigilio di Marebbe e dallo Sci Cai di Trieste. Domani si svolgerà la gara di slalom gigante per la coppa «Città di Trieste».

I mondiali di bob

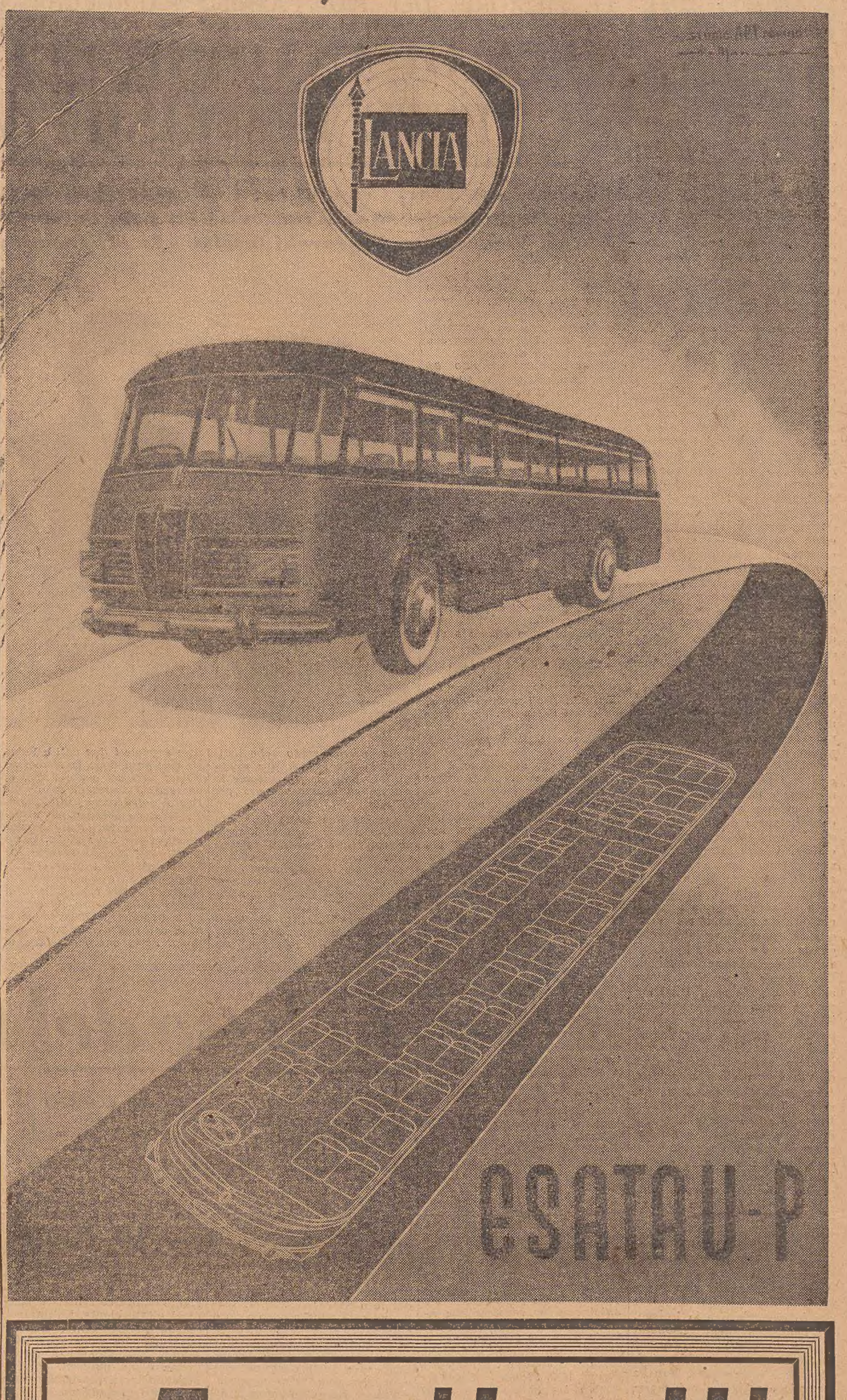
La Svizzera vince le prime prove a due

CORTINA, 28 — Hanno avuto inizio stamane i Campionati mondiali di guidoslitta 1950 con la disputa delle prime due prove per il titolo di bob a due. Gli equipaggi italiani si sono classificati al quinto e sesto posto, mentre l'equipaggio svizzero composto da Fejera Bend e Waser è al primo posto. L'altro equipaggio svizzero capeggiato da Endrick e detentore del record della pista al Campionato mondiale 1949, abbordando la curva del Cristallo capotava alla prima prova e veniva pertanto eliminato

Classifica odierna: 1) Svizzera II (Fejerabend e Waser) con il tempo totale di 2'58"11/100; 2) Stati Uniti B (Benham e Martin) a 3"32/100; 3) Stati Uniti A (Fortune - D'Amico) a 4"11/100; 4) Norvegia (Hobst - Karlen) a 6"[illegible]/100; 5) Italia B (Alverà - Ca[illegible]ieri) a 6"81/100; 6) Italia A (Gillarduzzi - Falonari) a 8"49/100; 7) Austria A.

Nuovo primato italiano nei 3000 su ghiaccio

DAVOS, 28 — L'italiano Musolino ha vinto la prova dei 3000 metri di pattinaggio sul ghiaccio con il tempo di 5'1"8 (nuovo primato ital.); 2) Artenberger (Svizzera) in 5'10"6; 3) Potonnie (Francia) in 5'11"8.



Oggi a Trieste

PALLACANESTRO: Serie A maschile: ore 17.30, palestra di via Ginnastica: **Ginnastica-Lega Nazionale.** Serie A femminile: ore 14.30, palestra di via della Valle: **Inter-Ardita;** ore 16.30, palestra di via Ginnastica: **Ginnastica-Indomita Roma.**

RUGBY: Serie A: ore 14.30, campo di via Flavia: **Giovinezza-Parma.** Serie B: ore 10.30, campo di via Flavia: **Edera-Udinese.**

SCHERMA: Ore 11, al C.M.M. in via Rossini 6, qualificazione alla finale del Torneo triveneto tra **C. M. M. e A. S. Udinese.**

CALCIO: Campionato di promozione: ore 14.30, campo di S. Andrea: **S. Anna-Palmanova.**

TROTTO: Ore 13.45, Ippodromo di Montebello, riunione con al centro il Premio del Vino, corsa Totip.

«Grazie, non volo» ha risposto Bartali

HANNOVER, 28 — Il corridore ciclista italiano, Gino Bartali, che si trova ad Hannover, deve partecipare domani ad una gara a Berlino. A seguito della difficoltà dei traffici esistente sulla strada Hannover-Berlino, è stato consigliato a Bartali di servirsi dell'aeroplano. Il corridore toscano si è rifiutato dicendo: «Ho promesso a mia moglie di non prendere mai più l'aereo. Preferisco piuttosto rientrare in Italia senza aver gareggiato».

Joe ne ha abbastanza

MIAMI, 28 — Joe Louis ha dichiarato che l'odierna sua esibizione è l'ultima, ed ha riaffermato che non tenterà di riconquistare il titolo, cui ha rinunciato. «Alla fine di questa tournée — ha detto il bombardiere nero — appenderò i guantoni al chiodo e mi dedicherò all'organizzazione di incontri di pugilato e lotta».

La Società Ginnastica Triestina precisa che la sua squadra non si è mai ritirata dal Torneo triveneto di scherma, ma che non vi si è iscritta, e ciò per l'intensa attività che i suoi schermitori dovranno sostenere sia in campo nazionale che internazionale.

IL CAMPIONATO DI CALCIO ALLA XXII TAPPA

La giornata delle derelitte

Se permettete, noi consideriamo l'odierna giornata di campionato importantissima agli effetti della lotta per la salvezza. E' lì, nelle zone basse della classifica, che oggi si vivono momenti di passione; è lì che la corsa diventa affannosa e talvolta assume un ritmo drammatico per l'inesorabile alternativa che la vicenda calcistica impone: o tu o io. O Pro Patria o Bologna.

Sempre se permettete, noi, guardando in alto, non proviamo altrettanta emozione. Almeno per questa domenica. Se poi il campionato continuerà a distribuire sberle ai pronosticatori, ne riparleremo. Ma per ora no. Perchè volere o no la Juventus ha ancora quattro punti di vantaggio sul Milan. Ha dato segni di stanchezza, la vecchia Juve, o per lo meno d'incertezza, e tutti ne sono rimasti stupefatti, abituati com'erano a vederla regolarmente vincere. Ha mostrato un volto umano, questa squadra ch'era il mostro del calcio italiano, razionale come una calcolatrice, sicura com'è certo che l'alba segue al tramonto — tanto che il Totocalcio, per vivificare il gioco, l'aveva esclusa dalle partite che presenta agli scommettitori — e tutti si sono messi a gridare che lo scudetto è ancora in bilico, e che il Milan qui e il Milan là. Ciò è comprensibile. Meno comprensibile è la tendenza ad attribuire ipso facto al Milan quelle infallibili qualità di cui la Juventus è stata spogliata. La infallibilità è un abito ch'è meglio lasciare agli dei. Accettando questa verità, le scivolate della Juventus faranno minor impressione, e si darà maggior peso al fatto che gli zebroni sono ancora in vantaggio.

Dunque: Busto Arsizio, Bari, Lucca, ecco le città su cui converge l'attenzione degli sportivi. Da queste tre città giungerà la parola, forse definitiva, per le squadre pericolanti che aspirano alla zona di sicurezza. La situazione attualmente è questa: Bologna e Pro Patria sono a 14 punti, Bari e Novara a 13 (il Venezia, a 9, e con la prospettiva di affrontare il Milan a San Siro, sembra ormai irrimediabilmente condannato). Il compito più difficile è riservato al Novara, che gioca a Lucca, e al Bari, che ospita la Juventus, ma d'altro canto Bologna e Pro si troveranno di fronte, a Busto, e quindi se una delle due domenica sera dormirà tranquilla, l'altra si troverà nelle panie. Il pronostico darebbe per sconfitte le due squadre a quota 13, e un pareggio fra Pro e Bologna, ciò che in un certo qual modo proporrebbe il quesito alla prossima domenica, ma chi può valutare il peso della disperazione nel determinare il risultato di simili partite?

In una di queste tre partite si aggiunge un interesse particolare, e precisamente in quella di Bari per il comportamento della Juventus, che rischia di vedere accorciata la distanza che la separa dal Milan.

Interessante sarà poi vedere quale delle tre squadre (Lazio, Atalanta e Padova) che occupano la quinta poltrona riuscirà a sopravanzare le rivali. Tutte e tre giocano in casa propria, ma più ardua si presenta l'impresa per l'Atalanta, che ospita l'Inter, e successivamente per il Padova, che ospita la Roma, mentre la Lazio se la dovrà vedere con il Como.

Il Genoa aspetta il Palermo con un po' di batticuore, poichè la squadra stava giusto avviandosi sulla buona strada quando le è venuto a mancare Boyè. Bacigalupo è ora nei guai, e spera di rappezzare con Magni al centro dell'attacco e includendo in squadra il giovane Bellagamba, nel ruolo di ala destra.

Rimangono Torino-Sampdoria e Triestina-Fiorentina. Come si fa a non concedere i favori del pronostico ai padroni di casa?

v. b.

Commenti alla fuga dell'argentino Boyé

MILANO, 28 — La fuga del calciatore Boyè del Genoa viene commentata ottimisticamente dalla colonia argentina della nostra città, nel senso di un possibile ritorno del calciatore. Pur non sottovalutando il gesto in se stesso, non vengono escluse due ipotesi giustificate: quella della preoccupazione del Boyè di un eventuale diniego ad una sua richiesta di un breve permesso, e quella che qualche questione potesse essere in ballo fra il giocatore e la società presso la quale egli militava.

Negli stessi ambienti si è quindi del parere che, superata la questione dell'allontanamento arbitrario, e ove non sussistano altri motivi, nulla dovrebbe opporsi a un rientro di Boyè in squadra, dopo naturalmente una riconciliazione, che non apparirebbe impossibile.

Nessun parere viene invece espresso in merito all'ipotesi in cui la partenza del calciatore dovesse risultare definitiva nè in merito al rimborso del vistoso premio d'ingaggio cui sarebbe tenuto il Boyè appunto nel caso in cui il suo volontario allontanamento dovesse risultare definitivo.

Da Buenos Aires si apprende che «El Lider», un giornale argentino filogovernativo, ha aspramente criticato il comportamento del giocatore. Dopo aver affermato che Boyè «non ha ricambiato il cortese trattamento e la gentilezza dimostratagli dai tifosi del Genoa», il quotidiano ha accusato il calciatore di non aver tenuto fede alla propria parola d'onore. «Sono già state dette un sacco di cose — ha continuato «El Lider» — ed in generale si ha la tendenza ad essere favorevoli a Boyè. E' il sistema migliore per guadagnarsi gli applausi del pubblico anche quando nel far così viene sacrificata la verità. E un'analisi spassionata della verità ci costringe alla conclusione che l'azione di Boyè non può essere considerata con indulgenza».

PARTITA GIOVEDI' SCORSO NEL POMERIGGIO DALL'AEROPORTO PARIGINO DI ORLY, LA SQUADRA AZZURRA CHE GAREGGERA' SULLE PISTE DI ASPEN E' GIUNTA VENERDI' A NEW YORK, DONDE E' RIPARTITA, SEMPRE IN AREO, PER KANSAS CITY. DA QUI GLI AZZURRI CON UN TERZO AEREO SONO PROSEGUITI PER DENVER, A CIRCA 220 MIGLIA DA ASPEN. L'ULTIMO TRATTO DEL LUNGO VIAGGIO, VERRA' PERCORSO IN TRENO O COLL'AUTOPULLMAN. NELLA FOTO, ZENO COLO' (A SINISTRA) ASSIEME ALL'ACCOMPAGNATORE MENARDI CONTROLLANO L'IMBALLAGGIO DEGLI SCI AL MOMENTO DELLA PARTENZA

Cerasani messo k. o. dal francese Lesage

ROMA, 28 — La riunione pugilistica svoltasi questa sera allo Sferisterio Olimpia ha dato un risultato imprevisto: Cerasani è stato messo fuori combattimento al terzo tempo dal pugile francese Lesage.

Il campione italiano dei piuma è stato scosso fin dalla prima ripresa, e poi successivamente alla seconda, durante la quale ha toccato il tappeto. Il colpo decisivo è stato portato al fegato dal giovane parigino, un difficile «guardia destra».

L'altro incontro italo-francese vedeva Malè, il nuovo campione d'Italia dei pesi leggeri, contro l'algerino Mokhfi. Questi non ha potuto dimostrare pienamente le sue qualità, in quanto alla seconda ripresa ha riportato una lussazione al polso sinistro. Continuando a combattere con un braccio solo, ha cercato di fronteggiare con schivate e finte l'irruenza del campione viterbese. La sospensione avvenuta al quinto tempo per intervento medico ha posto fine ad un match ormai divenuto impari.

Ecco il dettaglio: pesi gallo: Catini di Roma e Nigris di Roma, incontro pari; Pesi medi: Fontana di Lucca e Bottarelli di Parma, incontro sospeso alla quinta ripresa per intervento medico; pesi medio-leggeri: Coluzzi di Roma batte Mampieri di Roma ai punti; pesi medio-leggeri: Malè di Viterbo batte Mokhfi di Orano per abbandono giustificato al quinto tempo; pesi piuma: Lesage di Parigi batte Cerasani di Roma per fuori combattimento alla terza ripresa.

Ezzard - Beshore per il titolo della N.B.A.

NEW YORK, 28 — La commissione atletica dello stato di New York ha approvato l'incontro di 15 riprese nel quale, il 28 febbraio, Ezzard Charles difenderà a Buffalo il titolo di campione mondiale della N.B.A. contro il californiano della categoria, Freddie Beshore. Charles difenderà per la terza volta il titolo. Comunque questo non è riconosciuto dalla commissione di New York, che considera il combattimento un incontro ordinario.

Direttore responsabile
VITTORIO TRANQUILLI
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

Tessilvalli

comunica che **LUNEDI' 30 GENNAIO** inizia la sua

TRADIZIONALE VENDITA

di **SCAMPOLI**

Tutti gli scampoli delle sue 13 filiali messi in vendita a Trieste a **PREZZI DI VERO REGALO**

Scampoli - Scampoli - Scampoli

da **Tessilvalli**

TRIESTE - C. CORSO, 3

LATTE
BURRO
ZUCCHERO
= CUBIK ELAH

E' la prima Mou italiana; sempre imitata, mai eguagliata

MAMME, LA CUBIK ELAH NON È SOLTANTO UN DOLCE SQUISITO MA È UN ALIMENTO COMPLETO!

Piace ai grandi, fa bene ai piccini

DATENE CON FIDUCIA AI VOSTRI BIMBI!

Il bando di concorso per il "Premio Trieste,,

Il Comitato per il Premio musicale «Città di Trieste» ha pubblicato il seguente bando di concorso contenente tutte le modalità che regolano la partecipazione al Premio stesso:

Art. 1 — Il «Premio Città di Trieste», istituito dal Comune di Trieste con carattere annuale e riservato alla musica, viene destinato per l'anno 1950 ad una composizione sinfonica per sola orchestra, inedita e non ancora eseguita.

Art. 2 — L'ammontare del Premio è fissato in lire un milione, oltre al quale verrà conferito un secondo premio di lire 250 mila. Entrambi i premi sono indivisibili.

Art. 3 — Al concorso sono ammessi tutti i cittadini di nazionalità italiana, che potrà essere accertata in via d'ufficio dal Comitato organizzatore.

Art. 4 — I lavori dovranno pervenire esclusivamente, in plico raccomandato, alla segreteria del «Premio Città di Trieste», in Trieste, presso la Biblioteca Civica, piazza Attilio Hortis 4, entro le ore 12 del giorno 30 giugno 1950; essi saranno contraddistinti da un motto, ripetuto sopra una busta chiusa non intestata e suggellata, la quale conterrà le generalità (nome, cognome, luogo e data di nascita) e l'indirizzo dell'autore. Oltre alla partitura è obbligatorio l'invio di una riduzione per pianoforte.

Art. 5 — E' lasciata la più ampia libertà di forma (sinfonia, poema sinfonico, suite, variazioni ecc.) e di durata della composizione.

Art. 6 — La commissione giudicatrice del concorso sarà costituita da tre illustri compositori italiani, da un insigne direttore d'orchestra, dal direttore del Liceo musicale triestino, dal sovraintendente del Teatro Verdi e da un docente di materia musicale dell'Università di Trieste. La commissione sceglierà, entro il giorno 31 luglio 1950, un numero massimo di tre lavori tra quelli presentati, sempre che ne sia riconosciuta l'eccellenza artistica. La loro esecuzione verrà affidata all'Orchestra stabile triestina, in un concerto pubblico appositamente organizzato entro l'autunno dell'anno corrente, in collaborazione con l'Ente Teatro Verdi di Trieste.

Art. 7 — La commissione aggiudicherà i due premi alla fine dell'esecuzione dei tre lavori prescelti. Il giudizio della giuria è inappellabile.

Art. 8 — La proprietà artistica delle composizioni concorrenti spetta agli autori. I manoscritti delle composizioni eseguite resteranno di proprietà del Comune, che le conserverà nell'archivio del Museo del Teatro Verdi di Trieste. Del pari resterà di proprietà del Comune il materiale orchestrale che esso avrà fatto approntare a sue spese; questo potrà essere rilevato dall'autore o dall'editore da lui designato, verso rimborso delle spese occorse.

Art. 9 — Le competizioni non prescelte saranno restituite agli autori che ne faranno richiesta entro tre mesi dalla scadenza del concorso, legittimandosi per mezzo della ricevuta postale.

Art. 10 — Il comitato organizzatore non assume alcuna responsabilità per eventuali smarrimenti delle opere pervenute, pur impegnandosi di usare tutte le cautele per la migliore custodia.

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO» - Prossime partenze: «Timavo»: fine febbr.-primi marzo Genova o Trieste - India/Pakistan - Costa Occ.; «Duino»: verso 6-2 Trieste, Venezia ev., Fiume, Spalato - India/Pakistan - Costa Orientale; «Onda»: verso 6-2 Genova, Catania, verso 25-2 Trieste, Venezia ev., Spalato ev., India/Pakistan - Costa Orientale; «S. Caboto»: 21-3 Genova, Napoli, Messina - Australia; «Tripolitania»: 30-1 Genova, Livorno ev., Napoli, Messina ev. - Somalia - Mombasa; «Diana»: 3-3 Napoli, Messina ev. - Somalia - Mombasa; «Gerusalemme»: 1-2 Trieste, Venezia, Brindisi - Sud Africa - Via Suez - fino Durban; «Astra»: verso 3-2 Trieste, Sebenico, Spalato, verso 15-2 Genova, Livorno, Napoli - Sud Africa - via Suez - fino Capetown; «Ambra»: 29-1 Trieste - verso 5-2 Genova, Nizza, Marsiglia, Algeri, Orano, Casablanca - Africa Occidentale - Congo Angola.

Posizione delle navi: «Alga»: 26-1 part. Freetown - Port Bouet; «Ambra»: 29-1 in part. Trieste - Genova; «Assiria»: a Napoli; «Astra»: 25-1 part. P. Said - Trieste; «S. Caboto»: 24-1 part. Fremantle - Melbourne; «Diana»: 25-1 part. Mogadiscio - Mombasa; «Duino»: 26-1 part. Ancona - Venezia; «Gerusalemme»: 24-1 arr. Trieste; «Isonzo»: 26-1 part. Pointe Noire - Libreville; «Onda»: 26-1 arr. Alessandria; «Perla»: 19-1 arr. Grand Bassam; «Portorose»: 24-1 part. Durban - L. Marques; «Posilipo»: 28-1 in part. Gibuti - Massaua; «Remo»: 19-12 arr. Chittagong; «Risano»: 26-1 part. Cochin - Veraval; «Sistiana»: 26-1 in arr. Dakar; «Spuma»: 22-1 part. P. Said - Gedda; «Timavo»: 24-1 arr. Bombay; «Toscana»: 20-1 part Fremantle - Melbourne; «Tripolitania»: 26-1 arr. Genova; «U. Vivaldi»: 28-1 in part. Genova Napoli.

«ITALIA» S. p. A. N. - Prossime partenze: «Saturnia»: 30-1 Genova, Napoli, Palermo - Nord America; «Saturnia»: 1-3 Genova, Cannes, Napoli, Palermo - Nord America; «San Giorgio»: 8-2 Genova, Sud America; «C. Grande»: 15-2 Genova, Napoli, Cannes, Barcellona - Sud America; «A. Vespucci»: 11-2 Genova, Barcellona - Centro America - Sud Pacifico; «Leme»: 7-3 Genova, Marsiglia, Barcellona - Centro America - Nord Pacifico; «Alcione»: 20-2 Trieste, Venezia, Spalato ev. Napoli Sud America; «Nereide»: c.ca 28-2 Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona - Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Dora C»: 24-1 part. Gibilterra Port de Bouc; «Alcione»: a Trieste; «A. Zotti»: 23-1 part. Livorno - Ras Tanura; «Atlanta»: 19-1 arr. Spalato, ripartirà 29-1 per Napoli; «Etna»: 20-1 arr. Avana; «Leme»: 24-1 part. La Libertad - La Union ev.; «Marco Polo»: 22-1 part. Lisbona Funchal; «Nereide»: 27-1 part. Victoria - Ilheus, Teneriffe; «Pegaso»: 17-1 part. Dakar - R. Janeiro; «Toscanelli»: 24-1 part. Genova - Napoli; «San Giorgio»: 21-1 part. Dakar; «Santa Cruz»: 19-1 part. Dakar - Napoli; «Saturnia»: 21-1 arr. Genova; «Stromboli»: 26-1 arr. Genova; «Tritone»: 24-1 part. S. Francisco - Coos Bay; «Usodimare»: 24-1 in part. Valparaiso - Antofagasta; «Vega»: a Genova; «Vesuvio»: 26-1 part. Buenos Aires - Necochea; «Vulcania»: a Genova; «Vespucci»: 21-1 part. La Guayra - Las Palmas; «Conte Grande»: 23-1 part. Buenos Aires - Montevideo; «C. Biancamano»: 27-1 part. Genova - Cannes.

«ADRIATICA» - Prossime partenze: «Campidoglio»: 30-1 da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Pireo; «Barletta»: 31-1 da Trieste per Pireo, Istanbul, Izmir; «Esperia»: 3-2 da Genova per Alessandria, Berutti; «Abbazia»: 6-2 da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Pireo; «Carso»: verso 6-2 da Genova per Grecia, Izmir, Istanbul; «Treviso»: verso 6-2 da Genova per Alessandria, Porto Said, Berutti, Cipro; «Belluno»: verso 6-2 da Trieste per Alessandria, Porto Said, Berutti; «Loredan»: verso 8-2 da Trieste per scali greci, Izmir (ev.), Istanbul.

Posizione delle navi: «Abbazia»: 29-1 in arrivo a Pireo; «Belluno»: 30-1 in arrivo a Venezia; «Barletta»: 29-1 a Trieste; «Campidoglio»: 29-1 a Trieste; «Carso»: 31-1 atteso a Genova; «Chioggia»: 29-1 da Trieste per Venezia, Alessandria; «Esperia»: 28-1 da Alessandria per Napoli; «Grimani»: 28-1 da Pireo per Limassol; «Loredan»: 31-1 in arrivo a Venezia; «Otranto»: 25-1 da Venezia per Izmir, Istanbul; «Rovigo»: a Trieste (in Arsenale); «Salvore»: 28-1 ad Iskenderun; «T. Campanella»: 28-1 da Istanbul per Izmir; «Titania»: 30-1 da Berutti per Cipro; «Treviso»: 2-2 atteso a Genova.

ELARGIZIONI VARIE

Nel I anniversario della scomparsa del compianto Guido Visal, dalla famiglia lire 5000 a favore dell'Istituto dei poveri.

Per onorare la memoria di Emilia Mezzetti, dalla fam. Cecchini lire 1000 pro Ospedale B. Garofolo.

Per onorare la memoria della madre dell'ing. Oscar Brunner, da Umberto Navarra lire 1000 pro Ospedale B. Garofolo; da Bozena e dott. Giovanni Brunner 1000 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria del notaio dott. Francesco Froglia nel III anniversario della morte, dalla famiglia lire 20.000, da Giorgio Messerotti 1000 pro C.R.I. (fondazione F. Froglia).

Per onorare la memoria di Gioachino Zorzet, da Maria e comm. Vittorio Delfiol lire 1000 pro Lega Nazionale e 1000 pro Istituto Rittmeyer; dalla fam. Nattek 1000 pro Lega Nazionale.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

ACQUISTI rateali, a prezzi di vetrina, la più squisita merce: impermeabili uomo donna, stoffe finissime, confezioni, biancheria, telerie, maglierie, calze nylon, copriletti, tendaggi svizzeri ecc. Fatevi clienti presso la primaria ditta G. Kleinmann, Rossini 16, negozio. 40525 M

BALILLA 4 marce cabriolet perfetto stato, vendesi occasione. Ghirlandaio 7, mattinata; mediatori esclusi. 1000 Q

DOLOMITI orientali Guida Berti nuova scambiasi volume Breonie Venoste collezioni Rifugi. Azeglio 3, Baretti. 60731 M

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

CAMERIERA capacissima, media età, disposta trasferirsi, offresi. Cass. 20032 A UPI.

DONNA offresi per bucato. Via Gatteri 54, Bassa. 60795 A

DONNA servizio ore giornate da combinarsi offresi. Cass. 20547 A U. P. I.

SIGNORA brava cucito, stiro, governo casa, ottimi attestati, presenza, fidata, offresi piccola buona famiglia, miti pretese. Cassetta 20092 A UPI.

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

CUCINARE, governo casa, persona di fiducia offresi. Referenze. Off. Cass. 20125 A UPI.

PRESTASERVIZI capace offresi tutto il giorno oppure ore da combinarsi. Rossetti 12, portiere. 60790 A

PRESTASERVIZI cerc., ore 8-10. S. Teresa 4, porta 7 (Roiano). 60650 B

PRESTASERVIZI cercasi tutta giornata. Rivolgersi dalle 16 in poi via Rossini 2, Cleva. 40547 B

RAGAZZA onesta tutto fare, cucinare, escluso bucato, buona paga, ottimo trattamento, cercano coniugi. Offerte dettagliate. Cassetta 10150 B UPI.

RAGAZZA pratica tutti lavori cercasi per intera giornata. Stuparich 19-II. 60776 B

RAGAZZA stabile cercasi per piccola famiglia, ottimo trattamento. Via Udine 8-III, dest. 40520 B

RAGAZZA tutto fare cerca piccola famiglia, trattamento familiare. Tel. 6309. 60696 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 7

BANCONIERA oppure turnista, capace, offresi. Tel. 8073. 60790 C

CASSIERA bella presenza offresi. Referenze. Cass. 20146 C UPI.

CONTABILITA', bilanci, aggiornamenti, piccole, medie aziende, assumerebbe coscienzioso esperto anche ad ore. Cass. 10125 C UPI.

CORRISPONDENTE indipendente inglese francese lunga pratica commerciale, occuperebbesi ore serali eventualmente proprio domicilio, disponendo macchina da scrivere. Cass. 20048 C UPI,

FATTORE 48.enne occupato presso importante tenuta offresi. Informazioni dal proprietario azienda. Cass. 14 A SPI, Udine. 5185 C

IMPIEGATA 23-enne indipendente offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Cass. 20031 C UPI.

MECCANICO perfezionatosi Germania offresi riparare qualsiasi macchina cucire, anche domicilio. S. Michele 22. 60749 C

PARCHETTI doghe raschiatura pulitura prezzi minimi. Battisti 2 portin. 60808 C

PERSONA bisognosa, bella calligrafia, precisa, offresi per lavori copiatura, conteggi, anche singole ore. Cass. 20091 C UPI.

PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti, coloriture olio. Madonnina 13, portineria. 60743 C

SARTA a giornata, senza vitto, offresi. Ind. UPI 60753 C.

RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito Timeus 14, Coslovich, latteria. 60684 C

RESTAURO dipinti antichi moderni, olio, tempera. Offerte Cassetta 10137 C UPI.

SARTA giornata confezioni signora senza vitto offresi. Cassetta 20134 C UPI.

SIGNORA giovane offresi gerente negozio abbigliamento, con cauzione. Cass. 10133 C UPI.

SIGNORA 54-enne con cauzione offresi per qualsiasi lavoro. Offerte Cass 20098 C UPI.

SIGNORINA offresi pomeriggio cucito lettrice compagnia. Cassetta 20063 C UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta veloce lunga pratica ufficio offresi. Cass. 20131 C UPI.

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco offresi anche mezza giornata. Skuk Emilia, Trieste, via E. de Amicis 15-II. 60651 C

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, paghe operai, previdenze, offresi. Cass. 10165 C UPI.

STENODATTILOGRAFO perfetto 20.enne pratico corrispondenza, cognizione lingue, primarie referenze, offresi. Cass. 20097 C U. P. I.

STENODATTILOGRAFA perfetta, giovane, offresi. Cass. 10160 C. U. P. I.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 60717 C

19-ENNE volonterosa offresi praticante ufficio o cassiera. Miti pretese. Cass. 20137 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 20

A. RADIORIPARAZIONI anche domicilio preventivi gratuiti. Radiolaboratorio Stanci, tel. 93497, Gatteri 47. 60769 CC

ASSUMONSI lavori tessitura stoffe sciarpe fazzoletti lana. Puc, Gorizia, via Cocevia 8. 60685 CC

IMPERMEABILI e soprabiti confeziona e rivolta Lussini, via Pietà 31 p. 33. 40525 CC

MAGLIAIA assume ordinazioni di qualsiasi indumento lana, prezzi modici, consegna breve. Via Giulia 49, Zorzut. 60686 CC

PELLICCIAIO specializzato riceve ordinazioni di confezioni, modificazioni, riparazioni, consegne accurate. Lavoratorio Vodopia, via S. Lazzaro 19 tel. 27679. 123 CC

PIASTRELLISTA assume lavori muri e pavimenti anche notturni. Offerte Cass. 20072 CC UPI.

RIPARAZIONI bambole giocattoli meccanici, elettrici, oggetti artistici, trouss. Zonta 7. 40495 CC

SARACINESCHE ripara artigiano, specializzato manutenzione, garanzia. Canova 2, tel. 90-308, ore 11-13. 60750 CC

SARTORIA uomo signora confeziona su misura vestiti cappotti pura lana 15.000, tailleurs mantelli 14.000. Facilitazioni pagamento. Ferrari, Nordio 6, 60775 CC

D OFF. D'IMPIEGO L. 20

AIUTO commessa, commessa cercansi. Scrivere, con posti occupati, Cass. 20088 D UPI.

AMBOSESSI ogni località assegnasi lavoro cottimo. Scrivere: CISA, via Angiolieri 3, Siena. 5206 D

AMBOSESSI capaci svolgere lavoro indipendente assumonsi ogni provincia. Trattamento iniziale 60 mila mensili. Cass. 3 V, SICAP, Bologna. 5135 D

ASSUMIAMO redattori retribuiti giornale ragazzi «Rete Magica». Spotorno 25, Torino. 5138 D

BRITISH or American ex-officer, single, possibly around the forties wanted shortly to help in running small hotel in Florence. Write Celoria, via Cernaia 66, Florence. 5205 D

CASSIERA gerente con cauzione negozio manifature cerc. Inviare offerte Cass. 20122 D UPI.

CERCANSI ovunque introdotti privati e drogherie vendita prodotto estero largo consumo, forte guadagno. Scrivere Cass. 2230 SPI, Torino. 5203 D

COMMESSO manifatture cercasi. Referenze, posti occupati: Cassetta 10145 D UPI.

CORRISPONDENTE perfetto inglese tedesco preferenza stenodattilografia cerca importante agenzia navigazione. Offerte con referenze indirizzare Cass. 20109 D, U.P.I.

DATTILOGRAFA pratica studio notarile (legale). Offerte dettagliate Cass. 20139 D UPI.

GARZONA parrucchiera pratica ondulazione acqua cerc. Via San Nicolò 28. 60757 D

MENDARESSA brava cercasi. Via Crispi 16, negozio. 60737 D

LAVORO in serie facile continuativo retribuzione contrattuale 800 giornaliere lavorazione domicilio. Manifatture Artigiane, Portarimini, Pesaro. 15145 D

RAGAZZO alimentari cercasi. Verh, via Franca 24. Presentarsi pomeriggio. 60758 D

RAGAZZO 14.enne forte cercasi. Crispi 8, Magazzino verdure, ore 11-12. 60802 D

RAGAZZO 14.enne robusto fattorino cerca Radio Alabarda, viale XX Settembre 7, presentarsi lunedì. 60687 D

RENDETEVI indipendenti fabbricando bustine sciampo, profumerie «Gieffe», Finalmarina 8, Torino.

RISCUOTITORE capace, proprio motorino, cerc. per consegna incasso. Cauzione 70 mila. Cassetta 20113 D UPI.

SIGNORI, signorine, pratici vendita rateale, buona provvigione, cercansi. Offerte Cass. 20095 D, U. P. I.

2.MILA giornaliere guadagnerete lavoro facile decoroso ambosessi continuativo. Scrivere MALLD, Borghi, Lucca. 5209 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

APPARTAMENTINO o matrimoniale con bagno, cucina, centro Trieste, cerca americano. Cassetta 20076 E UPI.

CAMERA vuota con pensione cercasi. Cass. 10151 E UPI.

CAMERA indipendente, eventualmente vuota, cerca comunale stabile, con biancheria, coperte proprie. Indicare prezzo Cass. 10101 E, UPI.

CAMERA mobiliata 1.o febbraio cerca distinto signore solo. Cassetta 10164 E UPI.

CAMERA vuota comodo cucina cerc. Cass. 20128 E UPI.

CAMERETTA mobiliata cerca giovane impiegato banca con moglie, assente tutto giorno. Torrebianca 14, Oretti. 40536 E

COMPENSO adeguato procurandomi camera vuota, comodo cucina, anche periferia. Artigiano via XXX Ottobre 13. 60816 E

ELEGANTE camera tipo salotto, attiguo bagno, possibilmente ingresso scale, cerca distintissimo, poco disturbo. Cass. 10131 E UPI.

MATRIMONIALE cerca bancario laureato, presso persona sola o piccola famiglia, poco comodo cucina. Offerte Cass. 10146 E UPI.

MOBILIATA cercasi, oppure vuota, vicinanze ospedale, pagando mesi antecipati (non urgente). Telef. 96188. 40555 E

STANZA cercasi cambio servizi. Depase, via Udine 23. 60726 E

STANZA chiara disobbligata centro uso sartoria cerc. Ind. UPI 40526 E.

STANZA arredata ufficio, telefono, posizione centrica, cercasi. Offerte Cass. 10153 E UPI.

STANZA bene mobiliata, uso bagno, possibilmente centro, presso persona sola, con vitto e comodo, per 5 mesi, cerca distinto signore. Cass. 20087 E UPI.

STANZA cerca signora cambio lavori. Cass. 20145 E UPI.

STANZA cerca signora, disposta condividere presso persona sola. Cass. 20144 E UPI.

STANZA vuota o mobiliata per due impiegate cercasi. Cass. 20130 E UPI.

STANZA presso piccola famiglia cerc. cambio lavori o assistenza. Cass. 20141 E UPI.

STANZA o stanzino vuoto, sul davanti, possibilmente centro, cerca impiegata seria. Cass. 20123 E U. P. I.

STANZA ingresso libero uso piedaterra cerc. Offerte Cass. 20121 E,, U.P.I.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA mobiliata affittasi distinto. XX Settembre 33-I p. 1. 60683 F

CAMERA salotto affitt. distinto referenze. Rittmeyer 12-III, dest. 60652 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto. Ind. UPI 60657 F.

CENTRALISSIMA mobiliata a 2 letti, bagno, telefono, affitt. 1-2 amici. Visitare 10 in poi, Via San Lazzaro 18-II. 60752 F

COMPAGNO stanza cercasi, Strada Guardiella 54-I, sin. 60700 F

ELEGANTE letto-salotto, acqua corrente, riscaldamento, telefono, biancheria, vitto, unico sub'nquilino, presso persona sola, affittasi a distinto. Escluse donne. Offerte Cas. 20126 F UPI.

MATRIMONIALE mobiliata pulitissima, comodo cucina, affitt. alleati. Ind. UPI 60722 F.

MATRIMONIALE centralissima volendo un letto uso bagno telefono riscaldamento ascensore, affittasi anche breve soggiorno. Telefono 89-30, Ponchielli 1. 60809 F

MOBILIATA, servizi, acqua corrente a distinto unico. Telefonare al 26216. 60314 F

MOBILIATA bellissima, centro, bagno, telefono, presso sola, affittasi distinto. Cass. 20143 F UPI

MOBILIATA affitt. signore solo. Palestrina 2-II, p. 10. 60722 F

MOBILIATA elegante pulitissima affittasi unico subinquilino. XX Settembre 59, quarto, destra. 40539 F

STANZA elegantemente affitt. XX Settembre 18, IV, destra (escluso donne). Dalle 11 alle 17. 60817 F

STANZA ingresso libero, I piano, uso ufficio o artigiano, affitt. Telef. 26642. 60723 F

STANZE tre bellissime centrali affittansi uso ufficio. Cass. 20117 F, U.P.I.

STANZETTA mobiliata offrono assenti giorno, pensionata indipendente, preferibile con figlia 12-16, verso piccole faccende casa. Cass. 20100 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 20

ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere, annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Gruppi 8 allievi mattina, pomeriggio, sera, 800 mensili. Piazza Ponterosso 2. 2 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizio corsi metodo praticissimo. Grazia Nicolich, Rossetti 12 quarto. 60762 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria, confezioni, corsi 1-4 mesi. 60779 G

ASTROLOGIA radiestesia lezioni individuali collettive. Ghega 2-II, 15-20. 60705 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito Isopo, inizia corsi 2 febbraio, da 1-3 mesi, metodo facilissimo. Carducci 34-I. 40540 G

BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 124 G

FRANCESE, madrelingua, prof. Vaudolon, diplomato Parigi, lezioni, ripetizioni, letteratura, commercio, telefonare 78-31, dalle 10 alle 12. 60693 G

DATTILOGRAFA prima scuola autorizzata lire 20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 117 G

DATTILOGRAFIA: macchine modernissime perfette, Olivetti Lexison (lezione: 40, corso: 2000). Calcolatrici (lezione: 80, corso: 2000). Diplomi. Stenografia. Contabilità. Ricalco: corsi completi (45 giorni: 2000). ICCO, Teatro 1, telef. 29734. 40452 G

FRANCESE riparazione preparazione esami, lezioni, conversazione. Torrebianca 13-IV. 60805 G

LAUREANDA lezioni domicilio elementari, medie. Faganelli, via Giulia 176. 60633 G

LEZIONI elementari, ammissione alle medie, dà esperta insegnante, prezzi modici. Mazzini 44, telefono 92988. 60710 G

MATEMATICA, computisteria, ragioneria, istruisce insegnante pratico. Via Stuparich 8-I. 60787 G

PORTOGHESE: lezioni, traduzioni, conversazioni. Via S. Lazzaro 23, primo. 60800 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte. Via Ginnastica 15-III, porta mezzo. 60727 G

RIPETIZIONI, lezioni, conversazione inglese, tedesco, impartisce esperto. Appuntamenti tel. 6891. 40489 G

RIPETIZIONI matematica fisica medie liceali impartisce neolaureato. Tel. 95-087. 60711 G

SIGNORA italiana scambierebbe conversazione con distinta persona americana. Cass. 10136 G UPI

TAGLIO cucito ricamo inizia 1.o febbraio Tiny Donda Klampferer, Fabio Severo 20. 20004 G

TEDESCO gruppi bambini impartisce giovane pedagoga viennese. Ambiente distinto, familiare, riscaldato, Anderl, via Giulia 27-I. 60634 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni media inferiore, chimica. Crispi 50, Cappelletti, 9-13. 60691 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 20

BORSA con documenti consegnata e non ritirata, pregasi recapitaria all'indirizzo dei documenti. 60811 H

CAGNETTA, zampina posteriore rotta, smarrita mercoledì. Onesto rinvenitore, portaria verso mancia, Novembrini, via Rossetti 49, magazzino. 60707 H

CANE nero pastore pelo lungo, smarrito paraggi via Udine. Mancia. Müller, via Udine 32. 60794 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO 2 stanze cucina, centrale, affittasi. Amministrazione Brunetti, piazza Borsa n. 4. 60655 I

APPARTAMENTO mobiliato centrale signorile 2 stanze letto, pranzo, salotto, cucina, bagno, riscaldamento, affitt. Per informazioni rivolgersi mattinata lunedì, San Nicolò 14-I, p. 12. 60751 I

APPARTAMENTO 3 stanze, termobagno, cucina, accessori, telefono, centrale, scambio altro centrale sei camere, disposto pagare conguaglio. Cass. 20116 I UPI.

APPARTAMENTO 5 stanze, termobagno, 4 terrazze, giardino, Gorizia, scambiasi analogo Trieste. Cass. 20065 I UPI.

APPARTAMENTO stanza cucina cedesi prelevando parte mobilio o scambiasi con stanza in più. Cassetta 10158 I UPI.

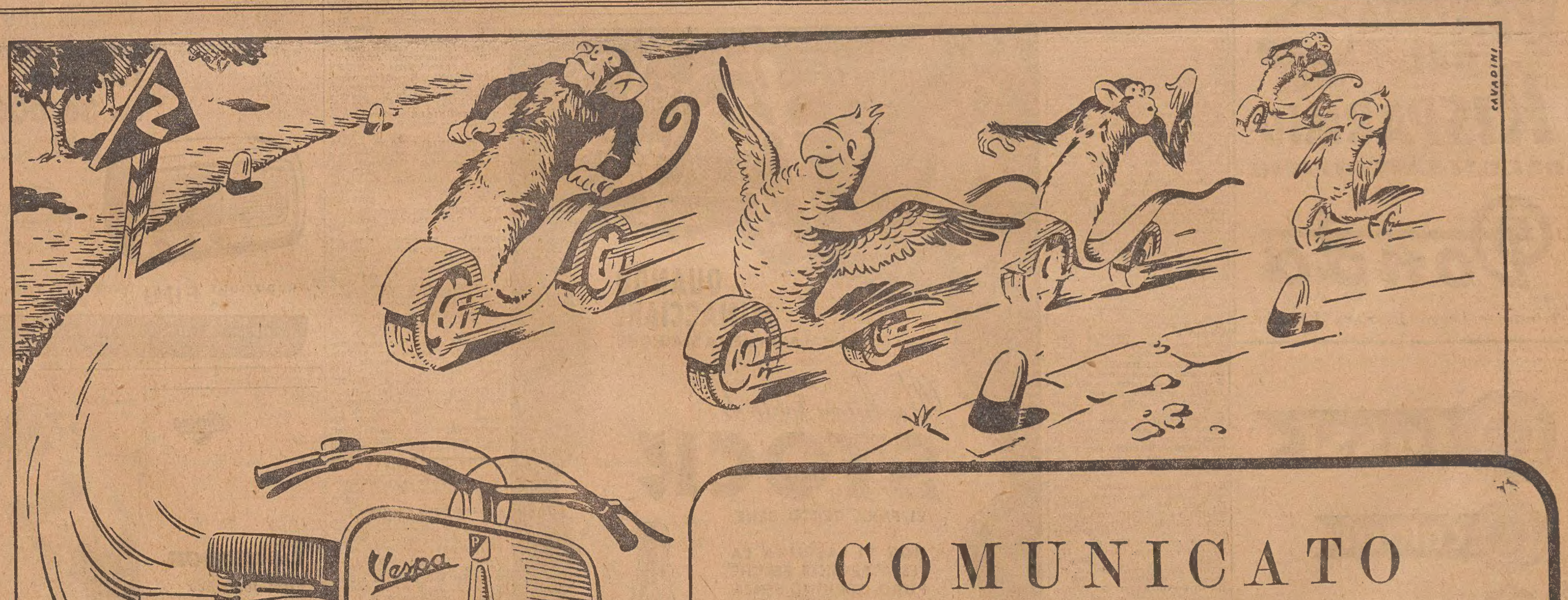
(Continua in 6.a pagina)

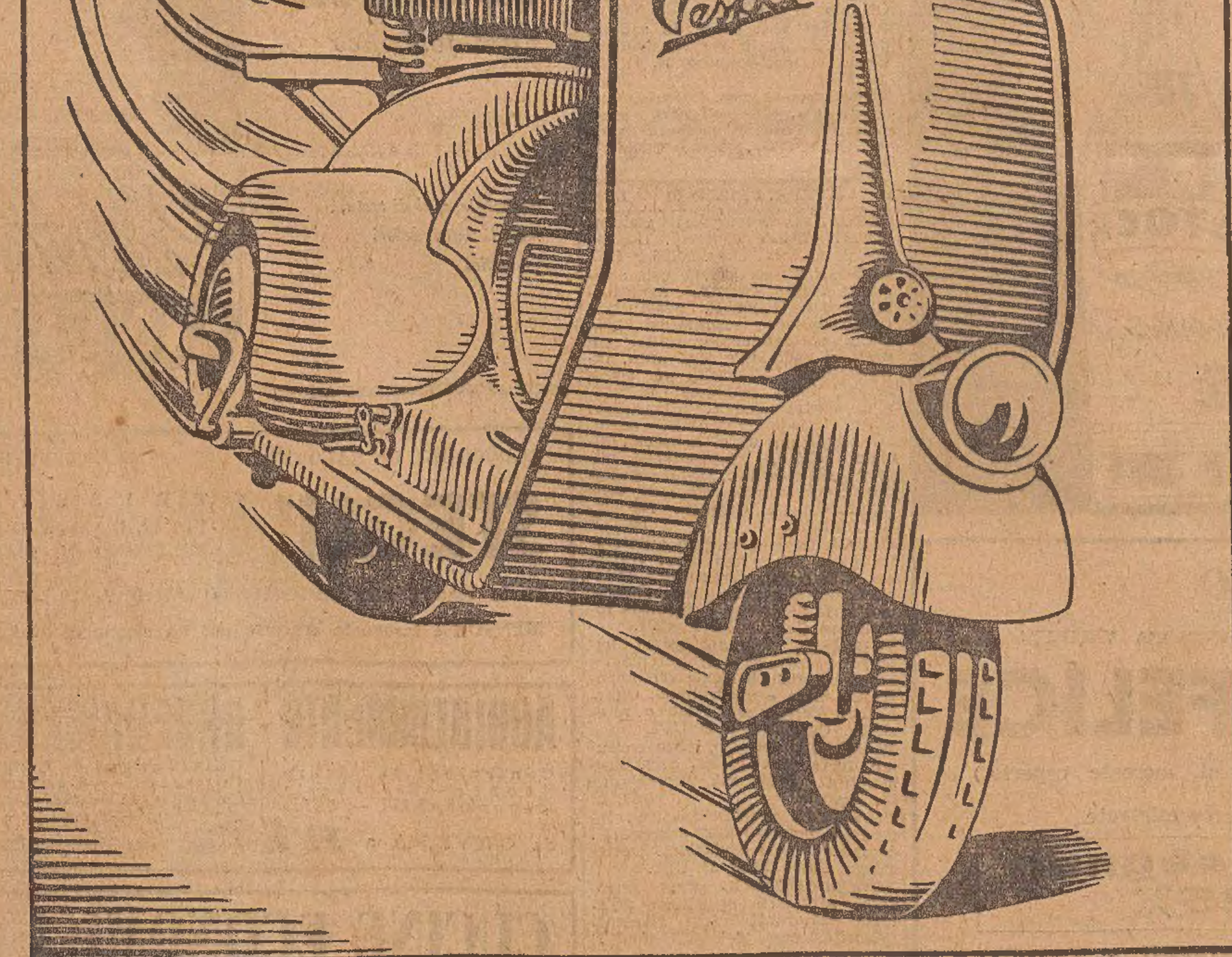
Da DOMANI, 30 corr.

SETTIMANA BIANCA «1950»

«Non plus ultra» dell'abbondanza e della convenienza

Grandi Magazzini **Tessilia** Soc. An. TRIESTE





COMUNICATO

La Vespa ha ottenuto un successo trionfale in tutto il mondo non soltanto per le sue geniali prerogative tecniche che le assicurano le più vaste possibilità d'impiego, ma anche per la sua forma esteriore originalissima che la individua di fronte a qualsiasi altro tipo di motoscooter.

Il grande e crescente favore delle Clientele ha indotto Case concorrenti ad imitare la Vespa.

La Piaggio, che ha già intrapreso una azione davanti al Magistrato, avverte che intende difendere strenuamente il suo patrimonio di avviamento industriale e commerciale e la identificazione sui mercati della VESPA in confronto a chiunque violi i suoi diritti, sia esso ***fabbricante, rivenditore od acquirente,*** specialmente ai sensi dell'art. 2598 e 2933 del Codice Civile. che reprimono gli atti di concorrenza sleale.

PIAGGIO GENOVA

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

CAMERA cucina scamb. Cassetta 20085 I UPI.
MAGAZZINO grande uso garage officina con accessori, con cortile, affittasi Gretta. Tel. 8751. 60713 I
PORTINERIA cucina e camera grandiosa, soleggiata, casa nuova, scambierei con camera cameretta cucina, con compenso. Telefonare 27781. 40553 I
QUARTIERE camera cameretta cucina, paraggi Ippodromo, scambiasi con stanza in più. Cassetta 20014 I UPI.
QUARTIERINO camera cucina scambierebbesi con più grande, minimo 3 stanze, compensazione adeguata. Fornace 1. 60815 I
UFFICIO arredato affittasi telefono entrata strada, paraggi Giardino Pubblico. Cass. 20136 I UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO 4 stanze bagno access. cerc., eventualmente scambiasi con due stanze cucina, adeguato compenso. Cass. 10148 L U. P. I.
APPARTAMENTO mobiliato possibilmente 3 camere cucina bagno cerca ufficiale alleato per il 15 marzo. Cass. 10154 L UPI.
APPARTAMENTO vuoto 2 o 3 stanze bagno cucina, cercano coniugi soli, anche prelevando mobilio, pagando bene. Cass. 10140 L U. P. I.
APPARTAMENTO 4 o 5 stanze cerc. pagando affitto aggiornato oppure spese. Dispongo benestare Ufficio Alloggi. Telef. 40-80. 60767 L
ATTENZIONE: giovani sposi cercano appartamento libero cucina, 2 camere, camerino, bagno, pagando mesi anticipati. Cassetta 20101 L UPI.
LOCALE adatto per frutta verdura cercasi. Cass. 20093 L UPI.
MAGAZZINETTO anche divisibile, due entrate, luce, paraggi San Michele, affittasi senza spese. Cass. 20083 L UPI.
QUARTIERE cercasi presso persona sola cambio vitto e affitto. Cass. 20142 L UPI.
QUARTIERINO mobiliato prenderei in affitto. Telefonare lunedì 95951. 60765 L

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A. Pelliccia zampe persiano scelto, su misura; altra oppussum collo lince, occasione, anche condizioni vendonsi. Mermoglia, Via Coroneo 3. 1000 M
A. TUTTI vendita rateale calzature Rampazzo, Ginnastica 1, III piano. 60669 M
ATTENZIONE! Grandiosa svendita cappotti soprabiti giacche uomo, mantelli donna pura lana, vestiti seta provenienza America, come nuovi. Settefontane 14, pomeriggio. 40470 M
AFFETTATRICE, macinino doppio, bilancia vend. Via Giulia 26, tel. 96206. 60718 M
ATTREZZATURA meccanica completa per la riparazione e confezione di calzature (cuoio e gomma) vend. Calzoleria Nobile, via Parini 2, tel. 93085. 60788 M
BORSA marrone grande viaggio nuova, chiusura chiavi, giacca blu soprabito marrone lana media statura donna, lavabo con marmo vend. occas. Promontorio 8, portineria. 60792 M
BOXER bellissimo esemplare 2 anni con pedigrée vend. Derosa, Protti 2. 60783 M

APPROFITTATE della TRADIZIONALE
VENDITA DEL RISPARMIO
DEL CALZATURIFICIO
Donda
Trieste - Largo Barriera Vecchia

tossi
catarri
bronchiti
CATRAMINA BERTELLI
PILLOLE · SCIROPPO · PASTIGLIE

MACCHINE PER CUCIRE
Radio
Fisarmoniche RUGGERO
acconto lire 1000
a rate da lire 2000 in poi da
CORSO GARIBALDI N. 8

VI OCCORRE UNA CUCINA? RECATEVI DA
STGEU' TRIESTE VIA M. D'AZEGLIO 20 TELEFONO N. 95-832
ve la fornirà con PAGAMENTO FINO A 20 RATE MENSILI e trasporto gratuito per un raggio di 30 km.

CALZE «nylon a rete» indemagliabili, solo 1350! Irene, S. Nicolò 31, negozio specializzato in calze. 60637 M
CANI Airedale Terrier bellissimi con pedigrée vend. Telefon. Dequal 29921. 40537 M
CAPPOTTI 2 nuovi da uomo piccola statura vend. Ginnastica 44, terzo. 40511 M
CAPPOTTO soprabito uomo vendesi occasione. Slataper 2, primo, dalle 13.30 alle 14.30. 60690 M
CARROZZELLA fonda Phoenix lettino cromato seggiolone culla vend. Tel. 26566. 60656 M
CINE proiettore Ica completo occasione. Moreri 16 p. 11. 60720 M
CUCINE economiche smaltate Zoppas ed Aequator, prezzi ribassati. Deposito: Zennaro, via San Lazzaro 16. 40447 M
CUCCIOLI foxterrier bellissimi vend. Via Stuparich 12-I, destra. 40568 M
DISCHI opere, sinfonie, ballabili, grammofono valigia, vendonsi. Madonnina 13, portineria. 60743 M
DUBIED Artiera Dux completa accessori vend. Toti 1-IV. 60768 M
FEMMINA buldog francese 6 mesi vend. causa partenza. Via Giulia 108. 40529 M
FISARMONICHE Frontalini, rinomate, pagamento piccole rate mensili. Punzo, Carducci 10. [illegible] M
FOTOGRAFICHE Rolleiflex e Ikonta 4x6 vend. occas. De Angelis, S. Nicolò 28. 60789 M
GATTINI siamesi puri vend. Viale d'Annunzio 40 p. 14. 60697 M
GRAMMOFONO valigia perfetto 2000 occas. vend. Media 22 p. 8. 60764 M
IMPERMEABILI makò, giacche vento, pelle, convenientissimo, via Valdirivo 11, lavoratorio specializzato. 60771 M
LETTINO bambino, bellissimo, stufa terracotta vend. occasioniss. Ind. UPI 40551 M.
LETTINO rosa, due poltroncine legno, tavolino radio, stufa elettrica, coltrinaggi, occasione. Combi 11-A. secondo, sin. 40549 M
LETTINO ferro per bambino vend. Berna, viale XX Settembre 88. 40562 M
MACCHINA maglierie 7x70 vend. Via S. Vito 8-II. 40528 M
MACCHINA Singer garantita vendesi occas. Corso Garibaldi 6-I, sinistra. 60725 M
MACCHINA cucire mobile vend. causa partenza. Piccardi 12, mezz. sin. 60676 M
MACCHINA per maglierie 8x80 usata vend. Negozio, Ginnastica 24. 60662 M
MACCHINA cucire lussuosa vend. occas. Maiolica 12, Colombi, traversare cortile. 60770 M
MACCHINA Singer 8000, altra rotonda, garantite ottime, vendonsi. S. Michele 22, meccan. 60749 M
MACCHINA scrivere ufficio Royal altra 18.000 vend. Madonnina 13, portineria. 60743 M
MACCHINA cucire rientrante lussuosa vend. scambiasi macchina scrivere, radio. Madonnina 13, portineria. 60743 M
MACCHINE cucire vastissimo assortimento mobiletti moderni, vendita rateale, noleggio. Settefontane 2, negozio.
MACCHINA Singer perfetta garantita 10.000 vend. straoccas. Settefontane 12, interno. 60742 M
MACCHINE per cucire Singer e altre marche occasione vend. Negozio via Ginnastica 24. 60670 M

Un grande avvenimento in Via Carducci

Signore, i
MAGAZZINI MARE
(GENTILLI) - VIA CARDUCCI 15

Vi hanno preparato una gradita sorpresa: la
SETTIMANA BIANCA

GRANDI PARTITE DI BIANCHERIA di ogni specie, da letto, da tavola e personale vengono cedute direttamente al pubblico a PREZZI INDUSTRIALI

Madapolam cotone	a L. 99 il m.	Opal finissimo	a L. 129 il m.	Tela greggia 70 cm.	a L. 119 il m.
Madapolam cotone	» » 125 » »	Tela lenzuola 120 cm.	» » 199 » »	Strofinacci	» » 125 » »
Tela candida 70 cm.	» » 99 » »	Tela lenzuola 140 cm.	» » 260 » »	Lingerie	» » 179 » »
Tela candida pes. 75 cm.	» » 175 » »	Tela lenzuola 150 cm.	» » 299 » »	Crêpe Chine 90 cm.	» » 295 » »
Opal cotone	» » 99 » »	Tela lenzuola 270 cm.	» » 699 » »	Lingerie fiorato	» » 199 » »

Asciugamani crêpe	a L. 195 il p.
Asciugamani spugna	» » 139 » »
Mutande uomo	» » 350 » »
Mutande donna	» » 175 » »
Fazzoletti da Lire 20 in poi	

e cento altri articoli che per brevità di spazio non possiamo elencare

INIZIO DELLA VENDITA DOMANI ALLE ORE 9 — ESCLUSA LA VENDITA ALL'INGROSSO
AGLI ACQUIRENTI PER OLTRE L. 20.000, REGALEREMO UNA BELLISSIMA TOVAGLIA NYLON

APPROFITTATE — OGGI ESPOSIZIONE — APPROFITTATE

MACCHINE Necchi BU cuciono, rammendano, ricamano, attaccano pizzi senza telaio, fanno occhielli, attaccano bottoni, garanzia 15 anni, lezioni ricamo gratuite. Tullio, Battisti 12, tel. 65-33; Monfalcone, Corso. 40337 M
MACCHINE cucire moderne garantite diversi tipi, prezzi ribassati, ratealmente; riparazioni, scambi, rimodernature. Maiolica 13, terzo. 40560 M
MATERASSO piazza mezza, letto, coperte, vend. occas. Molinovento 11, primo. 60692 M
PELLICCE svendita totale di fine stagione prezzo dicosto, facilitazioni. Pellicceria Rossi, Corso 26. 60581 M
PELLICCIA grigia occas. Largo Barriera 8-II, destra. 60812 M
PELLICCE ogni tipo svendita a prezzi bassissimi. Facilitazioni. Ginnastica 21-II. 60806 M
PELLICCE ratvisone opossum zampe persiano pannofix gatto kumafix agnelli tutte le tinte e prezzi bassissimi. Carducci 28-III. 40480 M
PELLICCE, pelliccette, colli, guarnizioni, prezzi fortemente ribassati. Pellicceria Cervo, Toti 2. 40473 M
PELLICCE pregiate comuni colli pelliccette forti ribassi. Bravin, De Amicis 29. 121 M
PELLICCE pregiate e comuni ricco assortimento, confezioni su misura, prezzi modici, facilitazioni di pagamento. Jardas, via Udine 10, tel. 8261. 300 M
PELLICCIA nuova uomo vendesi. Via Nordio 6-II, sin. 60778 M
PELLICCIA zampe persiano, altra pannofix speciale straoccas. Piazza Goldoni 9 p. 4. 60786 M
RADIO primarie marche 18.000 in poi vendita rateale senza anticipo. Stanci. Gatteri 47. 60769 M
RADIO Philips quasi nuova occhio magico 13.000. Tarabochia, via Cappello 3. 60766 M
RADIO trionda perfetta 13.000 occas. vend. Media 22 p. 8. 60764 M
RADIO principali marche tutti prezzi, rateazione fino 24 mesi senza anticipo, anche dietro ritiro apparecchio vecchio, massima garanzia, forti sconti per contanti, troverete presso l'attrezzatissimo Laboratorio Radiotecnico Triestino, XX Settembre 79, telefono 96488, che esegue riparazioni accuratissime. Preventivi gratis domicilio. 60748 M
RADIO 5 valvole perfetta vend. causa partenza. Ginnastica 43-II, Tedeschi, ore 9-13. 60774 M
RADIO Marelli trionda 1[illegible].000 altra piccola recente occas. vend. Zulian, XX Settembre 79. 60748 M
RADIO acquisto recente causa partenza vend. vera occas. Bosco 10-II, sinistra. 60759 M
RADIO primaria marca perfetta vend. occas. XX Settembre 30, mezz., destra. 60715 M
RADIOGRAMMOFONO con 33 dischi, vend. 60.000, occas. S. Maria Madd. Sup. 103, Mahne. 60681 M
RADIO marca moderna occhio magico, vera occas. vend. Crispi 17, terzo, sin. 60712 M
RADIO vendesi 7000 vera occas. Pozzo del Mare 2, rivolgersi negozio. 60689 M
RADIO moderna 8500 plurionda Magnadyne occas. Scussa 5-III, sinistra. 60801 M
RADIO Marelli vend. Bellen, via Franca 7, mattinata. 60709 M
RADIOFONOGRAFO 5 valvole, divanoletto, tavolino vend. Cologna 41, porta 6. 60698 M
RADIOGRAMMOFONO, ottimo, moderno, vend. occas. Giulia 67, quarto, destra. 60735 M
SPARHERD piccolo vend. Via Linfe 42. 60785 M
SPARHERD Patent 2 occas. vend. Via Molino vento 29-II. 60745 M
SPARHERD piccolo ferro doppio uso bollitore gas moderno vend. occas. Ariosto 2, IV. 60756 M
STUFA riscalda cucina, legna, carbone cock vend. occas. Malcanton 12-I, terza porta. 60777 M
SCANSIE grandi per negozio magazzino vend. Ind. UPI 40543 M.
SCI germanici laminati 2.10, attacchi Dolomit, occasione vend. Tel. 27158. 60794 M
SMOCKING nuovo statura media vend. occas. Tel. 91081. 60666 M
SMOCKING seminuovo, altri indumenti prezzo mite vend. Machiavelli 19-II, sin. 60698 M
SMOCKING seminuovo statura media scarpe lacca 41 vend. Via Genova 11-II. 40524 M
SPARHERD n. 1 vend., ottimo stato, L. 12.000. Segon, viale XX Settembre 89-IV. 60625 M
SPARHERD completo immurare, diverse finestre 127-95 complete vend. Vicolo Fortunato 7. 40532 M
TAPPETO persiano Afghan Bokhara 252x204 splendido vendesi. Exner, Corso Cavour 11. 40482 M
VESTITO ballo ciclamo bellissimo 4700, altro grigio 1800. Scoglio 3, porta 5, vicino birreria. 40542 M
VISONE canadese occasione vende esule. Imbriani 4, presso Smurinich. 60730 M
ZANZUCCHI: Trattato di Procedura Civile; Churchill: «II Guerra Mondiale», vend. occas. Cassetta 20102 M UPI.

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, telef. 8008. 119 N
ADRIANO Fiori: (Nuova) Flora Analitica d'Italia, acquist. Telefonare 32677. 60813 N
BANCO produzione vendita gelato battipanna cerc. Offerte Cassetta 10143 N UPI.

CANE guardia capace cerc. Scuole nuove 19, Trattoria Due Mori. 60719 N
CANNOCCHIALE astronomico acquisterei. Cass. 20066 N UPI.
BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, acquistansi. Ritiro domicilio. Telefonare 45-26, Coen, piazza Rosario. 60641 N
COMPRESSORE piccolo adatto pittura spruzzo, acquisterebbesi prontamente. Vidali 10, Scuola. 60781 N
ENCICLOPEDIA Ragazzi Mondadori ottimo stato cerc. Teker, Fabio Severo 11. 40483 N
FRANCOBOLLI serie Europa vendo occas. Offerte Cass. 10147 N UPI.
OGGETTI antichi acquista privato. Tel. 26265. 60643 N
OROLOGI tappeti porcellane quadri mobili cineserie. Cass. 20105 N, U.P.I.
TAPPETI persiani comp. Telefonare 93807. 40563 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

ARMADIO tre porte bianco vendesi. Sergio 1 p. 9. 60784 NN
A. MATRIMONIALI 4 porte panniforti garantite, prezzi occasione, facilitazioni pagamento. Scalinata 3. 40505 NN
A. MOBILI Biecher, unica fonte d'acquisto solidità, bellezza, metà prezzo. Confrontate. 40534 NN
ACQUISTATE cucine bellissime, matrimoniali, armadi-librerie, salotti, divanilletto, lettini, reti, materassi, attaccapanni. Vasto assortimento interno. Facilitazioni. Polli, Sonnino 26. 40531 NN
AL Magazzino Mobili Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi, nuovi prezzi convenienti, migliori facilitazioni pagam. Confrontate. 60209 NN
AL Mobilificio Maranzana, via Geppa 15, troverete vasto assortimento mobili di tutti i tipi, con facilitazioni di pagamento. 60324 NN
ARREDAMENTO sartoria signora vendesi. Visitare lunedì via S. Lazzaro 8, primo piano, porta centrale, dalle 11 alle 12. 60780*NN
CAMERE letto e pranzo vendonsi occas. Ruggero Manna 17, scala C, porta 13. 60747 NN
CAMERA pranzo palissandro tutta panniforti vend. vera occas. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 60735 NN
CAMERA matrimoniale usata vend. 45.000. Via S. Michele 15, I, sinistra. 60810 NN
CREDENZA armadio una porta vend. Via Crispi 3-III, Dick. 60808 NN
CUCINA bella forte vend. straoccasione partenza. Vidali 9-III, porta 18. 60796 NN
CUCINA usata, letto, susta metallica, lampadari, attaccapanni, vend. Vasari 4, suonare Sacchi. 60791 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 87 NN
CUCINE, camere, salotti diversi tipi, troverete da Silico e Bailotti in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale. 83 NN

COMUNICATO
LUNEDI' 30 CORRENTE AVRA' INIZIO LA GRANDIOSA VENDITA AI
MAGAZZINI FELICE
VIA G. CARDUCCI N. 41 (di fronte al mercato coperto)
Per rinnovo dei locali si liquida tutta la merce esistente
Dai bassi prezzi segnati si diffalca il 25%
VESTITI DA LAVORO - GIACCHE - CALZONI - PALETO' IMPERMEABILI - MAGLIERIE - CAMICIE - CALZE, ECC.
Preferite fare gli acquisti al mattino

LIBRERIE bar con armadi, facilitazioni pagamento. Scaletta 8, telefono 96716. 40566 NN
CUCINE ultimo modello, matrimoniali 4 porte panniforti, propria produzione, vendita rateale. Falegnameria Artigiano Giglietta, via Conti 10. 120 NN
MATRIMONIALE pranzo salotto vend. Raffineria 4-II, Cibin. 60695 NN
MATRIMONIALE 4 porte lussuosa noce tutta pannoforte, garantita, vend. metà prezzo, straoccas. Via Veltro 19 (accanto Ippodromo). 60708 NN
MATRIMONIALE 6 porte 2 specchi, panniforti, altra matrimoniale lire 100.000 trattabili. Rigutti 20. 60694 NN
MATRIMONIALI, cucine, vend., con garanzia e facilitazioni pagamento. Tesa 37, tel. 93294. 104 NN
MATRIMONIALI L. 200.000 ora 95.000, altre grande assortimento, grandi forti ribassi, confrontate, anche 20 rate. Mobilificio Biecher, via Istria 27 (dirimpetto caserma). 40534 NN
MATRIMONIALE 4 porte panniforti lussuosa libreriabar noce. Pascoli 46, mezzanino, Di Martino. 60807 NN
MATRIMONIALE noce, nuova, moderna, 95.000; armadi noce 23 mila, eventualmente condizioni, vend. Fornace 1 porta 9. 60818 NN
MATRIMONIALE moderna panniforti originali vend. grande occasione. Molinovento 44, pianot. 60755 NN
MATRIMONIALE moderna, macchina cucire vend. Gatteri 54, III, porta 8. 60746 NN
MATRIMONIALI 200.000 occasione 85.000 grande assortimento a prezzi bassissimi. Ghirlandaio 34. 6075[illegible] NN
PIANINO buonissimo da studio, vend. Pascoli 32, elettrotecnico, 11-13, 17-18. 60773 NN
PIANINO marca germanica ottimo studio vendesi. Indirizzo: UPI. 60804. NN
PIANINO germanico rinomata marca vend. rara occas. Carducci 32, secondo. 21 NN
PIANINO occas. vend. Telefonare 93421. 60644 NN
PIANINO preferibilmente tedesco acquisterebbe maestra. Offerte Cass. 10155 NN UPI.
STANZA pranzo mogano vendesi occas. Piazza S. Caterina 1-V. 60706 NN
VENDITA volontaria camera matrimoniale frassino con bordura noce nuovo stile; armadio una porta, scrittoio studenti, letto 2 piazze e 1. Carpison 6. 60761 NN
VETRATA completa di vetri e porte per uffici vend. causa modifica ambienti. Via Pascoli 6, negozio. 60653 NN
VETRINE 2 un armadio usati vend. occas. presso famiglia Settimio, Servola 514. 60744 NN

O COMMERCIALI L. 35

A. TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 119 O
COMPRESSORE aria Omas Pilota bicilindrico serbatoio 150 litri funzionante, come nuovo, vendesi. Visibile Molino vento 72. 60702 O
CONTATORI elettrici monofasi trifasi usati. Laboratorio Pagli, Oriuolo 45, Firenze. 5190 O
PALI per viti, legna da ardere, parchetti faggio rovere madieri, vendo. Calea, Sonnino 24, telefono 90441. 299 O
TORNI nuovi mm. 2000x350 monopuleggia, incavo 1040, altre macchine vend. Pagamento anche rateale. OOMU, Corso Como 4, Milano. 5192 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

CERCANSI volonterosi visitare privati città e dintorni. Guadagno immediato. Cass. 20115 P UPI
CERCANSI da Società con assistenza tecnica clientela, agenti esclusivisti regionali, provinciali, eventualmente viaggiatori sola Italia Settentrionale, ottime cognizioni radiologia, con auto, introdottissimi clientela; per apparecchi, tubi, accessori: radiologia, elettromedicali, ultrasuono, anestesia, elettroacustici udito, strumenti chirurgici luminosi, acciaio, pellicole radiografiche migliori case estere. Inviare dettagliati: curriculum, referenze, case rappresentate. Cassetta 229 N, SPI, Milano. 5217 P
PIAZZISTA con proprio automezzo, bene introdotto bars, trattorie, alimentari, cercasi per smercio specialità salumificio. Offerte con serie referenze e garanzia indirizzare Cass. 20062 P UPI.
PIAZZISTA introdottissimo imprese costruzioni e cantieri navali assume industria locale verso contributo fisso e provvigione. Offerte con curriculum vitae e referenze. Cass. 10139 P UPI.
PIAZZISTA articolo largo consumo, forte provvigione, cerc. Presentarsi 8.30-10, via Torrebianca 24, negozio. 40581 P
PIAZZISTA pratico dolciaria introdotto commestibili pasticcerie, cercasi. Ottime condizioni. Dettagliare Cass. 20067 P UPI.
PROCACCIATORE affari introdotto salumerie macellerie gelaterie ristoranti ramo impianti frigoriferi cerc. Tel. 4802. 40468 P
PRODUTTORE introdotto materiale speciale edilizia cercasi. Indirizzo UPI 60653 P.
PRODUTTORE tessuti confezioni bene introdotto dettaglianti, cercasi per Trieste e provincia. Offerte dettagl. Cass. 20099 P UPI.

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

AUTISTI: applicando metano risparmiate. Impianti rifornimenti con piccola spesa. Via Cancellieri 19, tel. 90372. 40542 Q
BARCA diporto, pesca 4-5 metri, acquistasi occas. Offerte prezzo: Cass. 10036 Q UPI.
AUTOMOBILISTI: fodere Vipla, assortimento paraurti 500 C, tappeti cocco e vipla, fendinebbia ad incasso 500 C, antigelo, catene neve, accessori vari. Autoforniture Cillia, Giulia 28. 60793 Q
BEDFORD acquistansi se in ottime condizioni. Cass. 10182 Q UPI.
BIANCHINA 125 la più elegante motoleggera, pronta consegna, facilitazioni. Ing. Sergas, Guardiella 10, 95530. 60704 Q
BICICLETTA viaggio vend. Via Ireneo della Croce 4, portineria. 60680 Q
CUCCIOLO completo ottima occasione vend. Rivolgersi S. Francesco 3. C.R.I. 60741 Q
FIAT 1500 e 500 comp. pagamento contanti. Tel. 91103. 40570 Q
FIAT 626 perfetta con licenza, vendesi. Tel. 7803. 40492 Q
MILLE-100 recente compero da privato. Cas. 10157 Q UPI.
MOTO DKW 350 vend. Via Costalunga 176. 40565 Q
MOTORE HP 1-2-3 acquist. Portineria via Genova 8. 60797 Q
MOTOCARRO 10 ql., efficiente, pezzi ricambio G.M.C., vend. occasionissima. Tel. 94220. 60674 Q
MOTOLEGGERA Benelli 125 vendesi 45.000. Beato Angelico 22, Germani. 60734 Q
TOPOLINO quasi nuova vend. Visibile Garage Galassi, piazza Hortis. 60736 Q
TOPOLINO A lunga perfettissima acquisto da privato. Offerte: Cass. 20079 Q UPI.
VESPA 125 seminuova ultimo modello vend. Kandler 6-IV, sin.
500. C. Berlina trasformabile nuovissima vendo o scambio con camioncino, esclusi mediatori. Telefonare 21079 dalle 8 alle 12.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

BAR assortiti, trattorie, spacci vino, latteria, vend. Bombarda, Corso 20, bar. 60740 R
DISPONENDO magazzinetto 25 mq. farei combinazione commerciale o cederei. Cass. 20119 R UPI
DISPONENDO 1-2 milioni esamino sana e redditizia combinazione collaborando. Offerte dettagliate Cass. 20104 R UPI.
LOCALE o negozio cerc. Telefonare lunedì 93562 e indirizzo UPI 60760 R.
LOCALE uso negozio cedesi, con acqua, gas, luce, forza e telefono. Via S. Vito 9. 60798 R
NEGOZIETTO avviato abbigliamento mercerie vend. o darebbesi consegna. Off. Cass. 10149 R U. P. I.
NEGOZIO centralissimo ottima posizione e rendita cedesi causa malattia. Cass. 20135 R UPI.
NEGOZIO modeste proporzioni solo centro rilevasi arredamento. Cass. 20120 R UPI.
SOCIO portando 200.000 per apertura negozio commercio redditizio urgentemente cerc. Cassetta 10142 R UPI.
50.MILA urge restituzione 3 mesi, forte interesse, ottima garanzia. Cass. 20138 R UPI.
60.MILA breve tempo, garanzia, deposito, massimo interesse, cerc. Cass. 20118 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

AFFARONE: viale Sonnino casa 6 quartieri 700.000 trattabili vendesi causa partenza. Via Bartoletti 14, trattoria. 60682 S
APPARTAMENTI liberi e occupati centro vend. condominio. Massime facilitazioni pagamento. Negozio un foro centralissimo nuovo libero. Via S. Caterina 9, secondo, sinistra, lunedì dalle 16.30 alle 18.30. 60703 S
APPARTAMENTI in condominio 2 o 3 stanze con accessori liberi vend. Telef. 7924. 60724 S
APPARTAMENTINO condominio, camera cucina, via Gatteri vend. Impresa Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18. 60739 S
CASA con giardino libera vendesi a Sistiana N. 14. 60638 S
CASA 3 piani zona centrale vend. occas. 700.000. Tel. 90746, dalle 14-16. 60632 S
CASETTA camera cucina giardino libera vend. Rivolgersi Gaspara Stampa 5-IV. 60688 S
CONDOMINIO 3 stanze accessori acquist. paraggi Rossetti-Coroneo. Offerte Cas. 133 S UPI.
CONDOMINIO villetta libero subito paraggi Navali, 5 stanze, servizi, termosifone, vend. Cassetta 20120 S UPI.
CONDOMINIO 5 stanze occupato o libero, centrico, acquist. Cassetta 20111 S UPI. 20111 S
FONDO da vendere 21.000 mq. periferia Gorizia. Telefonare 938 Gorizia. 60716 S
FONDO costruzioni centro Roiano mq. 1500, vend. direttamente. Telefonare 6335. 40507 S
FONDO per costruzione case o villini, venderei o tratterei combinazione con cooperativa o ente. Offerte Cass. 20090 S UPI.
QUARTIERI in condominio liberi e occupati, case, ville, terreni, bar, buffet, caffè, botteghini verdure, negozi commestibili, pasticceria, negozi, trattorie, vend. lunedì. Universal, Caccia 3-I. 60701 S
STABILI fondi ville vend. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I. 60728 S

T VILLEGGIATURE L. 40

HOTEL Kaerntnerhof Mallnitz, Austria. Pensione 1000 giornaliere incluso riscaldamento centrale, acqua corrente, seggiovia. 25932 T

U MATRIMONIALI L. 50

OPERAIO buona posizione, relazionerebbe signorina 18-23.enne, ottima moralità, scopo matrimonio. Inanonimi. Cass. 20148 U UPI
VEDOVA 33.enne statale con quartiere, sposerebbe 40-45.enne purchè affettuoso. Cass. 20021 U U. P. I.
VEDOVA 50.enne sola quartiere proprio, salariata, conoscerebbe vedovo solo, celibe 55.enne, posizione sicura, scopo matrimonio. Cass. 20084 U UPI.

V DIVERSI L. 40

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini assume «La Confidente», XX Settembre 16-II. 60729 V
CALLISTA Caffieri Leopoldo, già al Bagno Romano, ha ripreso la sua attività al Bagno Paolo Veronese. 60499 V
SELENA, chiromante grafologa radiestesista riceve feriali 17-20.30 Ginnastica 37-I. 60763 V

PHONOLA
radioricevitore modello 5509
5 valvole "Rimlock,,
4 gamme d'onda
LIRE 36.000
per contanti
franco stab. Saronno

PRODUZIONE S.A. FIMI CORSO MATTEOTTI, 10 MILANO
50 AGENZIE E 2000 DITTE RIVENDITRICI FRA LE MIGLIORI D'ITALIA

Schering
Veramon
l'antidolorifico
nevralgie, mal di testa, mal di denti, dolori periodici
SOC. IT. PRODOTTI SCHERING - MILANO

Composizione scientifica che realmente abbellisce i capelli facendone risaltare i riflessi naturali.
Brillantina LINETTI
DONA E MANTIENE L'ONDULAZIONE

VI OCCORRE UN SALOTTO? RECATEVI DA
STEGU' TRIESTE VIA M. D'AZEGLIO 20 TELEFONO N. 95-832
ve lo fornirà con PAGAMENTO FINO A 20 RATE MENSILI e trasporto gratuito per un raggio di 30 km.

ABBIGLIAMENTO - ARREDAMENTO
Confezioni su misura — Stoffe — Biancheria — Impermeabili — Calze
Coltrinaggi — Cretonne — Coperte — Lenzuola — Copertori — Asciugamani — Scendiletto — Traliccio
da ORVERA a RATE via Machiavelli 7/I

CUCINE ECONOMICHE
E TUTTO PER LA CUCINA a rate da BALCOR
Via Zudecche N. 2 - Telefono N. 96612 - di fronte al Cinema Garibaldi